

Documento del Consiglio di Classe

(D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, art. 17, co. 1 - O.M. 3 marzo 2021, n. 53, art. 10)

Anno Scolastico 2020/21

- Classe **5[^] sez. B**
- Indirizzo: **Scienze Umane**
- Composizione del Consiglio di Classe:

DOCENTE	DISCIPLINA
Elisabetta Bocchini	Scienze umane
Eleonora Canetti	Storia dell'arte
Marika Munaro	Lingua e cultura straniera (inglese)
Lino Paesante	Scienze naturali
Martina Panzani	Storia Filosofia
Silvia Sarain	Scienze motorie e sportive
Maria Sartori	Religione cattolica
Alessandra Zanetti	Lingua e letteratura italiana Lingua e cultura latina
Giulia Zanirato	Matematica Fisica

Coordinatore	Eleonora Canetti
Dirigente Scolastico	prof.ssa Silvia Polato

INDICE

1)	Profilo della classe	p. 3
1.1	Metodologie didattiche	p. 4
1.2	Criteri e strumenti di valutazione	p. 5
1.3	Obiettivi educativi e formativi raggiunti	p. 6
1.4	Obiettivi di apprendimento raggiunti	P. 7
2)	Attività svolte	p. 9
2.1	Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	p. 9
2.2	CLIL	p. 10
2.3	Attività integrative e/o extracurricolari	p. 12
2.4	Suddivisione delle materie per aree disciplinari	p. 12
3)	Allegati A: Relazioni, programmi, griglie di valutazione delle singole discipline (eventuali attività di Educazione Civica collegati alla disciplina)	p. 14
	Scienze umane	p. 14
	Storia dell'arte	p. 22
	Inglese	p. 30
	Scienze naturali	p. 38
	Storia	p. 44
	Filosofia	p. 50
	Scienze motorie e sportive	p. 57
	Religione	p. 62
	Italiano	p. 67
	Latino	p. 77
	Fisica	p. 81
	Matematica	p. 87
	Educazione civica	p. 94
4)	Allegati B: Relazioni sui percorsi multidisciplinari proposti/sviluppati dal CdC (eventuali collegamenti con Educazione Civica)	p. 99
	Rapporto uomo e natura	p. 99
	Rapporto uomo e istituzioni	p. 100
	Dal lavoro artigiano al lavoro flessibile	p. 100
	La donna nel Novecento	p. 101
5)	Allegati C: Griglia di valutazione per l'Esame di Stato	p. 102
6)	Allegati D: Testi di Italiano	p. 103
7)	Allegati E: Argomenti assegnati per l'Elaborato	p. 145
8)	Firme dei docenti del Consiglio di classe	p. 146

1. PROFILO DELLA CLASSE (in relazione alla situazione di ingresso).

Composizione della classe nel triennio

	A.s. 2018-19 (classe terza)	A.s. 2019-20 (classe quarta)	A.s. 2020-21 (classe quinta)
Maschi	4	4	4
Femmine	18	(18*) 17	16
Ripetenti	0	(2*) 1	0
Provenienti da altro/a Istituto/classe	1	0	0
Totale	22	(22*) 21	20

Eventuali note:

*Durante l'anno scolastico 2019-20, una studentessa ha ottenuto il trasferimento verso un altro Istituto durante il mese di ottobre.

Stabilità dei docenti nel triennio

- Numero di docenti cambiati nel passaggio dalla classe terza alla classe quarta: 5
Nelle seguenti discipline: matematica e fisica, inglese, scienze naturali, storia e filosofia, italiano e latino.
- Numero di docenti cambiati nel passaggio dalla classe quarta alla classe quinta: 4
Nelle seguenti discipline: matematica e fisica, inglese, scienze motorie, italiano e latino.

Livello cognitivo di partenza cl. 5[^]

- Eterogeneo
- Abbastanza omogeneo
- Mediamente adeguato
- Mediamente inadeguato

Media del livello di apprendimento

Basso <input type="checkbox"/>	Medio <input checked="" type="checkbox"/>	Buono <input type="checkbox"/>
--------------------------------	---	--------------------------------

La classe, composta da 20 alunni (16 femmine e 4 maschi), si è sempre dimostrata disponibile al dialogo educativo. La frequenza scolastica è stata regolare e assidua per quasi tutti gli alunni. La classe ha manifestato un buon interesse per le discipline previste dal piano degli studi, anche se una piccola parte di allievi ha dimostrato un maggior impegno e una particolare propensione per le materie umanistiche.

L'impegno domestico è stato costante sia durante la didattica in presenza sia nel periodo di attivazione della didattica a distanza e gli studenti sono sempre stati responsabili e diligenti nell'assolvimento delle consegne. La partecipazione durante le lezioni è stata discreta, grazie alla presenza di un piccolo gruppo di alunne che ha fatto da traino e da stimolo per l'intera classe, ponendo quesiti pertinenti e intervenendo con contributi originali e critici. Molti studenti, dal profilo caratteriale diverso e meno inclini al confronto, hanno avuto bisogno di maggiori stimoli da parte dei docenti.

Conoscenze, capacità e competenze rispecchiano quanto finora illustrato: circa un quarto degli studenti raggiunge risultati ottimi e all'estremità opposta pochi altri faticano a raggiungere la sufficienza. Tra queste componenti minoritarie si colloca il gruppo più vasto, con valutazioni discrete o buone.

Dinamiche relazionali all'interno della classe

Gli studenti, durante il percorso scolastico, hanno mantenuto un atteggiamento corretto e rispettoso dei luoghi e delle persone, tanto da distinguersi positivamente anche in occasione delle attività extracurricolari e dei viaggi di istruzione.

La maturazione affettivo-sociale ha portato la classe a superare il clima di silente contrasto interno che si percepiva all'inizio del triennio. I venti studenti iscritti in quinta sono coesi e propensi al sostegno reciproco. Nel corso del triennio, tuttavia, non sono mancati episodi di conflitto che hanno impegnato gli insegnanti in un lavoro di mediazione per ripristinare gli equilibri. L'attività di PCTO, le strategie didattiche adottate e l'abbandono o il cambio di indirizzo di alcuni studenti hanno avuto ricadute positive sul clima di classe.

1.1 METODOLOGIE UTILIZZATE NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Metodologie didattiche:

- Lezione frontale partecipata
- Ricerche
- Cooperative learning
- Flipped classroom
- Peer to peer
- Videolezioni
- Moduli in compresenza col docente dell'organico di potenziamento
- Role playing
- Problem solving
- Gamification

Strumenti didattici:

- Sussidi multimediali
- Libri di testo, dizionari, fotocopie e dispense
- Aule virtuali
- Area "didattica" del registro elettronico
- Lezioni video/audio preregistrate
- Power point / prezi / presentazioni Google
- Google Classroom
- Tour virtuali
- Calcolatrici
- LIM, laboratorio di informatica
- impianti sportivi ed attrezzature sportive in dotazione

Attività di recupero e potenziamento

- Recupero curricolare
- Peer tutoring

> Settimana dedicata al recupero

1.2 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si è fatto riferimento alla griglia di valutazione generale del profitto (Modello di riferimento delle griglie elaborate dai singoli dipartimenti) riportata nel PTOF, secondo una scala da 10 a 1.

10	Eccellente	Conosce gli argomenti in modo critico e approfondito, con apporti originali frutto di letture personali Utilizza con sicurezza un codice preciso, ricco ed elaborato Organizza il testo o il discorso con sicurezza e notevole chiarezza Si autogestisce in contesti di lavoro o di studio prevedibili ma soggetti al cambiamento, sa valutare e migliorare le proprie prestazioni nelle relazioni con altri soggetti
9	Ottimo	Conosce gli argomenti in modo sicuro ed approfondito, con rielaborazione personale Utilizza il codice corretto con consapevolezza e precisione Organizza il testo o il discorso con chiarezza ed in modo convincente Sa assumersi responsabilità nello svolgimento di compiti portandoli a termine brillantemente e adattandosi alle circostanze per risolvere problemi
8	Buono	Conosce gli argomenti in modo piuttosto ampio Utilizza il codice corretto con sicurezza Organizza il testo o il discorso in modo logico e chiaro Sa assumersi responsabilità nello svolgimento di compiti adattando il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi
7	Discreto	Conosce gli argomenti in modo essenziale e con qualche rielaborazione Utilizza un codice corretto abbastanza preciso Organizza il testo o il discorso in modo chiaro Sa assumersi responsabilità nello svolgimento di compiti Sa assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti
6	Sufficiente	Conosce gli argomenti essenziali Utilizza un codice complessivamente corretto Organizza il testo o il discorso con sufficientemente chiarezza Se sollecitato e guidato, lavora e studia
5	Insufficiente	Conosce gli argomenti in modo frammentario Utilizza un codice condizionato da imprecisioni e scorrettezze Organizza il testo o il discorso con incertezze, in modo poco chiaro Pur sollecitato e guidato, lavora e studia in modo discontinuo
4	Gravemente insufficiente	Evidenzia lacune nelle parti fondamentali del programma Utilizza un codice condizionato da numerose imprecisioni e scorrettezze Organizza il testo o il discorso in modo stentato Pur sollecitato e guidato, non lavora e non studia
3	Negativo	Ignora le più elementari nozioni Applica le conoscenze a compiti molto semplici ma con errori molto gravi Commette errori molto gravi nello svolgere compiti e risolvere problemi Non dimostra impegno nello studio e/o nel lavoro
2	Assolutamente negativo	Dimostra di non avere conoscenze Non applica conoscenze minimali a situazioni Non svolge compiti e non risolve problemi Non dimostra alcun impegno nello studio e/o nel lavoro
1	Nulla	Rifiuta di sostenere la prova

		Consegna la verifica scritta in bianco E' colto in flagranza di copiatura
--	--	--

a) **Valutazione formativa**, attraverso un'apposita Griglia di valutazione formativa che ha valutato:

- > Processo
- > Partecipazione
- > Comunicazione
- > Collaborazione
- > Autonomia

b) **Valutazione sommativa**, con riferimento ad un criterio assoluto, attraverso l'utilizzo di apposite griglie di valutazione che hanno valutato:

possesso dei prerequisiti

- > raggiungimento degli obiettivi in termini di competenze, abilità e conoscenze

c) **Valutazione delle competenze trasversali di Educazione Civica** (griglia su modello USR Veneto, F. Da Re)

Per le griglie si rinvia al seguente link del sito della scuola:

<https://www.liceoadria.edu.it/2018/01/griglie-di-valutazione-dei-dipartimenti-disciplinari/>

La proposta di voto finale ha tenuto conto sia delle valutazioni sommative che di quelle formative. Le due modalità valutative sono state integrate al momento della valutazione finale, in quanto la valutazione formativa costituisce la valutazione del processo di apprendimento, mentre quella sommativa definisce il risultato di una determinata fase del percorso di apprendimento.

Le disposizioni ministeriali (tra cui il D.P.R. n. 122/2009, il D. Lgs. n. 62/2017, l'O.M. n. 11 del 16 maggio 2020, l'O.M. n. 90/2001 e l'O.M. n. 92/2007) hanno costituito la cornice normativa entro la quale ha operato ciascun Consiglio di Classe per la valutazione finale.

1.3 OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto ad un livello **soddisfacente** gli obiettivi educativi e formativi che il C.d.C. ha fissato nella programmazione annuale di inizio a. s., e riportati successivamente nel Contratto Formativo:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

Lavorare in forma autonoma e organizzata;

Saper gestire materiali e strumenti impiegati nell'attività didattica;

Saper recepire in modo consapevole le innovazioni tecnologiche.

Possedere competenze tali da permettere all'alunno l'inserimento nel mondo del lavoro e/o la prosecuzione degli studi.

Acquisire consapevolezza di sé e dell'altro, consolidare il senso di responsabilità personale per individuare e valorizzare le proprie capacità, operando positivamente per superare le difficoltà.

Saper ascoltare e controllare le proprie reazioni

Affinare la sensibilità alle differenze e ai problemi del mondo contemporaneo.

COMPETENZE CHIAVE

1. competenza alfabetica funzionale;

2. competenza multilinguistica;

3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

4. competenza digitale;

5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

1.4 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali per i Licei, il Consiglio di Classe ha perseguito i seguenti obiettivi di apprendimento (*Area metodologica, linguistico-comunicativa, logico-argomentativa, storico-umanistica, scientifico, matematica e tecnologica*)

(*Allegato A, relativo al Profilo culturale, educativo e professionale dei licei del D.P.R. 89 del 15 marzo 2010*)

Area metodologica	<p>Consolidare un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.</p> <p>Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.</p> <p>Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.</p>
Area linguistico-comunicativa	<p>Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti; - aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. - Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. - Saper utilizzare le tecnologie della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
Area logico-argomentativa	<ul style="list-style-type: none"> - Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. - Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
Area storico umanistica	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. - Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. - Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici per l'analisi della società contemporanea. - Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. - Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. - Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. - Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. - Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
Area scientifica, matematica e tecnologica	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. - Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure

	<p>e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.</p> <p>- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione dei procedimenti risolutivi.</p>
--	---

2. ATTIVITÀ SVOLTE

Il Consiglio di classe, nell'ambito della programmazione annuale, ha attivato:

- Modulo CLIL (paragrafo: 2.2);
- Iniziative extracurricolari (corsi di inglese in preparazione alle certificazioni linguistiche attivati dall'istituto)
- Attività integrative in orario curricolare (riportate nel paragrafo 2.3);

Nei vari momenti dell'a. s., a seguito della sospensione parziale o totale delle lezioni in presenza a causa della pandemia da Covid 19, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, è stata attivata la didattica a distanza secondo le indicazioni del Piano Scolastico della Didattica Digitale Integrata <https://www.liceoadria.edu.it/didattica/piano-dellofferta-formativa/>

2.1 ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO:

(previsti dal D. Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145).

Natura e caratteristiche delle attività svolte

CLASSE TERZA (A.S. 2018/2019)

Titolo del progetto: "Colpi d'occhio – Dalle tradizioni ai murales, il symposium di terracotta"

Il progetto, orientato alla realizzazione di un murales ispirato al tema del simposio, è stato sviluppato con i Fondi Strutturali Europei erogati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Avviso pubblico n. 4427 del 02/05/2017 per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico (Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.5).

Strutture ospitanti: Istituto Comprensivo di Loreo, tutor aziendale prof. Tommaso Lucadamo, tutor scolastico prof.ssa Elisabetta Bocchini.

Finalità: Sviluppare il senso di responsabilità personale, la capacità comunicativa, il senso civico, lo spirito di iniziativa personale, la progettazione, l'imparare ad imparare.

Obiettivi specifici e generali:

- Valorizzare aree urbane degradate attraverso la riscoperta delle tradizioni antiche e la trasposizione pittorica delle stesse;
- Vivere un'esperienza di formazione e orientamento in ambiente esterno;
- Agevolare le scelte professionali e scolastiche dello studente;
- Incrementare e/o consolidare alcune conoscenze, competenze e abilità già acquisite nel mondo della scuola;
- Imparare a lavorare in gruppo e sviluppare strategie di *problem solving*.

Fasi del progetto:

- Formazione teorica in aula: 32 ore
- Tirocinio formativo: 50 ore
- Formazione sulla sicurezza: 8 ore
- Corso di Diritto ed Economia: 10 ore
- Viaggio di istruzione a Cibiana di Cadore, Cortina e museo M9: 16 ore
- Allestimento della mostra conclusiva e spettacolo finale: 2 ore.

Totale ore 118

CLASSE QUARTA (A.S. 2019/2020)

Titolo del progetto: " Cantiere paesaggio: sillabario del paesaggio"

Il progetto è nato come esperienza di co-progettazione sociale finanziata dal Csv di Rovigo. La problematica ambientale e paesaggistica è stata sviluppata con un taglio pratico ed esperienziale, attraverso esercitazioni mirate alla costruzione di itinerari e mappe. Durante i corsi si è parlato delle varie modalità di restituzione dei grafici e dei vari significati e simbolismi che in essa sono contenuti. Si è parlato dell'utilità della geografia, della differenza tra mappe e narrazioni, della differenza tra spazio, luogo e non luogo (secondo le definizioni di Marc Augè).

Finalità: Sviluppare la capacità comunicativa, il senso civico, la conoscenza del territorio, la progettazione, l'imparare ad imparare.

Obiettivi specifici e generali:

- Valorizzare le potenzialità del territorio;
- Agevolare le scelte professionali e scolastiche dello studente;
- Incrementare e/o consolidare alcune conoscenze, competenze e abilità già acquisite nel mondo della scuola;
- Sviluppare strategie di *problem solving*.

Fasi del progetto:

- Formazione teorica in aula: 8 ore
- Laboratorio esperienziale: 2 ore

Totale ore 10

Valutazione complessiva sulle competenze specifiche e trasversali acquisite

Alla fine dei percorsi gli studenti dimostrano di aver raggiunto gli obiettivi prefissati. Hanno acquisito maggiore consapevolezza dell'importanza di conoscere il proprio territorio, di prendersene cura e di valorizzarlo nell'ottica della cittadinanza attiva. Gli allievi, inoltre, hanno migliorato le proprie abilità comunicative, potenziando altresì le strategie di *problem solving* e imparando a lavorare in gruppo in modo proficuo.

2.2 CLIL

Relativamente alla capacità di affrontare in lingua inglese contenuti di una disciplina di indirizzo, la classe ha svolto un **modulo CLIL** in **STORIA DELL'ARTE**.

TITOLO:	The Avantgarde and Expressionism in the 20th century
Classe:	Quinta
Docenti:	Eleonora Canetti e Marika Munaro
DISCIPLINA	Storia dell'arte

LINGUA VEICOLARE	Lingua inglese
Livello linguistico	B2
OBIETTIVI DISCIPLINARI	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere le principali avanguardie artistiche del XX secolo; - conoscere la relazione tra eventi storici e prodotti artistici; - conoscere i principali artisti e le opere. <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possedere un adeguato lessico (in particolare termini tecnici legati alla produzione artistica e architettonica) - Riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano tradizioni e modi di rappresentazione, di organizzazione spaziale e linguaggi espressivi; - Comprendere ed utilizzare correttamente il lessico tecnico e critico nelle sue definizioni e formulazioni generali e specifiche; - Saper esprimere un giudizio personale sui significati e sulle specificità dell'opera; - Individuare le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte e coglierne gli aspetti specifici relativi alle tecniche, allo stato di conservazione, all'iconografia, allo stile e alle tipologie; <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper cogliere i legami del processo artistico (temi e forme espressive) con altri ambiti disciplinari in quanto nell'opera artistica e architettonica confluiscono aspetti e componenti di diversi saperi (umanistico, scientifico, tecnologico). - utilizzare gli strumenti tecnologici per realizzare schede di sintesi delle opere studiate; - analizzare in modo critico i prodotti artistici.
OBIETTIVI LINGUISTICI:	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare strategie di comprensione del lessico tecnico in lingua straniera; - Conoscere le strutture morfosintattiche usate nei testi; - Conoscere i vocaboli fondamentali per la restituzione orale o scritta dei contenuti; <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere in modo globale i testi scritti e le presentazioni orali proposti durante la lezione. - Produrre testi orali per riferire, descrivere, argomentare. - Riflettere sulle caratteristiche formali dei contenuti;

	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il sistema linguistico (morfologia, sintassi, lessico). <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire/consolidare in inglese strutture, modalità e competenze comunicative di livello B2. - Riuscire a rielaborare in modo critico, avvalendosi della lingua straniera, i contenuti disciplinari.
TEMA GENERALE DEL MODULO:	Le avanguardie storiche: espressionismo (Fauves, Die Brücke, espressionismo austriaco), cubismo, futurismo, astrattismo e surrealismo, dadaismo.
OBIETTIVI TRASVERSALI:	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare le capacità di ascolto e la competenza comunicativa. - Potenziamento della competenza personale, sociale e della capacità di imparare ad imparare. - Potenziamento della capacità multilinguistica. - Potenziamento della capacità critica.
MODALITÀ OPERATIVA:	Il modulo CLIL è stato strutturato in otto lezioni di un'ora ciascuna e in una verifica finale orale (1 ora). La docente ha illustrato i contenuti, accompagnando la lezione con presentazioni digitali (si farà ampio ricorso alle immagini e alle mappe concettuali).
METODOLOGIA:	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Cooperative learning</i> - <i>Peer tutoring</i> - <i>Learning by doing</i>
STRUMENTI:	Pc, lavagna multimediale, libro di testo, schede e presentazioni in formato digitale.
MATERIALE:	<p>Toby Clark, <i>Art and propaganda in the XX century</i>, Weidenfeld and Nicolson, 1997 –</p> <p>Loredana Parmesani, <i>Art of the Twentieth Century: Movements, Theories, Schools and Tendencies, 1900-2000</i>, Skira, 2000</p> <p>Alison Anderson, <i>History of the Surrealist Movement</i>, University of Chicago Press, 2002</p> <ul style="list-style-type: none"> - Video presentazioni create dalla docente e condivise con la classe. Testi di approfondimento.
TEMPI:	<ul style="list-style-type: none"> - Prima lezione: l'espressionismo, i Fauves e Die Brücke. - Seconda lezione: analisi delle opere. - Terza lezione: il cubismo - Quarta lezione: Pablo Picasso - Quinta lezione: il futurismo, lettura del manifesto - Sesta lezione: Boccioni, Balla, Sant'Elia - Settima lezione: L'astrattismo - Ottava lezione: Surrealismo e Dadaismo. - Correzione degli elaborati
VALUTAZIONE:	La valutazione finale è basata sull'elaborato prodotto dagli studenti al termine del percorso. La valutazione finale è integrata dall'osservazione sistematica e dal dialogo in classe (valutazioni formative).

2.3 ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O EXTRACURRICOLARI

La classe ha partecipato alle seguenti iniziative:

- > Prove INVALSI in data 10, 11 e 12 maggio 2021
- > progetto Parlami d'amore proposto dall'Associazione Psicologo di strada entro il Bando Attivamente in data 8, 11 e 12 febbraio 2021
- > Giornate organizzate dalla scuola e dai rappresentanti d'Istituto e della Consulta (non chiamatemi Cinderella, giornata della Memoria, giornata contro il bullismo, giornata in memoria delle vittime delle mafie, giornata della Terra, giornata contro l'omofobia).

Alcuni studenti, inoltre, hanno partecipato a:

- > Certificazione delle competenze linguistiche di latino, Probat, in data 4 maggio 2021;
- > Certificazione delle competenze linguistiche di inglese;
- > Concorsi letterari;

Orientamento in uscita:

- Partecipazione, a titolo individuale, ad iniziative dell'orientamento universitario.
- Uscita didattica al Job & Orienta durante l'anno scolastico 2019/20

A seguito della sospensione delle lezioni per pandemia da Covid 19, il viaggio di istruzione di quarta e le uscite didattiche programmate per l'anno scolastico corrente sono state annullate.

2.4 SUDDIVISIONE DELLE MATERIE PER AREE DISCIPLINARI

In base al DM n. 319 del 29 maggio 2015, le materie dell'ultimo anno dell'indirizzo Scienze Umane sono raggruppate nelle seguenti aree disciplinari:

Area linguistico-storico-filosofica: Lingua e letteratura italiana, Lingua e letteratura latina, Lingua inglese, storia, filosofia, storia dell'arte.

Area scientifico-sociale: matematica, fisica, scienze naturali, scienze umane

Considerato che le **Scienze motorie e sportive**, per finalità, obiettivi e contenuti specifici, possono trovare collocazione in entrambe le aree disciplinari, si rimette all'autonoma valutazione della commissione l'assegnazione della disciplina all'una o all'altra delle aree succitate.

3. Allegati A.

RELAZIONI FINALI, PROGRAMMI, GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE CON EVENTUALI COLLEGAMENTI ALL'EDUCAZIONE CIVICA.

SCIENZE UMANE

CONOSCENZE

1. Conoscere i documenti internazionali sull'educazione;
2. Conoscere l'orientamento delle scienze dell'educazione contemporanee in tema di intercultura, disabilità e bisogni educativo speciali;
3. Conoscere gli autori classici dell'antropologia e alcuni autori contemporanei;
4. Conoscere la poliedricità delle culture e la loro specificità;
5. Conoscere le istituzioni totali
6. Riconoscere il valore della partecipazione politica e dell'evoluzione dello stato moderno;
7. Riconoscere il ruolo del potere nella vita sociale e la sua manifestazione nei regimi totalitari del Novecento;
8. Conoscere l'importanza del lavoro;
9. Conoscere i principali metodi d'indagine.

ABILITÀ

1. Saper concettualizzare le principali teorie educative, antropologiche e sociali della cultura occidentale;
2. Saper utilizzare il linguaggio specifico delle discipline;
3. Saper comprendere, analizzare e sintetizzare testi specifici;
4. Saper mettere in relazione tra loro le conoscenze acquisite negli specifici ambiti disciplinari;
5. Saper confrontare gli aspetti più significativi delle diverse culture;
6. Saper comprendere l'evoluzione della cultura nella società globalizzata.

COMPETENZE

1. Orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni;
2. Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali, proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
3. Comprendere la realtà socio-politica, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi della persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e alla costruzione della cittadinanza;
4. Avere consapevolezza rispetto al valore e alla complessità della persona internata nelle istituzioni totali;
5. Cogliere la dimensione collettiva e intersoggettiva del pensiero attraverso il confronto e il dibattito e riconoscere l'importanza del dialogo per costruire efficacemente la vita sociale e lavorativa;
6. Sviluppare l'attitudine ad analizzare e interpretare, come metodo di comprensione e approfondimento, i temi affrontati.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomento	Periodo (primo/secondo periodo)	Ore
PEDAGOGIA		
<p>La formazione alla cittadinanza e l'educazione ai diritti umani</p> <p>1. Educazione alla democrazia 2. Il dibattito sui diritti umani. La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. I diritti di I, II, III, IV generazione. 3. La formazione alla cittadinanza e la condivisione dei vincoli di solidarietà</p>	I periodo	6
<p>Le sfide educative</p> <p>1. Dal puerocentrismo alla scuola di massa 2. I documenti internazionali sull'educazione: il Rapporto Faure (1972); il Rapporto Delors (1996); il Rapporto Cresson (1992); Education for All (2010) 3. La formazione degli adulti oggi e le caratteristiche dell'apprendimento adulto</p>		4
<p>I media, le tecnologie e l'educazione</p> <p>1. La società in Rete e l'educazione alla multimedialità</p>	I periodo	2
<p>Dalla scuola di ieri alla scuola di domani</p> <p>1. Il rapporto tra scuola e pedagogia 2. La scuola di ieri e di oggi: il fenomeno della dispersione scolastica. I NEET. L'analfabetismo funzionale 3. La scuola di domani: le nuove sfide come l'online learning e l'home schooling. L'esperimento di Sugata Mitra. La didattica a distanza</p>	I periodo	4
SOCIOLOGIA E PEDAGOGIA		
<p>Nuove sfide per l'istruzione</p> <p>1. La scuola moderna 2. Le trasformazioni della scuola nel XX secolo: il policentrismo formativo. L'operatore dei processi formativi. Il piano del lavoro del docente 3. Oltre la scuola: nuovi soggetti e nuovi bisogni: l'educazione degli adulti: università popolari e CTP</p>	I periodo	3
<p>Salute, malattia, disabilità</p> <p>1. La salute come fatto sociale: disease, illness, sickness 2. La malattia mentale. La legge Basaglia 3. La diversabilità. Il concetto di QI</p>	I periodo	4

Dall'inserimento del disabile nella scuola italiana all'inclusione. L. 517/77; L. 270/82; L. 262/88 ; L. 104/92. Dalla L. 170/2010 alla normativa sui BES.	I periodo	2
I servizi di cura della persona	I periodo	2
Le nuove competenze chiave europee (Raccomandazione del Consiglio europeo del 22.05.2018)	I periodo	1
PEDAGOGIA E SOCIOLOGIA		
Orientarsi nella società della conoscenza 1. Che cos'è l'orientamento: l'empowerment 2. Rapporto scuola e orientamento: l'uomo flessibile e l'uomo artigiano di Sennett 3. Il mondo del lavoro tra flessibilità e occupabilità: il Libro Bianco di Biagi. L. Biagi (L. 30/2003). La terziarizzazione del lavoro. Il terzo settore. 4. I tassi economici. 5. La disoccupazione.	I periodo	4
La politica. Dallo Stato assoluto al Welfare State 1. Il potere: analisi di Foucault e Weber. La microfisica del potere. Gli idealtipi di potere 2. Lo stato moderno e la sua evoluzione 3. Il Welfare State: aspetti e problemi 4. Dal welfare state alla welfare society. 4. La partecipazione politica 5: Analisi dei tratti del totalitarismo (riferimenti a G. Orwell) Le origini del totalitarismo per Hannah Arendt		5
Industria culturale e società di massa 1. La nascita dell'industria culturale 2. L'industria culturale nella società di massa 3. Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa: Scuola di Francoforte, E. Morin, U. Eco, Sartori, P. Pasolini.	I periodo	5
Educazione e intercultura 1. I contenuti dell'apprendimento nella società multiculturale. La visione di Morin, McIntire, Nussbaum, Bauman. 2. La scuola e il dialogo interculturale	I periodo	3
SOCIOLOGIA Com'è strutturata la società 1. Un mondo di istituzioni 2. Quando le istituzioni si fanno concrete: le organizzazioni sociali	I periodo	6

<p>3. Un caso emblematico: le istituzioni penitenziarie 4. Teorie retributive e utilitaristiche. La pena di morte.</p> <p>Lettura antologizzata T2: “Panopticon e sorveglianza” di Michel Foucault</p> <p>4. Il modello di Weber della burocrazia. Merton e la trasposizione delle mete. 5. Libertà: approfondimento con riferimenti a Weber</p>		
<p>PEDAGOGIA E PSICOLOGIA</p> <p>Il Novecento: secolo dell’infanzia. Nascita della psicologia scientifica e della pedagogia speciale. I test d’intelligenza. L’attivismo.</p> <p>J. Dewey e l’esperienza della scuola attiva negli Stati Uniti</p> <p>Lettura antologizzata T2: “Esperienza e educazione”</p>	<p>II periodo</p>	<p>6</p>
<p>Il mondo dei giovani nel passaggio tra Ottocento e Novecento:</p> <p>I Wandervogel e lo scoutismo</p> <p>Gli studi di Granville Hall sull’adolescenza</p> <p>Edouard Claparede e la scuola su misura e la pedagogia funzionale Le leggi dell’educazione</p> <p>Lettura antologizzata T6: “La scuola su misura”</p> <p>Maria Montessori: l’educazione a misura del bambino. I pilastri del metodo: l’ambiente, il materiale, la quadriga trionfante, la maestra-direttrice. Il bambino come embrione spirituale. La mente assorbente. Lettura antologizzata T7” La Casa dei bambini” Lettura antologizzata T8: “Il materiale di sviluppo” Lettura antologizzata “Il maestro scienziato”</p> <p>Lecture integrali a scelta fra Educare alla libertà e Il segreto dell’infanzia di M. Montessori</p>	<p>II periodo</p>	<p>1 1 3 3</p>
<p>SOCIOLOGIA</p> <p>La conflittualità sociale</p> <p>1. Alle origini della conflittualità sociale 2. La stratificazione sociale nella società contemporanea 3. I meccanismi di esclusione sociale</p> <p>Lettura antologizzata “Le tappe della carriera deviante” di Becker</p>		<p>5</p>

<p>4. Deprivazione linguistica e povertà. Povertà assoluta e relativa. 5. La mobilità sociale: varie tipologie 6. La devianza. Interpretazioni di Lombroso, Scuola di Chicago, Merton, Sutherland. La labeling theory di Lemert, Becker, Goffman.</p>		5
<p>DIVERSITA', un labile confine tra "normalità" e patologia: approfondimento sui principali disturbi. Il comportamento malvagio (esperimenti classici) e il comportamento altruistico</p>		4
<p>CURA E AMBIENTE</p>		4
<p>Jonas: il principio di responsabilità. Beck e Honneth: la società del rischio Bauman: la modernità liquida Un mondo liquido, Z. Bauman, tratto da <i>La società individualizzata. Come cambia la nostra esperienza.</i></p>	II periodo	
<p>La pedagogia del dialogo e della cura del Novecento (Buber, Guarini, Don Milani, Rogers) Lettura antologizzata: T 18, Lettera a una professoressa.</p>		10
<p>Pedagogia e psicoanalisi. Le scuole non direttive (esperienza di Summerhill)</p>		
<p>L'emancipazione femminile Gilligan, Dolto, Noddings, Stein, Friedan, Arendt, Montessori</p>		3
<p>Ellen Key, Rosa e Carolina Agazzi, Giuseppina Pizzigoni,</p>		
<p>IL TAYLORISMO, IL FORDISMO E IL POSTFORDISMO (TOYOTISMO)</p>		2
<p>Dentro la globalizzazione</p>		
<p>1. Definizione di globalizzazione 2. I diversi volti della globalizzazione: economica, politica, culturale 3. Vivere in un mondo globale tra problemi e risorse: new global. La teoria della decrescita di Latousche.</p>		3
<p>Creatività culturale e arte</p>		5
		1

<p>PEDAGOGIA</p> <p>Giovanni Gentile : pedagogia come scienza filosofica. Riforma Gentile (1923)</p> <p>J. Maritain: l'umanesimo integrale e l'educazione al bivio.</p> <p>C. Freinet: pedagogia popolare. Le tecniche: il testo libero, la tipografia e la corrispondenza interscolastica</p> <p>Lecture antologizzate: T15 <i>Il testo libero</i>; T14, <i>La scuola popolare</i>; T16, <i>Corrispondenza scolastica e studio della geografia</i>.</p> <p>Jerome Bruner: reazione al pensiero computazionale, l'apprendimento come scoperta, lo sviluppo cognitivo per categorizzazione, struttura e curriculum.</p> <p>Le teorie dell'apprendimento dopo la crisi dell'attivismo (modello comportamentista, cognitivista e psicoanalitico) : tratti generali</p> <p>Papert e il costruzionismo Lev Vygotskij e il concetto di scaffolding.</p> <p>SOCIOLOGIA e ANTROPOLOGIA</p> <p>La religione come fatto sociale: l'interpretazione di Comte, Marx, Durkheim, Weber. Weber e il calvinismo</p> <p>Religione e secolarizzazione. Il pluralismo religioso, il sincretismo religioso.</p> <p>Sacro e profano: i capisaldi delle grandi religioni (riflessioni dalle mappe sul manuale in uso)</p> <p>I metodi di ricerca del sociologo. Effetto serendipity I metodi di ricerca dell'antropologo</p> <p>SOCIOLOGIA ED EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>Progetto di educazione civica, in collaborazione con docente di diritto ed economia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ruolo giuridico del lavoro, statuto dei lavoratori, Job act. - I diritti, la relativizzazione dei diritti, i documenti internazionali dell'educazione - Welfare state, crisi del welfare state. Il terzo settore. 	<p>II periodo</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>I</p> <p>II periodo</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>1</p> <p>1</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>3</p> <p>I periodo</p> <p>I e II periodo</p> <p>5</p>	
--	---	--

- La partecipazione politica e i diversi tipi di voto	Il periodo	5
TOTALE ORE SVOLTE AL 12 MAGGIO		3
128 ore		2

METODOLOGIE

In quest'anno scolastico, a causa delle condizioni epidemiologiche, le lezioni si sono svolte sia in Didattica Digitale Integrata (al 50% in presenza e al 50% a distanza), sia in Didattica a distanza (al 100%), sia in presenza al 100%.

Come metodologia di base si è fatto ricorso alla lezione partecipata, all'analisi e riflessione dei testi e di brani antologizzati. Per alcuni argomenti, si è ricorso all'utilizzo di video utili per chiarire i concetti trattati. Molti argomenti sono stati sviluppati ricorrendo a Power Point. Gli studenti sono sempre stati sollecitati e valorizzati nell'approfondimento di argomenti invitandoli continuamente alla trasversalità. Tutti hanno letto integralmente un saggio di Maria Montessori e svolto lavori individuali, in particolar modo sui diritti umani.

MATERIALI DIDATTICI

Testi utilizzati:

E. Clemente, R. Danieli, *Scienze umane corso integrato di Antropologia e Sociologia*, Paravia, 2012
(quinto anno)

E. Clemente, R. Danieli, *Scienze umane corso integrato di Antropologia, Psicologia e Sociologia*, Paravia, 2012 (secondo biennio)

G. Chiosso, *Pedagogia, Il Novecento e il confronto educativo contemporaneo*, Einaudi scuola, 2015

E. Clemente, R. Danieli, *Scienze umane corso integrato di Metodologia della ricerca, Antropologia e sociologia*, per il LES, Paravia 2018

A. Scalisi, *Pedagogia, percorsi e parole, L'educazione tra l'età antica e il Medioevo*, Zanichelli,

A. Scalisi, P. Giaconia, *Pedagogia, percorsi e parole, Dal Novecento al confronto contemporaneo*, Zanichelli, 2019

Oltre all'utilizzo dei libri di testo in dotazione dalla classe si è ricorso ad approfondimenti multimediali costruiti dalla docente e/o dalla casa editrice Mondadori

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le prove di verifica sommativa, atte a verificare il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze relative allo sviluppo del curriculum e indispensabili per valutare il livello raggiunto dagli studenti, hanno previsto interrogazioni, prove scritte e prove pratiche, svolte in presenza e a distanza.

Le prove hanno riguardato, durante l'intero anno scolastico, tutto il programma svolto e sempre in un'ottica interdisciplinare.

Non si sono svolte simulazioni di seconda prova, sia a causa della DDI (didattica digitale integrata) sia a causa della nuova tipologia di esame di stato che non prevede la seconda prova scritta.

Le prove scritte svolte durante l'anno si sono alternate fra temi e domande argomentative, come prevede la seconda prova d'esame suddivisa in due parti: un tema e quattro domande (due delle quali, a scelta, da svolgere).

Le prove orali partivano da un argomento e poi si diramavano in altre domande, collegate alla prima (nella maggior parte dei casi).

Le prove pratiche invece hanno previsto un approfondimento di tematiche già trattate, in un'ottica di personalizzazione.

Durante l'anno si sono altresì svolte prove formative sia in scienze umane che in educazione civica.

La valutazione delle conoscenze, abilità e competenze sono sempre state riferite a:

- .Acquisizione del lessico tipico della materia
- .Conoscenza ed esposizione corretta dei contenuti richiesti
- .Capacità di collegamento, di analisi, sintesi e di rielaborazione personale

Per l'assegnazione del voto finale, è stata considerata la media aritmetica delle valutazioni ottenute durante l'ultimo periodo ma anche l'atteggiamento del singolo alunno nei confronti della disciplina; in particolare si è tenuto conto: dell'attenzione durante le lezioni, della partecipazione e del contributo personale durante la lezione partecipativa, del rispetto delle consegne e delle valutazioni formative.

Si riporta nella sezione sottostante la griglia di valutazione elaborata ed approvata dal Dipartimento.

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA:

Progetto di educazione civica, in collaborazione con docente di diritto ed economia:

- Ruolo giuridico del lavoro, statuto dei lavoratori, Job act.

Altre azioni di educazione civica (svolte senza altro docente):

- L'educazione alla cittadinanza, alla solidarietà.
- I diritti, la relativizzazione dei diritti, la classificazione dei diritti umani.
- I documenti internazionali dell'educazione.
- La Costituzione italiana, in particolare i primi 4 articoli.
- Welfare state, crisi del welfare state. Il terzo settore.
- I diversi tipi di stato, in particolare lo stato democratico e lo stato totalitario.

- La partecipazione politica e i diversi tipi di voto.
- Il concetto di libertà, in particolare secondo la visione di Weber.
- La libertà religiosa.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE UMANE (PROVE ORALI E SCRITTE)

INDICATORI	DESCRITTORI	Valutazione	PUN
Conoscenze	Nulle, mancano gli elementi per la formulazione di un giudizio.	Nulla	1-3
	Conoscenze fortemente lacunose, confuse e imprecise dei contenuti.	Gravemente insufficiente	4
	Conoscenze parziali/frammentarie dei contenuti.	Insufficiente	5
	Conosce i contenuti in modo essenziale.	Sufficiente	6
	Conosce le problematiche richieste e sa rielaborare alcuni contenuti.	Discreto	7
	Dimostra una conoscenza dei contenuti richiesti piuttosto approfondita che rielabora in modo adeguato.	Buono	8
	Dimostra una conoscenza dei contenuti completa, ben assimilata che sa trattare in modo preciso e personale.	Ottimo	9
	Amplia la conoscenza dei contenuti richiesti con approfondimenti personali che dimostra di aver ben assimilato, in modo consapevole, critico e personale	Eccellente	10
Abilità (linguistico-comunicative, uso del lessico disciplinare)	Assenza di esposizione.	Nulla	0-3
	Esposizione molto faticosa e poco chiara, assenza di lessico specifico	Gravemente insufficiente	4
	Esposizione incerta e parziale ma comprensibile; imprecisioni e scorrettezze nell'uso del lessico	Insufficiente	5
	Esposizione sufficientemente chiara, uso semplice del lessico	Sufficiente	6
	Esposizione chiara e pertinente condotta con uso corretto del lessico specifico,	Discreto	7
	Esposizione chiara, pertinente e sicura, condotta con linguaggio preciso e consapevole	Buono	8
	Esposizione chiara, pertinente ed efficace condotta con linguaggio ricco ed elaborato	Ottimo	9
	Esposizione chiara, pertinente ed originale condotta con linguaggio ricco ed elaborato, riorganizza secondo un autonomo punto di vista.	Eccellente	10
Competenze (analisi, sintesi, argomentazione confronto e collegamento, riel. personale, val.critica)	Procede senza ordine logico. (Disorientato)	Nulla	0-3
	Mancata individuazione dei concetti chiave, assenza di analisi e sintesi, mancanza di argomentazione.	Gravemente insufficiente	4
	Difficoltà di analisi e sintesi, fatica nell'operare opportuni collegamenti, difficoltà nell'argomentazione.	Insufficiente	5
	Analisi e sintesi essenziali, stabilisce semplici collegamenti, argomentazione semplice anche se necessita di essere sostenuta	Sufficiente	6
	Analisi e sintesi corrette, stabilisce adeguati collegamenti, argomentazione semplice ma autonoma.	Discreto	7
	Analizza gli aspetti significativi in modo corretto e completo, individua i concetti chiave operando opportuni collegamenti, esprime giudizi motivati, autonomia argomentativa.	Buono	8
	Analizza gli aspetti significativi in modo completo e corretto, elabora una sintesi corretta e fondata, elaborazione critica e personale	Ottimo	9
		Eccellente	10

	Analisi critica e approfondita, opera sintesi appropriate, argomentazione critica, rielaborazione personale dei contenuti, confronto e collegamento anche interdisciplinare.		
--	--	--	--

• **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI E SCRITTE DI SCIENZE UMANE in caso di DSA**

INDICATORI	DESCRITTORI	Valutazione	PUN
Conoscenze	Nulle	Nulla	1
	Mancano completamente gli elementi per la formulazione di un giudizio.	Nulla	2
	Mancano gli elementi per la formulazione di un giudizio	Praticamente nulla	3
	Conoscenze fortemente lacunose, confuse e imprecise dei contenuti.	Gravemente insufficiente	4
	Conoscenze parziali/frammentarie dei contenuti.	Insufficiente	5
	Conosce i contenuti in modo essenziale.	Sufficiente	6
	Conosce le problematiche richieste e sa rielaborare alcuni contenuti.	Discreto	7
	Dimostra una conoscenza dei contenuti richiesti piuttosto approfondita che rielabora in modo adeguato.	Buono	8
	Dimostra una conoscenza dei contenuti completa, ben assimilata che sa trattare in modo preciso e personale.	Ottimo	9
	Amplia la conoscenza dei contenuti richiesti con approfondimenti personali che dimostra di aver ben assimilato, in modo consapevole, critico e personale	Eccellente	10
Abilità (linguistico-comunicative, uso del lessico disciplinare)	Assenza completa di esposizione.	Nulla	1
	Assenza di esposizione	Nulla	2
	Assenza pressochè completa di esposizione	Praticamente nulla	3
	Esposizione con assenza totale di lessico specifico	Gravemente insufficiente	4
	Esposizione incerta e parziale ma comprensibile	Insufficiente	5
	Esposizione sufficientemente chiara, uso semplice del lessico	Sufficiente	6
	Esposizione chiara e pertinente anche nel lessico	Discreto	7
	Esposizione chiara, pertinente e sicura, condotta con linguaggio preciso e consapevole	Buono	8
	Esposizione chiara, pertinente ed efficace condotta con linguaggio ricco ed elaborato	Ottimo	9
	Esposizione chiara, pertinente ed originale condotta con linguaggio ricco ed elaborato, riorganizza secondo un autonomo punto di vista.	Eccellente	10
Competenze (analisi, sintesi, argomentazione confronto e collegamento, riel. personale, val.critica)	Procede senza alcun ordine logico.	Nulla	1
	Procede senza ordine logico	Nulla	2
	Appare fortemente disorientato nell'esposizione	Gravissimamente insufficiente	3
	Mancata individuazione dei concetti chiave, assenza di analisi e sintesi, mancanza di argomentazione.	Gravemente insufficiente	4
			5
	Difficoltà di analisi e sintesi, fatica nell'operare opportuni collegamenti, difficoltà nell' argomentazione.	Insufficiente	
	Analisi e sintesi essenziali, stabilisce semplici collegamenti, argomentazione semplice anche se necessita di essere sostenuta	Sufficiente	6
	Discreto	7	

	<p>Analisi e sintesi corrette, stabilisce adeguati collegamenti, argomentazione semplice ma autonoma. Analizza gli aspetti significativi in modo corretto e completo, individua i concetti chiave operando opportuni collegamenti, esprime giudizi motivati con autonomia argomentativa.</p> <p>Analizza gli aspetti significativi in modo completo e corretto, elabora una sintesi corretta e fondata, manifesta elaborazione critica e personale</p> <p>Analisi critica e approfondita, opera sintesi appropriate, argomentazione critica, rielaborazione personale dei contenuti, confronto e collegamento anche interdisciplinare.</p>	Buono	8
		Ottimo	9
		Eccellente	10

Adria, 15.05. 2021

LA DOCENTE

Prof.ssa Elisabetta Bocchini

Storia dell'arte

CONOSCENZE

- Conoscere gli elementi espressivi del linguaggio artistico (pittura, scultura, architettura), in riferimento alla formazione e sensibilità del singolo autore o alle caratteristiche comuni a scuole e correnti;
- Conoscere le tecniche di realizzazione delle opere;
- Conoscere i temi, i soggetti, i generi della raffigurazione (tipologie iconografiche);
- Conoscere gli elementi essenziali del lessico specifico;
- Conoscere il contesto storico-culturale entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte (avvenimenti, movimenti, correnti, tendenze culturali);
- Collocare i fatti artistici (opere e artisti) nella corretta dimensione geografica;
- Conoscere le opere, gli artisti, gli avvenimenti artistici principali del periodo storico trattato (dall'Ottocento agli anni Sessanta del Novecento);
- Conoscere Il rapporto tra architettura e urbanistica;

ABILITÀ

- Riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano tradizioni e modi di rappresentazione, di organizzazione spaziale e linguaggi espressivi;
- Comprendere ed utilizzare correttamente il lessico tecnico e critico nelle sue definizioni e formulazioni generali e specifiche;
- Saper esprimere un giudizio personale sui significati e sulle specificità dell'opera;
- Saper fare una sintesi delle conoscenze in una trattazione pertinente e chiara di risposta ai quesiti formulati;
- Individuare le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte e coglierne gli aspetti specifici relativi alle tecniche, allo stato di conservazione, all'iconografia, allo stile e alle tipologie;
- Comparare i diversi sistemi culturali, operando distinzioni o riconoscendo affinità;
- Usare correttamente la periodizzazione storica e collocare geo storicamente gli avvenimenti e i fenomeni artistici;
- Comprendere le manifestazioni artistiche in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche, e sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- Individuare nel patrimonio storico artistico i fondamenti della propria identità culturale e riconoscere le opere e gli oggetti d'arte come patrimonio sociale e del singolo;

COMPETENZE

- Riconoscere e nell'analizzare i diversi testi iconici (pittorici, scultorei e architettonici) intesi come fonte di ogni riflessione (formale, tematica, storica, critica);
- Saper cogliere i legami del processo artistico (temi e modelli espressivi) con altri ambiti disciplinari in quanto nell'opera d'arte confluiscono aspetti e componenti di diversi saperi (umanistico, scientifico, tecnologico).
- Consapevolezza ed espressione culturale come consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico, artistico e paesaggistico e della sua importanza come fondamentale risorsa economica. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Competenze sociali e civiche: necessità di preservare il patrimonio archeologico, architettonico, artistico e paesaggistico attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomento	Periodo	Ore
L'illuminismo: introduzione storica dal libro di testo. Etienne Louis-Boullée e il progetto di architetture utopiche: <i>sala di lettura della biblioteca nazionale e Cenotafio di Newton</i>	Primo quadrimestre	2
Il Neoclassicismo: contesto storico e autori - Canova, vita e formazione, <i>Teseo sul Minotauro, Paolina Borghese, Amore e Psiche, le tre Grazie, monumento</i>	Primo quadrimestre	8

<p><i>funebre a Maria Cristina d'Austria</i> (dall'editto di Saint-Cloud alla nuova concezione delle sepolture)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Jacques Louis David: biografia, <i>il giuramento degli Orazi, il ratto delle Sabine, Leonida alle Termopili, Venere disarmata Marte e ritratto equestre di Bonaparte, la morte di Marat.</i> - Jean Dominique Ingres: <i>Napoleone I sul trono imperiale, il sogno di Ossián, l'apoteosi di Omero e La grande odalisca.</i> - Francisco Goya (cenni): <i>Maja Desnuda e Maja vestida</i> 		
<p>Il Romanticismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confronto con il neoclassicismo, il concetto di sublime e il rapporto uomo-natura; - Caspar Friedrich: <i>viandante sul mare di nebbia, uomo e donna in contemplazione della luna, Abtei im Eichwald, lettura critica de le età dell'uomo;</i> - William Turner: cenni - Theodore Gericault: <i>la zattera della Medusa, serie de Gli alienati</i> - Eugene Delacroix: <i>la libertà che guida il popolo</i> 	Primo quadrimestre	6
Camille Corot e la scuola di Barbizon	Primo quadrimestre	1
Gustave Courbet e il Realismo: <i>gli spaccapietre, funerale ad Ornans e fanciulle in riva alla Senna</i>	Primo quadrimestre	1
I macchiaioli: approfondimento sulle opere di S. Lega, G. Fattori, T. Signorini. Agli studenti è stato chiesto di sviluppare l'analisi critica di un'opera partendo dallo schema di lettura fornito dall'insegnante.	Primo quadrimestre	2
L'architettura del ferro: l'atour Eiffel, il Crystal Palace, le gallerie coperte e la Mole Antonelliana. Il restauro in Europa: gli orientamenti di Viollet-le-duc e Ruskin	Primo quadrimestre	1
Storia della fotografia: Niepce, Daguerre, Talbot, la cronofotografia.	Primo quadrimestre	1
L'impressionismo: teorie del colore e percezione, anatomia dell'occhio umano. - Edouard Manet, vita e opere (<i>colazione sull'erba, Olympia, il bar delle Folies Bergere</i>) - Monet: <i>impression soleil levant, cattedrale di Rouen e ninfee;</i> - Degas: <i>la lezione di danza, l'assenzio</i> - Renoir: <i>ballo al moulin de la Galette.</i>	Primo quadrimestre	4
Il Postimpressionismo - Gauguin: <i>D'où venons-nous? Que sommes-nous? Où allons-nous?</i> - Van Gogh: approfondimento sulla vicenda biografica, <i>i mangiatori di patate, i girasoli, campo di grano con volo di corvi</i> - Seurat: <i>un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte</i>	Primo quadrimestre	3
La belle époque: analisi socio-culturale di un'epoca e impatto sulla produzione artistica, William Morris e Arts and Crafts, termini utilizzati nei Paesi europei ed esempi di produzione artistica. L'Art Nouveau: analisi della produzione artistica europea - Klimt e la secessione viennese, la kunstgewerbeschule, <i>il bacio, Danae.</i> - Gaudi: <i>sagrada familia, casa Battlò.</i>	Secondo quadrimestre	2

CLIL: le avanguardie storiche Il Futurismo: analisi del manifesto, l'influenza di Marinetti, il rapporto con il regime fascista, il complesso plastico, i concetti di sinestesia e linee di forza; - Boccioni: <i>la città che sale, stati d'animo</i> ; - Analisi di alcune scene tratte da Metropolis e parallelismo con il video di <i>The wall</i> (Pink Floyd)	Secondo quadrimestre	1 2
L'espressionismo (Die Brucke, Kokoschka, Schiele) - I precursori (Ensor: <i>l'entrata di Cristo a Bruxelles</i> , Munch: <i>il grido</i>) - Kokoschka: <i>la sposa del vento</i> - Schiele: <i>l'abbraccio</i> - CLIL: <i>Degenerate Art</i>	Secondo quadrimestre	2
Il cubismo: - Introduzione, cubismo analitico e cubismo sintetico, l'influenza di Cezanne; - Le tecniche: papier collée e collage; - Pablo Picasso: vita, periodo rosa (<i>saltimbanchi</i>) e periodo azzurro (<i>poveri in riva al mare</i>), la stagione cubista, <i>le demoiselles d'Avignon</i> , <i>Guernica</i> .	Secondo quadrimestre	2
Fauves: - Matisse: <i>la stanza rossa, la danza</i>	Secondo quadrimestre	1
Il Dadaismo: - Han Arp: <i>ritratto di Tristan Tzara</i> - Marcel Duchamp: <i>fontana, L.H.O.O.Q.</i> - Man Ray: <i>le violon d'Ingres</i> .	Secondo quadrimestre	2
Il Surrealismo: - Magritte: <i>l'impero delle luci, il tradimento delle immagini</i> ; - Dalì: biografia e opere, in particolare <i>la persistenza della memoria</i> ; - Frida Kahlo: vicenda biografica e influssi sulle opere (analisi degli autoritratti, <i>la colonna spezzata e il cervo ferito</i>).	Secondo quadrimestre	3
L'astrattismo (Kandinsky, De Stijl) - Il cavaliere azzurro - CLIL: Kandinsky, <i>composition VIII</i> - De Stijl	Secondo quadrimestre	1
La Pop Art - CLIL Andy Warhol (<i>Soup can, shot Marylins, 3 Coke Bottles</i>) - Roy Lichtenstein (<i>M-Maybe</i>) - Keith Haring	Secondo quadrimestre	2
*La metafisica - Giorgio De Chirico, <i>le muse inquietanti, piazze d'Italia</i> (analisi delle opere e confronto con Montale: <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>)	Secondo quadrimestre	1
*Architettura razionalista: - Le Corbusier: villa Savoye, Unitée d'habitation, plan Voysin, cappella di Notre Dame du Haut; - Frank Lloyd Wright: <i>Fallingwater</i>	Secondo quadrimestre	1
* Tendenze contemporanee	Secondo quadrimestre	1
Totale ore		54

* Argomenti da trattare dopo il 15 maggio

METODOLOGIE

Lezioni frontali (con l'ausilio di presentazioni ppt e video durante le lezioni in presenza);

- Video-lezioni (durante la didattica a distanza)
- Visione di film (Tempi moderni e Metropolis)
- Schemi e mappe concettuali condivisi attraverso il registro elettronico e Google-drive
- Lavori di ricerca e approfondimento individuali
- Studio sul libro di testo e attraverso le mappe e le sintesi

MATERIALI DIDATTICI

- Presentazioni multimediali
- Mappe concettuali
- Video e film
- Libro di testo

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte strutturate

- Verifiche scritte a risposta aperta
- Verifiche orali (anche in modalità video, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze e alla capacità di ragionamento in chiave multidisciplinare)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
CONOSCENZE Possesso dei contenuti (da 1 a 4 punti)	Mancata conoscenza degli argomenti richiesti	1
	Conoscenza parziale degli argomenti	2
	Conoscenza essenziale degli argomenti	2,5
	Conoscenza abbastanza ampia degli argomenti fondamentali	3
	Conoscenza ampia, approfondita e completa degli argomenti	4
ABILITA' Uso della lingua/linguaggi specifici; efficacia espressiva. (da 1 a 3 punti)	Trattazione confusa e stentata delle tematiche; uso scorretto dei linguaggi specifici	1
	Trattazione inadeguata delle tematiche e dei linguaggi specifici	1,5
	Trattazione essenziale ed appropriata delle tematiche proposte, con lievi imprecisioni ma sufficiente efficacia espressiva	2
	Trattazione e sviluppo delle tematiche appropriato e corretto	2,5
	Trattazione sicura delle tematiche proposte, con un linguaggio ricco, appropriato ed efficace	3
COMPETENZE Comprensione della consegna; pertinenza dello svolgimento; capacità di analisi, di sintesi e di operare collegamenti e/o confronti (da 1 a 3 punti)	Mancata comprensione dei problemi e dei temi proposti; sviluppo frammentario e confuso.	0,5
	Comprensione difficoltosa delle tematiche proposte; analisi poco puntuale e sintesi inefficace	1
	Comprensione ed analisi essenziale delle tematiche; sintesi semplice ma chiara e lineare	1,5
	Comprensione ed analisi dettagliata delle tematiche proposte; sintesi corretta e fluida	2
	Comprensione ed analisi approfondita delle tematiche con collegamenti pertinenti; sintesi efficace ed arricchita da spunti personali	3
Valutazione		

N.B. L'indicazione in grassetto riporta il livello della sufficienza	

Percorso educazione civica

Titolo La tutela del patrimonio artistico			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Contenuti
Saper riconoscere l'importanza del patrimonio artistico e ambientale e maturare la consapevolezza dei mezzi e degli strumenti idonei in contesti reali.	Comprendere il ruolo della legislazione nel processo di tutela e valorizzazione dei beni artistici e ambientali	Conoscere l'evoluzione storica della normativa e i principali riferimenti legislativi in vigore	La tutela e la promozione dei beni culturali. Art. 9 della Costituzione e Codice dei beni culturali (D.L. 42/2004). Differenze e modalità di trasferimento dei beni mobili e immobili. La registrazione dei beni immobili, i beni mobili registrati. Definizione di beni immateriali. Siti patrimonio dell'Unesco in Italia. I reati contro il patrimonio.

Adria, 15 maggio 2021

La Docente

Prof.ssa Eleonora Canetti

Lingua e Cultura Inglese

CONOSCENZE

- Conoscenza del lessico di interesse generale.
- Le strutture morfosintattiche adeguate alla situazione di utilizzo.
- Strategie di comprensione di testi non complessi scritti e orali.
- Modalità di organizzazione di testi comunicativi non complessi di carattere generale.
- Strategie di produzione di testi comunicativi (scritti e orali) non complessi.
- Aspetti culturali dei paesi anglofoni con particolare riferimento agli ambiti di più immediato interesse per le scienze umane.
- Alcuni aspetti letterari del periodo vittoriano e contemporaneo che sono legati a tematiche sociali e storiche sviluppate durante l'anno scolastico.

ABILITÀ

- Utilizzare appropriate strategie per comprendere in modo globale testi orali e scritti attinenti ad aree di interesse sia personale sia generale (ambito sociale, letterario, di attualità).
- Utilizzare strumenti adeguati per l'analisi dei testi.
- Organizzare un discorso esprimendo contenuti relativamente semplici con un numero limitato di errori formali oppure contenuti più articolati ma meno corretti e comunque sempre pertinenti e senza troppe esitazioni.
- Partecipare a conversazioni ed interagire nella discussione in maniera semplice ma adeguata sia agli interlocutori che al contesto.
- Utilizzare un repertorio lessicale adeguato al contesto.
- Cogliere gli aspetti legati alla cultura e alle tradizioni dei paesi anglofoni, con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi della contemporaneità.
- Comprendere, contestualizzare, analizzare, confrontare alcuni testi letterari dell'età vittoriana e contemporanea.

COMPETENZE

- Area linguistico -comunicativa: padroneggiare al livello B1+/B2 la lingua inglese; saper leggere e comprendere testi di natura diversa; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Area logico-argomentativa: saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare le argomentazioni altrui.
- Area storico-umanistica: essere consapevoli del significato culturale del patrimonio letterario ed artistico inglese; saper confrontare gli aspetti fondamentali della cultura inglese con altre tradizioni e culture.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Gli argomenti studiati fanno riferimento al manuale in adozione: "Step Into Social Studies" di Revellino, Schinardi, Tellier; Ed. Clitt.

Dove indicato espressamente, gli argomenti sono stati approfonditi con l'uso di fotocopie.

Gli argomenti contrassegnati con l'asterisco (*) saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico.

Argomento	Periodo	Ore
HUMAN RIGHTS - The sources of Human Rights : origins and sources of Human Rights. The Bill of Rights. Men and Women who fought for Human Rights : from Olympe de Gouges to Malala Yousafzai. The Women's Suffrage Movement. Nelson Mandela and the Apartheid. Dennis Brutus and his experience as a poet and citizen against Apartheid (ppt). Text analysis of the poems "Nightsong : City" and "Somehow we survive" by Dennis Brutus. - Group work on "Women's perspective on Human rights" : Evita Peron, Eleanor Roosevelt, Malala Yousafzai, Emma Watson. - Afro-American Civil Rights. Martin Luther King's "I have a dream" speech.	I	10
GOVERNMENT AND POLITICS - The UK and its institutions and political parties	I	10

- The USA and its institutions and political parties - The European Union and European institutions Critical thinking: trailer dei film „The King’s Speech“ e „The American President“ e relative attività e dibattito; trailer del film „Suffragette“ e relativo dibattito „Is it justifiable to use violent methods to fight for human rights?“.		
SLAVERY AND THE INDUSTRIAL REVOLUTION - The Industrial Revolution, Britain and America in the 18th century, slavery, the Augustan Age. - The Romantic Age: poetic vision – the relationship between human and nature. Wordsworth: „I Wandered lonely as a Cloud“ - 19th Century Britain: The Victorian Age Literature: - Thomas Carlyle, Signs of the Times - Dickens, Hard Times: Coketown	II	15
THE 20TH CENTURY: The Modern Age, the Edwardian Era, Literature in World War I, Post-World War I literature, Modernist literature and poetry Literature: - War poets: R. Brooke and W. Owen.	II	15
ECONOMICS AND ECONOMIC PERFORMANCE Economics. (*) Marketing, advertising and promotion; Banking; Globalization; (*) Employment, unemployment and flexibility; (*) The environment; Towards a new society. How to write a CV.	II	10
Totale ore		60

Alle ore calcolate sopra bisogna aggiungere le ore dedicate alla preparazione per la Prova Invalsi che ammontano a (10) ore totali.

METODOLOGIE

Per lo svolgimento del programma ci si è avvalsi delle seguenti metodologie:

- lezione frontale
- lezione dialogata
- cooperative learning
- problem solving
- ricerca guidata
- group work
- peer tutoring
- flipped class

MATERIALI DIDATTICI

Gli strumenti di lavoro privilegiati sono stati il libro di testo, gli appunti, i siti web suggeriti e le fotocopie fornite dal docente, PC, lavagna LIM, materiali informatici e multimediali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE (Si alleghino le griglie di valutazione utilizzate durante l’a. s.)

Sommativa finalizzata ad accertare il conseguimento degli obiettivi previsti nelle singole discipline.	Tipologia orali (interrogazioni, esposizioni di argomenti assegnati dal docente) scritte (quesiti a risposta singola, trattazione sintetica di argomenti, prove di lessico)	Formativa finalizzata al controllo del processo di apprendimento in itinere.	Tipologia discussioni guidate, interventi personali; approfondimenti attraverso lavori di ricerca.
--	---	--	--

--	--	--	--

Per parti di verifica costituite da esercizi strutturati (esercizi sulle conoscenze lessicali, sulle conoscenze e abilità grammaticali, di trasformazione, traduzione, completamento, a scelta multipla etc.), la valutazione si desume dalla percentuale delle risposte corrette, in decimi.

Griglia di Valutazione (Secondo biennio e 5° anno) Comprensione di un documento in Lingua Straniera		
INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
Comprensione	Comprensione approfondita	3
	Comprensione corretta e non superficiale	2,5
	Comprensione complessivamente corretta	2
	Comprensione incerta	1
	Comprensione estremamente approssimativa	0,5
	Comprensione nulla del documento fornito	0,25
Correttezza morfo-sintattica	Esposizione chiara e corretta	3
	Esposizione chiara, anche in presenza di qualche scorrettezza	2,5
	Esposizione accettabile, malgrado la presenza di errori	2
	Esposizione imprecisa e con errori	1
	Esposizione stentata, confusa e scorretta	0,5
	Esposizione incomprensibile	0,25
Appropriatezza e Ricchezza lessicale	Lessico preciso, ricco, sempre appropriato	2
	Lessico articolato e adeguato	1,5
	Lessico essenziale, semplice, ma adeguato	1
	Lessico elementare, ripetitivo, non sempre appropriato	0,5
	Lessico incomprensibile	0,25
Rielaborazione	Elaborato che evidenzia apporti personali di rilievo	2
	Elaborato che evidenzia apporti personali validi e significativi	1,5
	Elaborato con qualche apporto personale	1
	Elaborato con apporti personali minimi	0,5
	Elaborato totalmente privo di apporti personali	0,25
PUNTEGGIO TOTALE		_____/10

	Griglia di Valutazione (Secondo biennio e 5° anno) Produzione di un documento in Lingua Straniera	
INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
Padronanza e uso della lingua	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	
	Ottima (nessun errore ortografico)	1
	Buona (qualche imperfezione di poca rilevanza)	0,75
	Sufficiente (pochi errori ortografici non gravi)	0,5
	Insufficiente (numerosi errori ortografici)	0,25
	CORRETTEZZA MORFO – SINTATTICA	
	Ottima (espressione sicura e sciolta; ottima cura degli aspetti formali)	2
	Molto buona (espressione sicura e sciolta; qualche lieve imprecisione formale)	1,75
	Buona (espressione sicura e sciolta; qualche imprecisione formale)	1,5
	Discreta (espressione sicura nonostante alcune imprecisioni formali)	1,25
	Sufficiente (espressione sufficiente nonostante alcune imprecisioni formali)	1
	Insufficiente (espressione non sempre chiara; errori formali non gravi)	0,75
	Gravemente insufficiente (espressione poco chiara e stentata; gravi e diffusi errori formali)	0,5
	CORRETTEZZA LESSICALE	
	Ottima proprietà di linguaggio, lessico ampio ed appropriato	1
Buona proprietà di linguaggio e lessico abbastanza ampio	0,75	
Sufficiente proprietà di linguaggio nonostante il lessico piuttosto semplice	0,5	
Improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,25	
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	CONOSCENZE	
	Chiare, precise ed approfondite	3
	Chiare, precise e complete	2,75
	Chiare, precise ma non sempre complete	2,5
	Chiare ma non sempre precise e complete	2,25
	Non sempre chiare e precise, in alcuni punti incomplete	2
	Poco chiare, imprecise ed incomplete	1,75
	Lacunose e/o parziali	1,5
	Molto lacunose e parziali (dimostra di non conoscere nessuno degli aspetti principali dell'argomento trattato)	1
Capacità logico-critiche ed espressive	STRUTTURA DEL TEMA E CAPACITA' DI RIFLESSIONE CRITICA	
	Il tema è strutturato in maniera organica e presenta diversi spunti di approfondimento critico personale	3
	Il tema è strutturato complessivamente bene e dimostra una buona capacità di riflessione/critica	2,75
	Il tema è strutturato complessivamente bene e dimostra una discreta capacità di riflessione/critica	2,5
	Il tema è sufficientemente strutturato e dimostra una sufficiente capacità di riflessione/critica	2,25
	Il tema è sufficientemente strutturato anche se dimostra parziali capacità critiche	2
	Il tema è disorganico (alcune parti tralasciate o solo accennate) ma dimostra parziali capacità critiche	1,75
	Il tema è disorganico (argomenti casualmente esposti) e non dimostra capacità di riflessione/critica	1,5
	La riflessione/critica non è presente o è incomprensibile	1
PUNTEGGIO TOTALE		/10

Griglia di valutazione per Lingue Straniere								
Prove scritte di produzione su argomenti non letterari								
	Punteggio: 2,5	Punteggio: 2,25	Punteggio: 2	Punteggio: 1,75	Punteggio: 1,5	Punteggio: 1,25	Punteggio: 1	Punteggio: 0,75
Accuratezza linguistica (ortografia e lessico)	La lingua è corretta e curata.	La lingua è corretta, la terminologia precisa	La lingua è corretta	La lingua è sostanzialmente corretta, solo alcune imprecisioni	Pochi errori non gravi	Diversi errori di cui solo alcuni gravi	Diversi errori gravi	Molti errori gravi
Scorrevolezza linguistica (Aspetti morfologici e sintattici)	Fraasi ben costruite, scorrevoli e di registro adeguato	Fraasi elaborate, chiare e scorrevoli	Fraasi chiare e scorrevoli	Fraasi chiare e scorrevoli con alcune imprecisioni di registro	Fraasi chiare e lineari. Pochi errori non gravi	Alcuni periodi poco scorrevoli o poco chiari. Diversi errori di cui solo alcuni gravi	Periodi poco scorrevoli o poco chiari. Diversi errori gravi	Numero se fraasi stentate e periodi contorti, molti errori gravi
Adeguatezza e ricchezza del contenuto	Elaborato completo sia nell'informazione che nell'argomentazione	Contenuto adeguato alle richieste, buona capacità argomentativa	Contenuto adeguato alle richieste	Contenuto essenziale ma ben argomentato.	Contenuto essenziale ma non ricco.	Contenuto carente dal punto di vista esemplificativo o argomentativo	Contenuto inadeguato alle richieste	Povero di contenuto o fuori tema
Organizzazione del contenuto	Il contenuto è ben strutturato. Ottima coerenza e coesione.	Organizzazione chiara ed efficace	Buona coerenza e coesione testuale	Discreta coerenza e coesione testuale	Struttura e nessi sufficientemente chiari e consequenziali	Deboli alcuni passaggi per problemi di coerenza o coesione testuale	Organizzazione poco chiara	Il contenuto è presentato in maniera casuale

Griglia di Valutazione (Secondo biennio e 5° anno)		
Analisi testuale di un documento in Lingua Straniera		
INDICATORI	DESCRITTORI	10/10
Padronanza e uso della lingua	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	
	Ottima (nessun errore ortografico)	1
	Buona (qualche imperfezione di poca rilevanza)	0,75
	Sufficiente (pochi errori ortografici non gravi)	0,5
	Insufficiente (numerosi errori ortografici)	0,25
	CORRETTEZZA SINTATTICA	
	Ottima (espressione sicura e sciolta; ottima cura degli aspetti formali)	2
	Molto buona (espressione sicura e sciolta; qualche lieve imprecisione formale)	1,75
	Buona (espressione sicura e sciolta; qualche imprecisione formale)	1,5
	Discreta (espressione sicura; alcune imprecisioni formali)	1,25
	Sufficiente (espressione sufficiente; alcune imprecisioni formali)	1
	Insufficiente (espressione non sempre chiara; errori formali non gravi)	0,75
	Gravemente insufficiente (espressione poco chiara e stentata; gravi e diffusi errori formali)	0,5

	CORRETTEZZA LESSICALE	
	Ottima proprietà di linguaggio, lessico ampio ed appropriato	1
	Buona proprietà di linguaggio e lessico abbastanza ampio	0,75
	Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	0,5
	Improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,25
Capacità logico-critiche	ANALISI DELLE CARATTERISTICHE FORMALI E DEL CONTENUTO	
	Completa conoscenza delle strutture retoriche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa; ottima capacità di analisi	2
	Buona conoscenza degli elementi formali: analisi pertinente	1,75
	Analizza sufficientemente gli elementi formali e il contenuto del testo	1,5
	Dimostra una capacità di analisi lacunosa	1,25
	Fraintende parzialmente gli elementi formali e il contenuto	1
	Fraintende costantemente gli elementi formali e il contenuto	0,75
	COMPRESIONE DEL TESTO	
	Comprende il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	2
	Comprende il messaggio globalmente e nei suoi significati principali	1,75
	Discreta comprensione del testo	1,5
	Sufficiente comprensione del testo	1,25
	Comprende superficialmente il significato del testo	1
	Gravi fraintendimenti del significato del testo	0,75
Conoscenza del contesto di riferimento	CAPACITA' DI RIFLESSIONE E CONTESTUALIZZAZIONE	
	Dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	2
	Offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	1,75
	Discreti spunti di riflessione e contestualizzazione	1,5
	Sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	1,25
	Insufficienti spunti di riflessione	1
Scarsi spunti critici e inappropriati	0,5	
PUNTEGGIO TOTALE		/10

Griglia di valutazione di Lingua Straniera Prove orali (Secondo Biennio e 5° anno)		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI (10mi)
CONOSCENZE	Ampie e approfondite	3
	adeguate e corrette	2.5
	Essenziali ma corrette	2
	Lacunose e non sempre corrette	1.5
	Molto scarse	1
	Nessuna risposta	0.5

COMPETENZE	Esposizione ordinata e corretta dei dati, aderente e pertinente a quanto richiesto, condotta con proprietà linguistica, lessico specifico e ottima fluency	3,5
	Esposizione ordinata e corretta dei dati, aderente e pertinente a quanto richiesto, condotta con proprietà linguistica	3
	Esposizione discretamente ordinata e corretta dei dati, discretamente aderente e pertinente a quanto richiesto, condotta con proprietà linguistica	2.5
	Esposizione sufficientemente ordinata e corretta dei dati, sufficientemente aderente e pertinente	2
	Esposizione disordinata e scorretta, ma aderente e pertinente alle richieste	1.5
	Esposizione disordinata e scorretta, non sempre aderente e pertinente	1
	Nessuna risposta	0.5
ABILITA'	Ottima capacità di utilizzo dei contenuti, con apporti personali e rielaborazione autonoma	3,5
	Buona capacità di utilizzo dei contenuti e rielaborazione autonoma	3
	Corretta individuazione dei contenuti chiave e sintesi adeguata	2.5
	Corretta esplicitazione dei contenuti chiave, ma sintesi parzialmente semplicistica	2
	Individuazione parziale dei concetti chiave e minima capacità di sintesi	1.5

	Mancata individuazione dei concetti chiave e scarse capacità di sintesi	1
	Nessuna risposta	0,25
PUNTEGGIO TOTALE	_____ / 10	

Percorso educazione civica (indicare il titolo, gli obiettivi e i contenuti di massima in caso di coinvolgimento della disciplina)

Titolo Rapporto Uomo e Ambiente Rapporto Uomo e Istituzioni			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Contenuti
Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	Saper riflettere criticamente su se stessi e sul mondo per imparare a "rendere ragione" delle proprie convinzioni mediante l'argomentazione e razionale ed elaborare un punto di vista personale sulla realtà.	Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità.	Human rights literature: Martin Luther King and his Speech 'I have a dream'. Nelson Mandela life.

Adria, 15/05/2021

La Docente

Prof. ssa Munaro Marika

SCIENZE NATURALI

CONOSCENZE

- Struttura del carbonio e ibridazione.
- Idrocarburi saturi e insaturi.
- Idrocarburi aromatici.
- I gruppi funzionali, le famiglie di molecole organiche da essi caratterizzate
- Struttura e caratteristiche fisico-chimiche delle principali biomolecole.

ABILITA'

- Rappresentare le diverse strutture molecolari degli idrocarburi.
- Conoscere la nomenclatura IUPAC dei composti organici trattati.
- Descrivere la struttura dei principali gruppi funzionali, i loro derivati e le principali reazioni.
- Spiegare la struttura delle principali biomolecole e le funzioni svolte nella cellula e nell'organismo.

COMPETENZE

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Ripasso

Argomenti essenziali e/o richiesti dalla classe trattati l'anno precedente H. 8

Chimica organica, biochimica e biotecnologie

I composti organici.

Gli idrocarburi saturi (alcani e cicloalcani), gli idrocarburi insaturi (alcheni e alchini); gli isomeri; regole IUPAC per la nomenclatura; gli idrocarburi aromatici; i gruppi funzionali; i polimeri.

H. 18

Le biomolecole

Struttura e funzioni di carboidrati, lipidi e proteine.

Gli enzimi, catalizzatori biologici. Nucleotidi e acidi nucleici: DNA, RNA H. 8

METODOLOGIE

- Lezione frontale e dialogata
- Lezione con supporti informatici;
- Lezione partecipativa, attraverso dialoghi guidati, discussioni collettive e semplici dibattiti (debate); al fine di sviluppare negli alunni capacità critiche e di promuovere l'autovalutazione;
- Lettura guidata del libro di testo;
- Lezione in PowerPoint;
- Attività di ricerca;
- Problem posing & solving;
- Didattica capovolta (Flipped Classroom);
- Peer Education e tutoring;
- Video lezioni sincrone;
- Audio/video lezioni asincrone;

MODALITÀ DI RECUPERO

- In itinere;
 - Corso di recupero;
 - Studio autonomo;
 - Sportello didattico;
-
- Ripresa delle conoscenze essenziali;
 - Riproposizione delle conoscenze in forma semplificata;
 - Percorsi graduati per il recupero di abilità;
 - Esercitazioni per migliorare il metodo di studio;
 - Esercitazioni aggiuntive in classe;
 - Esercitazioni aggiuntive a casa;
 - Attività in classe per gruppi di livello;
 - *Peer Education* (educazione tra pari);

- Consigli sul metodo di studio.

STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo in adozione, presentazioni multimediali, manuali o appunti distribuiti dal docente privilegiando la forma digitale;
- Dispense digitali, articoli o riviste scientifiche digitali;
- LIM;
- Piattaforme e altri strumenti di supporto per la didattica digitale integrata secondo il Piano DDI.

STRUMENTI DI VERIFICA

Numero minimo di prove scritte/orali per quadrimestre:

- I° Quadrimestre

Si effettueranno minimo due verifiche delle quali almeno una orale.

- II° Quadrimestre

Si effettueranno minimo due verifiche delle quali almeno una orale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI DI SCIENZE NATURALI		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
	Rifiuto totale del colloquio orale; prova scritta consegnata in bianco o ritirata per violazioni a carico del Regolamento d'Istituto e/o alla Statuto degli Studenti e delle Studentesse. Quest'ultime opzioni si applicano anche alle prove strutturate e semistrutturate.	1
CONOSCENZE (0,5-4 p-ti) Si valuta il grado di possesso di principi, teorie, concetti, regole, contenuti, termini, procedure, tecniche e metodi.	Non riferisce	0,5
	Manifesta profonde lacune sugli argomenti trattati	1
	Manifesta conoscenze frammentarie e approssimative	1,5
	Esponde i contenuti in modo parziale e superficiale	2
	Riferisce i contenuti fondamentali minimi.	2,5
	I contenuti riferiti sono completi, nonostante la presenza di alcune imprecisioni	3
	I contenuti riferiti sono corretti e completi.	3,5
	I contenuti riferiti sono corretti, completi ed approfonditi.	4

<p>ABILITÀ (0,5-3 p-ti) Si valutano la proprietà di linguaggio, l'uso del lessico scientifico, la correttezza nell'uso dei metodi propri della disciplina, l'esposizione corretta e l'interpretazione logica ed ordinata dei dati conosciuti, la correttezza nei calcoli e la coerenza con le soluzioni trovate.</p>	Assente o del tutto inadeguato l'uso delle abilità.	0,5
	Scarsa autonomia nell'applicazione delle conoscenze; l'allievo/a deve essere continuamente guidato per esprimere le abilità essenziali.	1
	Parzialmente autonoma l'applicazione delle conoscenze; l'allievo/a deve essere in parte guidato per esprimere le abilità essenziali.	1,5
	Autonomo l'uso delle abilità, nonostante qualche errore che, se fatto notare, viene quasi sempre corretto.	2
	Autonomo l'uso delle abilità, nonostante qualche lieve incertezza prontamente corretta.	2,5
	Del tutto autonomo e sicuro l'uso delle abilità	3
<p>COMPETENZE (0,5-3 p-ti) Si valuta l'organizzazione (mobilitazione) e l'utilizzazione delle conoscenze e delle abilità per analizzare, scomporre ed elaborare.</p>	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO: l'allievo/a, anche se guidato, non manifesta le competenze previste; non si confronta affatto con compiti e problemi semplici in situazioni note.	0,5
	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO: l'allievo/a, solo se guidato, manifesta 1 parzialmente le competenze previste; si confronta con compiti e problemi semplici in situazioni note, commettendo errori grossolani che gli impediscono di giungere alle conclusioni.	1
	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO: l'allievo/a, solo se guidato, manifesta parzialmente le competenze previste; si confronta con compiti e problemi semplici	1,5

	in situazioni note, commettendo comunque errori che portano a conclusioni non sempre corrette.	
	LIVELLO BASE: l'allievo/a, se guidato, facendo uso di conoscenze ed abilità essenziali, manifesta le competenze previste; si confronta con compiti e problemi semplici in situazioni note. Tuttavia non è ancora in grado di proporre soluzioni/opinioni proprie.	2
	LIVELLO INTERMEDIO: l'allievo/a, in parziale autonomia, manifesta le competenze previste; svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, compiendo scelte consapevoli. È in grado di proporre opinioni e soluzioni proprie.	2,5
	LIVELLO AVANZATO: l'allievo/a manifesta in completa autonomia le competenze previste; svolge in autonomia compiti e problemi complessi anche in situazioni non note. È in grado di proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA STRUTTURATA

TIPOLOGIA DI ITEM UTILIZZABILI: vero-falso, completamento, corrispondenza e scelta multipla.

PUNTEGGIO ASSEGNATO AD OGNI ITEM: variabile ma chiaramente indicato per ogni tipologia utilizzata durante la prova.

SOGLIA DI SUFFICIENZA (accettabilità): 60%.

RISPOSTA	% punteggio assegnato
Corretta	100%
Errata	0%
Non data	0%

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA SEMI-STRUTTURATA

PUNTEGGIO ASSEGNATO AD OGNI DOMANDA: variabile ma chiaramente indicato.

Misura della prestazione dell'allievo, tramite calcolo del punteggio grezzo ottenuto, e successiva interpretazione per confronto con il criterio assoluto (standard di prestazione).

RISPOSTA	% punteggio assegnato
Corretta, completa ed approfondita	100 %
Esaustiva ma non approfondita	75 %
Parzialmente corretta	50%
Corretta solo per minimi aspetti del quesito	25%
Non data o completamente errata	0%

Adria, 15/05/2021

Il Docente

Prof. Lino Paesante

STORIA

CONOSCENZE

- Conoscenza critica dei principali eventi dell'età contemporanea, dalla fine dell'Ottocento alla metà del Novecento, collocati in una prospettiva globale e di lungo periodo come il nuovo equilibrio europeo a partire dal 1870, come le grandi migrazioni della fine dell'800, come la prima guerra mondiale, come i processi economici e politici di ricostruzione del dopoguerra, come l'avvento dei totalitarismi, come la seconda guerra mondiale, come la guerra fredda, come le tappe della decolonizzazione e il processo di formazione della UE.
- Conoscenza delle categorie, dei linguaggi e dei concetti storici fondamentali riferiti all'età contemporanea;

ABILITÀ

- Riconoscere le dimensioni del tempo per aree geografiche;
- Individuare le variabili demografiche, ambientali, sociali, culturali e scientifiche coinvolte nei processi storici analizzati;
- Riconoscere le tendenze di un lungo periodo: continuità e fratture dei diversi processi storici;
- Ricostruire i processi storici a partire da informazioni selezionate nei diversi documenti;

COMPETENZE

- Essere in grado di alternare lo studio cronologico e tematico della storia, incrociando la dimensione sincronica e diacronica;
- Essere in grado di comparare i diversi sistemi istituzionali, le carte costituzionali e i sistemi economici, cogliendo analogie e differenze;

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomento	Periodo	Ore
Introduzione alla storia contemporanea (interpretazioni di E. Hobsbawm, A. Mayer, G. Arrighi, G. Barraclough) La seconda rivoluzione industriale e confronto con la prima rivoluzione industriale	Primo periodo (settembre)	1h
La Grande Depressione 1873-1896: i valori della moneta e i diversi sistemi monetari (monometallico, bimetallico e biglietti di banca convertibili)	Primo periodo (settembre)	1h
L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento La Francia del secondo Impero L'ascesa della Prussia e l'unificazione tedesca La Comune di Parigi e la Terza Repubblica francese Il Secondo Reich e la Germania di Bismarck Il Regno Unito nell'epoca vittoriana L'abolizione della schiavitù in Russia L'affare Dreyfus e i pogrom, le origini dell'antisemitismo moderno	Primo periodo (settembre)	4h
Stati Uniti nell'Ottocento Gli Stati Uniti dalla Guerra di secessione all' "età dell'oro". Lettura degli <i>emendamenti XIII e XV della Costituzione americana</i> – abolizione della schiavitù e diritto al voto. I nativi un genocidio secolare; l'abolizione della schiavitù in America e il razzismo	Primo periodo (ottobre)	2h
Il Colonialismo e l'imperialismo Il colonialismo europeo in Africa Il sistema bismarckiano delle alleanze e la spartizione dell'Africa	Primo Periodo (novembre)	3h
Destra e Sinistra storiche I problemi sociali La modernizzazione dello Stato	Primo Periodo (novembre)	6h

<p>La Terza guerra d'indipendenza e l'annessione del Veneto La "questione romana": dall'Unità alla legge delle guarentigie Le riforme della sinistra storica e il trasformismo La nuova linea economica: il protezionismo La nuova politica estera: la Triplice alleanza e il colonialismo Le grandi ideologie dell'Ottocento, focus sull'ideologia socialista (socialismo utopistico – socialismo scientifico – comunismo e anarchismo La società di massa nella Belle Époque La società di massa Le grandi migrazioni</p>		1h
<p>Capitalismo finanziario concentrazione finanziaria e concentrazione industriale. Liberismo/protezionismo/economia mista Brano storiografico, gli effetti culturali e politici della massa (B. Geremek)</p>	Primo Periodo (novembre)	1h
<p>La donna nella storia contemporanea, il lungo percorso per il riconoscimento dei diritti politici e civili. Lettura e analisi del testo a pag. 80. <i>Il ruolo delle donne nella Grande Guerra.</i></p>	Primo periodo (novembre-dicembre)	2h
<p>I nazionalismi e le grandi potenze mondiali I partiti di massa Il nuovo nazionalismo del Novecento I movimenti nazionalistici in Europa Il nuovo sistema delle alleanze: l'asse austro-tedesco La crisi russa e la rivoluzione del 1905 Stati Uniti e Giappone sulla scena mondiale</p>	Primo Periodo (dicembre)	2h
<p>L'età Giolittiana (1901-1914) L'economia italiana d'inizio Novecento Il quadro politico italiano La "questione sociale" La "questione cattolica" "La "questione meridionale" La politica estera e la guerra di Libia Da Giolitti a Salandra</p>	Primo Periodo (gennaio)	3h
<p>La prima guerra mondiale Le premesse del conflitto Gli eventi scatenanti L'Italia dalla neutralità all'intervento La guerra sul fronte occidentale Il fronte orientale e il crollo della Russia Il fronte dei Balcani Il fronte italiano L'intervento degli Stati Uniti I trattati di pace e la Società delle Nazioni Il significato della Grande Guerra</p>	Primo Periodo (dicembre-gennaio)	4h
<p>La rivoluzione russa Verso le rivoluzioni del 1917 La Rivoluzione di febbraio <i>Le Tesi di Aprile</i> La rivoluzione di ottobre IL terrore rosso e la guerra civile Il consolidamento del regime bolscevico</p>	Primo/secondo periodo Gennaio-febbraio	3h
<p>Il Dopoguerra in Europa e nei domini coloniali Gli effetti della guerra mondiale in Europa L'instabilità dei rapporti internazionali Il dopoguerra nel Regno Unito e in Francia La Repubblica di Weimar in Germania I primi cedimenti degli imperi coloniali</p>	Secondo periodo (febbraio)	2h

Mohandas Karamchand Gandhi		
L'avvento del fascismo in Italia La situazione dell'Italia postbellica Il crollo dello Stato liberale Filmato sulle <i>origini del fascismo</i> (1919-1922)– Proff. Melograni e Sabbatucci La costruzione del regime fascista G. Gentile, <i>Manifesto degli intellettuali fascisti</i> B. Croce, <i>Manifesto degli intellettuali antifascisti</i> Il Delitto Matteotti G. Matteotti, <i>discorso alla Camera del 30 maggio 1924</i> B. Mussolini, <i>discorso alla Camera del 3 gennaio 1925</i> Il lavoro nel fascismo – Le Corporazioni, la Magistratura del Lavoro, l'abolizione dello sciopero, Lettura della Carta del Lavoro 1927. La politica economica fascista: la fase liberista, il protezionismo, l'autarchia.	Secondo periodo (febbraio-marzo)	5h
Crisi economica e spinte autoritarie nel mondo Gli Stati Uniti dal dopoguerra alla crisi del '29 La reazione alla crisi Franklin Delano Roosevelt Il New Deal I regimi autoritari in Europa Le pressioni sociali e politiche sulle democrazie europee Il crollo della Germania di Weimar Il mondo inquieto oltre l'Europa	Secondo periodo (marzo-aprile)	4h
Laboratorio sui totalitarismi: comunismo, fascismo e nazismo Brano storiografico, Che cos'è il totalitarismo (<i>H. Arendt</i>) Laboratorio sui totalitarismi: <ul style="list-style-type: none"> • L'Unione Sovietica • L'Italia • La Germania 	Secondo periodo (aprile)	4h
La Seconda guerra mondiale La guerra civile spagnola Gli ultimi due anni di pace in Europa Il "patto d'acciaio" La prima fase della guerra: 1939-42 La seconda fase della guerra: 1943-45 Il bilancio della guerra: politica e diritto, uomini e materiali La <i>Shoah</i> : salvare la memoria	Secondo periodo (maggio)	5h
*Programmazione dopo il 15 maggio La guerra fredda	Secondo periodo (maggio)	4h
Totale ore		58h

METODOLOGIE

Sul monte ore totale, il 50% delle attività didattiche si è svolto a distanza. Le attività svolte a distanza sono state suddivise in due parti: una parte d'attività sincrona ed un'altra d'attività asincrona. L'attività sincrona, della durata di 40 minuti, ha riproposto a distanza la lezione frontale, mentre l'attività asincrona, della durata di 15minuti, ha consentito agli studenti di svolgere attività di ripasso, lettura testuale e sistemazione/revisione degli appunti. La parte residua delle attività si è svolta in presenza tramite lezioni frontali, lezioni partecipate e attività laboratoriali (*Laboratorio sui totalitarismi*).

MATERIALI DIDATTICI

M. Fossati- G. Luppi- E. Zanette, *Storia, concetti e connessioni*, voll. 2-3, Pearson; Milano 2015
 Materiale del docente

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE (Si alleghino le griglie di valutazione utilizzate durante l'a. s.)

Durante l'anno scolastico sono state svolte due prove orali e due prove scritte (valevoli per l'orale). Le verifiche scritte presentavano una tipologia mista: trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta singola/multipla, inserimenti/completamenti delle principali categorie filosofiche prese in esame. Le valutazioni finali, espresse in decimi, sono risultato di una trasformazione proporzionale calibrate in modo specifico per ciascuna prova. Per la valutazione delle parti argomentative mi sono avvalsa della griglia di valutazione d'istituto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI E SCRITTE DI STORIA

INDICATORI	DESCRIPTORI	Valutazione	PUN
Conoscenze	Nulle	Nulla	1
	Mancano gli elementi per la formulazione di un giudizio. Conoscenze fortemente lacunose, confuse e imprecise dei contenuti.	Quasi nulla	2
	Conoscenze lacunose, confuse e imprecise dei contenuti. Conoscenze parziali/frammentarie dei contenuti.	Scarso	3
	Conoscenze essenziali dei contenuti.	Gravemente insufficiente	4
	Conoscenze delle problematiche richieste e rielaborazione di alcuni contenuti.	Insufficiente	5
	Conoscenza dei contenuti richiesti piuttosto approfondita che rielabora in modo adeguato.	Sufficiente	6
	Conoscenza dei contenuti completa, ben assimilata che viene trattata in modo preciso e personale.	Discreto	7
	Conoscenza dei contenuti completa, ben assimilata che viene trattata in modo preciso, critico e personale.	Buono	8
		Ottimo	9
		Eccellente	10
Abilità (linguistico-comunicative, uso del lessico disciplinare, uso delle fonti)	Assenza di esposizione.	Nulla	1
	Esposizione totalmente confusa	Quasi nulla	2
	Esposizione molto faticosa e poco chiara, assenza di lessico specifico, gravi errori sintattici e/o morfologici	Scarso	3
	Esposizione faticosa e poco chiara, assenza di lessico specifico, errori sintattici e/o morfologici	Gravemente insufficiente	4
	Esposizione incerta e parziale ma comprensibile, imprecisioni e scorrettezze nell'uso del lessico, nella sintassi, nella morfologia	Insufficiente	5
	Esposizione sufficientemente chiara, uso semplice del lessico e delle fonti.	Sufficiente	6
	Esposizione chiara e pertinente condotta con uso corretto del lessico specifico, legge diverse tipologie di fonti.	Discreto	7
	Esposizione chiara, pertinente e sicura, condotta con linguaggio preciso e consapevole, leggere e ricavare informazioni da fonti diverse.	Buono	8
	Esposizione chiara, pertinente ed efficace condotta con linguaggio ricco ed elaborato, uso corretto delle fonti.	Ottimo	9
	Esposizione chiara, pertinente ed originale condotta con linguaggio ricco ed elaborato, riorganizzazione delle informazioni secondo un	Eccellente	10

	autonomo punto di vista.		
Competenze (analisi, sintesi, confronto diacronico e sincronico, riel. personale, val. critica)	Nulle	Nulla	1
	Assenza di metodologia di comunicazione Disorientamento concettuale	Quasi nulla	2
	Mancata individuazione dei concetti chiave, mancata coerenza rispetto al quesito, assenza di analisi e sintesi, mancata comprensione del cambiamento.	Scarso	3
	Difficoltà di analisi e sintesi, scarsa coerenza rispetto al quesito, fatica nell'operare opportuni collegamenti, difficoltà nel confronto sincronico e diacronico.	Gravemente insufficiente	4
	Analisi e sintesi essenziali, attuazione di semplici collegamenti, argomentazione semplice, comprensione del cambiamento.	Insufficiente	5
	Analisi e sintesi corrette, attuazione di adeguati collegamenti, argomentazione semplice.	Sufficiente	6
	Analisi degli aspetti significativi in modo corretto e completo, individuazione dei concetti chiave operando opportuni collegamenti e confronti tra epoche, espressione di giudizi motivati, autonomia argomentativa.	Discreto	7
	Analisi degli aspetti significativi in modo completo e corretto, elaborazione di sintesi corretta e fondata, elaborazione critica e personale degli eventi.	Buono	8
	Analisi critica e approfondita, sintesi appropriate, argomentazione critica, rielaborazione personale dei contenuti, confronto e collegamento diacronico e sincronico fra aree geografiche e culturali diverse.	Ottimo	9
		Eccellente	10

Percorso educazione civica (indicare il titolo, gli obiettivi e i contenuti di massima in caso di coinvolgimento della disciplina)

Titolo: Rapporto uomo e ambiente/ Rapporto uomo e istituzioni			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Contenuti
Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica Cogliere la complessità dei problemi esistenziali,	Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali	La Costituzione: rapporti economici e politici (articoli 35-54, cenni generali), ordinamento della Repubblica (art.55-137), stato liberale, democratico,	<ul style="list-style-type: none"> • La figura della donna nella storia contemporanea, il lungo percorso per il riconoscimento dei diritti politici e civili; • I Partiti di massa e il nazionalismo; • Il ruolo delle donne nella Grande Guerra; • Il lavoro nel fascismo - le corporazioni, la Magistratura del

<p>morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela delle persone, della collettività e dell'ambiente</p>	<p>Saper riflettere criticamente su se stessi e sul mondo per imparare a "rendere ragione" delle proprie convinzioni mediante l'argomentazione razionale ed elaborare un punto di vista personale sulla realtà</p> <p>Applicare i concetti appresi alla realtà e al proprio vissuto quotidiano</p>	<p>sociale, autoritario, totalitario</p> <p>I valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p> <p>I principi della cittadinanza digitale</p> <p>Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità</p>	<p>Lavoro, l'abolizione dello sciopero, la Carta del lavoro del 1927. La politica economica fascista: la fase liberista, il protezionismo e l'autarchia. Introduzione alla crisi del '29, gli antefatti: la crisi agricola e il sistema monetario internazionale, l'espansione americana e la bolla speculativa;</p>
--	--	---	--

Adria, 15 maggio 2021

Il/La Docente

Prof.ssa MARTINA PANZANI

FILOSOFIA

CONOSCENZE

- Temi di fondo del pensiero post-idealistico con particolare riferimento ai concetti di "esistenza" e di "individuo" in Schopenhauer/Kierkegaard, al materialismo di Feuerbach e Marx, al positivismo di Comte e all'evoluzionismo di Darwin/Spencer;
- La crisi delle certezze e la reazione al positivismo - Friedrich Nietzsche;
- La nascita della Psicoanalisi - Sigmund Freud;
- Lo spiritualismo - Henri Bergson;
- La Scuola di Francoforte e la critica alla società - Adorno e Horkheimer;
- Il pensiero ecologico, *il principio di responsabilità* in Hans Jonas;
- Il pensiero femminile: Hannah Arendt, Simone Weil, Luce Irigaray;

ABILITÀ

- Saper cogliere l'influsso che il contesto storico-sociale e culturale esercita sulle finalità della riflessione filosofica;
- Capire analogie e differenze tra i filosofi analizzati;

COMPETENZE

- Contestualizzare le condizioni e le motivazioni alla base della prospettiva critica dei filosofi/scuole di pensiero analizzati;
- Cogliere di ogni tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede;
- Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomento	Periodo	Ore
Ripasso - elementi di filosofia moderna, razionalismo/empirismo, la sintesi Kantiana	Primo periodo (settembre)	1h
Ripasso - Kant <u>Opere di riferimento:</u> I.Kant, <i>Critica della Ragion pura</i> (1781) I.Kant, <i>Critica della Ragion pratica</i> (1788)	(settembre)	2h
Ripasso - Fichte <u>Opere di riferimento:</u> G.L.Fichte, <i>La dottrina della scienza</i> (1794)	Primo periodo (settembre)	2h
Ripasso - Schelling Aspetti generali del suo pensiero (idealismo estetico)	Primo periodo (settembre)	2h
Ripasso - Hegel <u>Opere di riferimento:</u> W.G. Hegel, <i>Fenomenologia dello Spirito</i> (1807) (struttura dell'opera, figure fenomenologiche: la coscienza infelice, il rapporto servo-padrone). W.G. Hegel, <i>Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio</i> (1817) (struttura dell'opera, spirito soggettivo/spirito oggettivo/spirito Assoluto).	Primo periodo (ottobre)	7h
Schopenhauer A. <u>Opere di riferimento:</u> Schopenhauer A., <i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i> (1818-1819)	Primo periodo (novembre)	4h

<p><u>Principali categorie filosofiche:</u> Critica a Hegel, recupero di Kant, filosofia orientale/Upanisad; Il mondo come rappresentazione: principio d'identificazione/principio di ragion sufficiente; Il velo di Maya; il mondo come volontà: il ruolo del corpo, la volontà di vivere, dolore e noia, le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza: l'esperienza estetica, la morale e l'ascesi, il Nirvana</p> <p>Lettura del testo T1, <i>la volontà</i> pag. 20</p>		
<p>Kierkegaard S., <u>Opere di riferimento:</u> S. Kierkegaard, <i>Aut Aut</i> (1843) S. Kierkegaard, <i>Diario di un seduttore</i> (1843) S. Kierkegaard, <i>il concetto di angoscia</i> (1844)</p> <p><u>Principali categorie filosofiche:</u> critica a Hegel, valorizzazione delle figure di Socrate/Cristo, il concetto di verità personale, il tema della scelta, l'angoscia, le tre possibilità esistenziali dell'uomo: vita estetica, vita etica, vita religiosa, la fede come rimedio alla disperazione.</p>	Primo periodo (novembre)	3h
<p>Destra e Sinistra hegeliana Feuerbach L. <u>Opere di riferimento</u> L. Feuerbach, <i>Essenza del Cristianesimo</i> (1841)</p> <p><u>Principali categorie filosofiche:</u> materialismo naturalistico e l'alienazione religiosa. Lettura del brano, <i>l'essenza del cristianesimo</i>, pp, 60-61</p>	Primo periodo (dicembre)	2h
<p>Marx <u>Opere di riferimento</u> K. Marx, <i>Manoscritti economico-filosofici del 1844</i> K. Marx, <i>Ideologia tedesca</i> (1845-1846) K. Marx, <i>Tesi su Feuerbach</i> (1845) K. Marx, <i>Manifesto del Partito Comunista</i> (1848) K. Marx, <i>Il Capitale</i> (1867-1894)</p> <p><u>Principali categorie filosofiche:</u> la critica a Hegel/alienazione lavorativa; critica a Feuerbach/materialismo storico-dialettico, rapporti tra struttura e sovrastruttura; critica all'economia classica/analisi della merce, il feticismo delle merci, teoria del plusvalore, punti deboli del sistema capitalistico di produzione – caduta tendenziale del saggio di profitto-dittatura del proletariato e società comunista.</p> <p><i>Lettura del testo- materialismo storico-dialettico, pp.80-81</i></p> <p>Riflessione sul mondo del lavoro (educazione civica): <i>Da Marx al Jobs Act. I diritti dei lavoratori nei documenti fondamentali: Costituzione (artt. 1-4), Statuto dei lavoratori e Jobs Act. (materiale del docente)</i></p>	Primo periodo (dicembre/gennaio)	6h
<p>Comte <u>Opere di riferimento</u> A. Comte, <i>Corso di filosofia positiva</i> (1830-1842) A. Comte, <i>Discorso sullo spirito positivo</i> (1844)</p>	Primo Periodo (gennaio)	2h

<p><u>Principali categorie filosofiche</u>: nascita e diffusione del Positivismo, la legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze, la sociologia, il culto della scienza.</p>		
<p>Darwin <u>Opera di riferimento</u> C. Darwin, <i>l'origine delle specie</i> (1859)</p> <p><u>Principali categorie filosofiche</u>: evolucionismo biologico, evoluzione/selezione naturale;</p>	Secondo Periodo (febbraio)	1h
<p>Spencer <u>Opera di riferimento</u> H. Spencer, <i>Principi Primi</i>(1862)</p> <p><u>Principali categorie filosofiche</u>: darwinismo sociale, evoluzione superorganica</p>	Secondo Periodo (febbraio)	2h
<p>Nietzsche <u>Opere di riferimento</u> F. Nietzsche, <i>La nascita della tragedia</i> (1872) F. Nietzsche, <i>Umano troppo umano</i> (1878-1879) F. Nietzsche, <i>La gaia scienza</i>(1882) F. Nietzsche, <i>Al di là del bene e del male</i> (1886) F. Nietzsche, <i>Genealogia della morale</i> (1887) F. Nietzsche, <i>Così parlò Zarathustra</i> (1889-1892)</p> <p><u>Principali categorie filosofiche</u>: la crisi delle certezze, critica al positivismo/marxismo, i tre periodi, le tre metamorfosi cammello/leone/fanciullo, spirito apollineo e spirito dionisiaco, la gaia scienza, la filosofia del mattino, Dio è morto, il nichilismo, l'oltreuomo, la morale degli schiavi/signori, l'eterno ritorno dell'uguale, la volontà di potenza, amor fati, la transvalutazione dei valori.</p> <p>Lettura del testo T4 – L'annuncio della "morte di Dio" pagg. 206-207</p>	Secondo Periodo (febbraio-marzo)	8h
<p>Freud <u>Opere di riferimento</u> S. Freud, <i>Studi sull'isteria</i> (1895) S. Freud, <i>Interpretazione dei sogni</i> (1900) S. Freud, <i>Psicopatologia della vita quotidiana</i> (1901) S. Freud, <i>Tre saggi sulla sessualità</i> (1905) S. Freud, <i>Totem e tabù</i> (1913) S. Freud, <i>Il disagio della civiltà</i> (1929)</p> <p><u>Principali categorie filosofiche</u>: approccio terapeutico alla malattia mentale da parte della psichiatria di fine Ottocento vs metodo ipnotico-catartico di Charcot-Breuer-Freud. La formazione delle nevrosi, il sistema della rimozione, il significato dei sogni, lapsus e atti mancanti, prima e seconda topica, l'inconscio, il metodo delle libere associazioni, la psicoanalisi, transfert e contro-transfert, la libido, lo sviluppo psicosessuale del bambino, normalità e perversione, il complesso di Edipo/Elettra, la sublimazione, Totem e tabù, parricidio e incesto, il pasto totemico, principio di piacere/principio di realtà, Eros e Thanatos, la morale come male necessario.</p>	Secondo Periodo (marzo-aprile)	6h
Bergson	Secondo Periodo	2h

<u>Opere di riferimento</u> H. Bergson, <i>Materia e memoria</i> (1896) H. Bergson, <i>L'evoluzione creatrice</i> (1907) <u>Principali categorie filosofiche:</u> tempo spazializzato/tempo interiore, tempo quantitativo/qualitativo, la durata, memoria, ricordo puro, ricordo-immagine, la percezione, lo slancio vitale e l'evoluzione creatrice.	(aprile-maggio)	
La scuola di Francoforte – Adorno e Horkheimer <u>Opera di riferimento</u> T. W. Adorno – M. Horkheimer, <i>Dialettica dell'Illuminismo</i> (1949) <u>Principali categorie filosofiche:</u> il disagio della civiltà secondo i francofortesi, dialettica dell'Illuminismo: dal dominio dell'uomo sulla natura al dominio dell'uomo sull'uomo.	Secondo Periodo (maggio)	1h
*Programmazione dopo il 15 maggio (materiale del docente) Il pensiero ecologico <u>Opera di riferimento</u> H. Jonas, <i>Il principio di responsabilità</i> (1979) Il pensiero femminile Filosofe di riferimento: Hannah Arendt, Simone Weil, Luce Irigaray	Secondo Periodo (maggio)	1h 2h
Totale ore		54h

METODOLOGIE

Sul monte ore totale, il 50% delle attività didattiche si è svolto a distanza. Le attività svolte a distanza sono state suddivise in due parti: una parte d'attività sincrona ed un'altra d'attività asincrona. L'attività sincrona, della durata di 40 minuti, ha riproposto a distanza la lezione frontale, mentre l'attività asincrona, della durata di 15minuti, ha consentito agli studenti di svolgere attività di ripasso, lettura testuale e sistemazione/revisione degli appunti. La parte residua delle attività si è svolta in presenza tramite lezioni frontali e lezioni partecipate.

MATERIALI DIDATTICI

Il libro di testo utilizzato è il seguente:

Domenico Massaro, *La meraviglia delle idee 3*, Pearson-Paravia, Milano 2015

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE (Si allegano le griglie di valutazione utilizzate durante l'a. s. 2020-2021)

Durante l'anno scolastico sono state svolte due prove orali, una per quadrimestre, e tre prove scritte (valevoli per l'orale). La prime due incentrate sui pensieri di Kant e degli idealisti tedeschi, la terza sul Capitale di Marx e sui pensieri di Comte e degli evoluzionisti (Darwin e Spencer). Le verifiche presentavano una tipologia mista: trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta singola/multipla, inserimenti/completamenti delle principali categorie filosofiche prese in esame. Le valutazioni finali, espresse in decimi, sono risultato di una trasformazione proporzionale calibrate in modo specifico per ciascuna prova. Per la valutazione delle parti argomentative mi sono avvalsa della griglia di valutazione d'istituto.

INDICATOR I	DESCRITTORI	Valutazione	VAL
----------------	-------------	-------------	-----

Conoscenze	Nulle	Nulla	1
	Mancano gli elementi per la formulazione di un giudizio. Conoscenze fortemente lacunose, confuse e imprecise dei contenuti.	Quasi nulla	2
	Conoscenze lacunose, confuse e imprecise dei contenuti. Conoscenze parziali/frammentarie dei contenuti.	Scarso	3
	Conoscenze essenziali dei contenuti	Gravemente insufficiente	4
	Conoscenze delle problematiche richieste e rielaborazione di alcuni contenuti.	Insufficiente	5
	Conoscenza dei contenuti richiesti piuttosto approfondita e rielaborazione adeguata.	Sufficiente	6
	Conoscenza dei contenuti completa, ben assimilata che viene trattata in modo preciso e personale.	Discreto	7
	Conoscenza dei contenuti completa, ben assimilata che viene trattata in modo preciso, critico e personale.	Buono	8
		Ottimo	9
		Eccellente	10
Abilità (linguistiche, comunicative, uso del lessico disciplinate)	Assenza di esposizione.	Nulla	1
	Esposizione totalmente confusa	Quasi nulla	2
	Esposizione molto faticosa e poco chiara, assenza di lessico specifico, gravi errori sintattici e/o morfologici	Scarso	3
	Esposizione faticosa e poco chiara, assenza di lessico specifico, errori sintattici e/o morfologici	Gravemente insufficiente	4
	Esposizione incerta e parziale ma comprensibile, imprecisioni e scorrettezze nell'uso del lessico, nella sintassi e nella morfologia	Insufficiente	5
	Esposizione sufficientemente chiara, uso semplice del lessico	Sufficiente	6
	Esposizione chiara e pertinente condotta con uso corretto del lessico specifico,	Discreto	7
	Esposizione chiara, pertinente e sicura, condotta con linguaggio preciso e consapevole	Buono	8
	Esposizione chiara, pertinente ed efficace condotta con linguaggio ricco ed elaborato	Ottimo	9
	Esposizione chiara, pertinente ed originale condotta con linguaggio ricco ed elaborato, riorganizza secondo un autonomo punto di vista.	Eccellente	10

Competenze (analisi, sintesi, argomentazione confronto e collegamenti, riel. personale, val.critica)	Nulle	Nulla	1
	Disorientamento concettuale	Quasi nulla	2
	Procedimento senza ordine logico	Scarso	3
	Mancata individuazione dei concetti chiave, mancata coerenza rispetto al quesito, assenza di analisi e sintesi, mancanza di argomentazione.	Gravemente	4
	Difficoltà di analisi e sintesi, scarsa coerenza rispetto alla domanda, fatica nell'operare opportuni collegamenti, difficoltà nell'argomentazione.	insufficiente	5
	Analisi e sintesi essenziali, attuazione di semplici collegamenti, argomentazione semplice anche se necessitata di essere sostenuta	Insufficiente	6
	Analisi e sintesi corrette, attuazione di adeguati collegamenti, argomentazione semplice.	Sufficiente	7
	Analisi degli aspetti significativi in modo corretto e completo, individuazione dei concetti chiave operando opportuni collegamenti, espressione di giudizi motivati, autonomia argomentativa.	Discreto	8
	Analisi degli aspetti significativi in modo completo e corretto, elaborazione di sintesi corretta e fondata, elaborazione critica e personale	Buono	9
	Analisi critica e approfondita, sintesi appropriate, argomentazione critica, rielaborazione personale dei contenuti, confronto e collegamento anche interdisciplinare.	Ottimo Eccellente	10

Percorso educazione civica (indicare il titolo, gli obiettivi e i contenuti di massima in caso di coinvolgimento della disciplina)

Titolo: Rapporto uomo e ambiente/ Rapporto uomo e istituzioni			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Contenuti
Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate	Saper riflettere criticamente su se stessi e sul mondo per imparare a "rendere ragione" delle proprie convinzioni mediante l'argomentazione razionale ed elaborare un punto di vista	I valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali I principi della cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Da Marx al Jobs Act</i>. Considerazione sul tema del lavoro a partire dalla riflessione di Marx sino ai giorni nostri. Lettura dei documenti fondamentali, <i>Costituzione (artt.1,4)</i>, <i>Statuto dei Lavoratori</i> e <i>Jobs Act</i>. - <i>Il pensiero ecologico</i>. Hans Jonas, <i>Il principio di responsabilità</i>.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità	personale sulla realtà Saper agire da cittadini responsabili	Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale	
--	---	--	--

Adria, 15 maggio 2021

Il/La Docente

Prof. ssa MARTINA PANZANI

Scienze Motorie e Sportive

CONOSCENZE

- Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici.
- Sviluppare le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport.
- Padroneggiare la terminologia, regolamento tecnico, fair-play e modelli organizzativi.
- Conoscere la comunicazione non verbale per migliorare l'espressività nelle relazioni.
- Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento e delle sue possibilità di utilizzo.
- Conoscere le procedure per la sicurezza e il primo soccorso, i danni di una scorretta alimentazione e le problematiche legate alla sedentarietà da un punto di vista fisico e sociale.

ABILITÀ

- Saper programmare un'attività motoria finalizzata, e saper organizzare ed applicare percorsi motori /sportivi.
- Trasferire e applicare autonomamente tecniche e tattiche nelle attività sportive.
- Saper svolgere ruoli di organizzazione e gestione di eventi sportivi.
- Padroneggiare gli aspetti comunicativi e relazionali dell'espressività corpora negli ambiti professionali o per colloqui di lavoro.
- Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività.
- Applicare le procedure del primo soccorso.
- Assumere comportamenti fisicamente attivi per migliorare lo stato di benessere.

COMPETENZE

- Essere consapevoli dei ritmi dell'attività motoria avendo coscienza dei propri limiti e delle proprie abilità.
- Nel gioco motorio e sportivo rispettare le regole e collaborare in modo costruttivo alle dinamiche di gruppo riconoscendo qualità e limiti propri ed altrui per raggiungere uno scopo condiviso.
- Consapevolezza del valore della pratica motoria e sportiva per la propria salute e benessere.
- Adottare in situazioni di vita o di studio comportamenti improntati fair-play.
- Individuare, comprendere, sperimentare e controllare i messaggi non verbali coerentemente ai messaggi verbali per migliorare l'efficacia delle relazioni personali in contesti formali e di lavoro.
- Essere responsabili nella tutela della sicurezza.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Vista la particolare situazione sanitaria e le restrizioni dettate dal protocollo anti-covid che non hanno permesso il normale svolgimento dell'attività fisica in palestra, i docenti hanno ritenuto di integrare la programmazione riguardo i contenuti delle lezioni. Si è provveduto pertanto a potenziare l'attività in ambiente naturale con lo svolgimento di lezioni fuori sede, all'aria aperta.

Argomento	Periodo	Ore
Attività motoria in palestra: esercizi di riscaldamento, andature pre atletiche; esercizi di mobilità articolare e di stretching; circuito addome.	I quadrimestre	6

I benefici del movimento sui diversi sistemi: – cardiocircolatorio, – respiratorio, – scheletrico, – muscolare.	I quadrimestre	12
Mi mantengo in salute: spiegazione e compilazione del questionario internazionale di attività fisica (IPAQ) in due diverse versioni (in riferimento all'attuale situazione di emergenza Covid e alla precedente situazione pre covid).	I quadrimestre	2
I benefici della camminata sportiva – Visione di alcuni filmati inerenti ai benefici della camminata sportiva.	I quadrimestre	6
Spiegazione del concetto di Fairplay. Visione di alcuni filmati sul concetto di fairplay: – "Rai scuola- Fairplay wins anyway"; – "Fairplay, gentilezza e sportività": gesti sportivi e fairplay di grandissimi campioni di differenti discipline sportive. Ricerca individuale sui grandi gesti di Fairplay nella storia. – Discussione ed esposizione di alcune ricerche sul concetto di Fairplay.	II quadrimestre	4
Ripasso "i benefici della camminata sportiva" con approfondimento sulla corretta tecnica della corsa (visione di diversi filmati).	II quadrimestre	2
Le capacità motorie: le capacità coordinative generali e speciali e le capacità condizionali. – Approfondimento del tema: la lateralità.	II quadrimestre	4
Attività motoria individuale in palestra (stretching statico e mobilità articolare) secondo le norme anti covid.	II quadrimestre	6
Introduzione dei Campionati Mondiali di sci alpino a Cortina 2021. – Ricerca ed esposizione a gruppi su tale argomento.	II quadrimestre	9
Attività motoria all'aperto: camminata sportiva.	II quadrimestre	10
Verifica scritta	II quadrimestre	1
	Totale ore	62

METODOLOGIE

Strategie educative adeguate agli obiettivi da raggiungere:

- Variando le tecniche impiegate e le situazioni strutturali: attività in circuito o percorsi, sperimentazioni individuali sulla creatività motoria seguendo tracce predisposte, lavori di gruppo;
- Tenendo conto della situazione critica del periodo adolescenziale a livello psico fisico e della grande disomogeneità di situazioni personali, si privilegerà il metodo globale con l'inserimento di richieste analitiche atte a meglio specificare i comportamenti motori;
- Facendo dimostrazioni pratiche;
- Lavoro di gruppo.

Didattica innovativa:

- didattica a distanza

MATERIALI DIDATTICI

Sono state utilizzate le strutture sportive scolastiche: palestra e spazi disponibili in ambiente naturale (percorso argine Canal Bianco). Dispense e strumenti multimediali per la parte teorica. Libri di testo: "Più movimento slim" di Fiorini, Coretti, Chiesa e Bocchi (ed. Marietti Scuola).

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE (Si alleghino le griglie di valutazione utilizzate durante l'a. s.)

Sommativa Finalizzata ad accertare il conseguimento degli obiettivi previsti nelle singole discipline.	Tipologia Orali (interrogazioni, esposizioni di argomenti assegnati dal docente) Scritte (quesiti a risposta singola, trattazione sintetica di argomenti, prove di lessico)	n. 1 a quadrimestre
Formativa Finalizzata al controllo del processo di apprendimento in itinere.	Tipologia Discussioni guidate, interventi personali; approfondimenti attraverso lavori di ricerca; PROVE PRATICHE	n. 1 a quadrimestre

Tutti gli alunni, anche se esonerati dall'attività pratica, sono stati valutati tenendo in considerazione la situazione iniziale, i processi ottenuti, la partecipazione, l'impegno, le capacità relazionali, il comportamento e il rispetto delle regole.

LIVELLO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	INTERESSE
1-3	Non espresse	Non evidenziate per grave mancanza di applicazione, partecipazione e rispetto delle regole	Esegue il gesto motorio in modo molto scorretto e superficiale. Non controlla il proprio corpo e non rispetta le attività di gruppo	Ha rifiuto verso la materia
4	Frammentarie e superficiali	Non sa produrre risposte motorie adeguate alle richieste e al contesto. Non accetta i propri limiti e quelli dei compagni	Esegue il gesto motorio in modo parziale e approssimativo Non si impegna e non collabora. In modo adeguato	E' del tutto disinteressato
5	Incerte e incomplete	Esprime insicurezza ed errori nelle diverse attività motorie e sportive. Gestisce con difficoltà semplici collegamenti e relazioni	Esegue il gesto motorio esprimendo imprecisioni e incertezze Non compie esercitazioni adeguate per migliorare i propri limiti	Dimostra un interesse parziale
6	Essenziali ed appropriate	Guidato, gestisce in modo sostanzialmente corretto conoscenze e attività motorie proposte.	Esegue il gesto motorio in modo semplice e adeguato	E' sufficientemente interessato
7	Adeguate e globalmente Corrette	Sa produrre risposte motorie in modo adeguato e fondamentalmente corretto	Esegue il gesto motorio in modo adeguato ed essenzialmente corretto Partecipa in modo adeguato alle attività di gruppo	Si dimostra interessato e segue con attenzione
8	Complete e Corrette	Utilizza le conoscenze e le applica correttamente anche in situazioni nuove Sa rielaborare gli apprendimenti acquisiti	Rivela buona esecuzione del gesto motorio e buone capacità di collegamento Sa valutare i propri limiti e prestazioni	Si dimostra particolarmente interessato e segue con attenzione
9	Complete, articolate ed approfondite	Utilizza le conoscenze e controlla il proprio corpo in modo completo e autonomo. Si rapporta in modo	Buone qualità motorie Sa organizzare il gesto motorio con padronanza scioltezza ed autonomia Svolge attività di diversa durata e intensità	Si dimostra molto interessato e apporta contributi personali alla lezione

		responsabile verso gli altri, , gli oggetti e l'ambiente		
10	Complete, approfondite e rielaborate in modo personale	<p>Applica le conoscenze con sicurezza, autonomia e personalità. Lavora in gruppo e individualmente confrontandosi con i compagni.</p> <p>Mostra un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. Sa individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>Ottime qualità motorie Esprime gesti tecnici e sportivi con sicurezza operando</p> <p>in modo autonomo nei diversi contesti disciplinari Comprende e affronta le attività con responsabilità e collaborazione</p>	Si dimostra molto interessato e apporta contributi personali positivi alla lezione

Percorso educazione civica (indicare il titolo, gli obiettivi e i contenuti di massima in caso di coinvolgimento della disciplina)

Titolo RAPPORTO UOMO E AMBIENTE RAPPORTO UOMO E ISTITUZIONI			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Contenuti
<p>Essere consapevoli di sé e dell'altro.</p> <p>Essere in grado di condurre una vita attenta alla salute.</p>	<p>Saper agire da cittadini responsabili</p> <p>Applicare i concetti appresi alla realtà e al proprio vissuto quotidiano.</p>	<p>Educazione al benessere e alla salute.</p>	<p>Salute e benessere: L'alimentazione corretta e la sua importanza nello sport.</p>

Adria, 15/05/2021

La Docente
Prof.ssa SILVIA SARAIN

Religione

CONOSCENZE

- Le testimonianze di vita di martiri del XX e XXI secolo
- Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana:diritti fondamentali, libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune, impegno per la giustizia sociale;
- La Chiesa e le vicende storiche più significative del XX secolo; La Chiesa e i totalitarismi;
- I Sacramenti: segni e strumenti di Salvezza
- Modelli valoriali ed etica della cultura cristiana e contemporanea.

ABILITA'

- Utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza culturale del cristianesimo;
- Confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative, storiche del passato e del presente;
- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo le diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

COMPETENZE

- Comprendere e interpretare l'aspetto religioso della vita, della cultura e degli eventi sociali;
- Sviluppare l'attitudine a problematizzare idee, credenze, conoscenze, mediante il riconoscimento della loro storicità, sapendo individuare la domanda e correttamente porre/formulare una possibile risposta
- Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomento	Periodo	Ore
-----------	---------	-----

<p>Testimonianze di giovani che hanno lottato per dare un senso alla vita:</p> <p>-Willy, il dono della propria vita per difendere un amico</p>	I quadrimestre	1
<p>Cina: non solo virus. Wenliang: giovane medico, fedele ai propri pazienti e alla Verità evangelica, sino alla morte. I diritti umani, in Cina.</p>	I quadrimestre	1
<p>Il Concilio Ecumenico Vaticano II °. I Documenti.</p>	I quadrimestre	2
<p>Il peccato contro lo Spirito Santo.Mt 12,32. Cosa dice Gesù nel Vangelo.</p>	I quadrimestre	1
<p>I giovani e il senso della Quaresima</p>	II quadrimestre	1
<p>La famiglia voluta da Dio. Genesi1-2.</p>	I quadrimestre	1
<p>Riflessioni sulla Shoah, attraverso la testimonianza di Padre Benoit:il frate cappuccino "Giusto tra le Nazioni"; il suo piano di salvare 50.000 ebrei.</p>	I quadrimestre	1
<p>L'Enciclica sociale: Rerum Novarum</p>	I quadrimestre	1
<p>La Chiesa di fronte ai nazionalismi e ai totalitarismi; le dittature del 20° secolo. Le risposte dei Papi</p> <p>Testimonianze di amore eroico, durante e dopo il secondo conflitto mondiale. Giuseppe Fanin martire della Dottrina sociale della Chiesa</p>	I quadrimestre	6

La persona e la sua dignità. Il rispetto della dignità umana come fonte del Diritto; la Legge morale naturale	I quadrimestre	3
I Magnifici 7: I Sacramenti; Segni e Strumenti di Salvezza. Origine, significato, ieri e oggi, attualizzazione, testimonianze. Il Battesimo. La Riconciliazione. L' Eucarestia. La Cresima. Matrimonio. L'Ordine Sacro. L'Unzione degli infermi.	II quadrimestre	9
	Totale ore	27

Percorso educazione civica

Titolo: Chiesa e totalitarismi			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Contenuti
<p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica</p> <p>Essere consapevoli di sé e dell'altro</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela delle persone, della collettività e dell'ambiente</p> <p>Riconoscere l'importanza del dialogo per cogliere la dimensione collettiva e intersoggettiva del</p>	<p>Saper partecipare al dibattito culturale sulla realtà</p> <p>Sviluppare la capacità di comunicare e di relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno</p> <p>Essere in grado di comprendere che i diritti sono essenziali per il rispetto della persona umana</p> <p>Saper agire da cittadini responsabili.</p>	<p>Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità</p> <p>La Costituzione: rapporti economici e politici (articoli 35-54, cenni generali), ordinamento della Repubblica (art.55-137), stato moderno, assoluto, liberale, democratico, sociale; le principali teorie politiche in età moderna.</p>	<p>La Chiesa davanti ai nazionalismi e ai totalitarismi del XX secolo.</p> <p>Documenti:</p> <p>-dall'enciclica " Mit brennender sorge"1937);</p> <p>-Radiomessaggio di Pio XII ai governanti e ai popoli, nell'imminente pericolo della guerra (24 agosto 1939).</p> <p>Pagine 394-393.</p>

pensiero attraverso il confronto.			
-----------------------------------	--	--	--

METODOLOGIE

Lezioni frontali, discussioni guidate, lavori di ricerca e approfondimento personali, lezioni con l'ausilio di supporti multimediali, didattica a distanza nell'aula virtuale.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo, video, web, riviste, materiale multimediale e di varia produzione utili ad approfondire temi di attualità, live forum dell'aula virtuale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sommativa finalizzata ad accertare il conseguimento degli obiettivi previsti nelle singole discipline	Tipologia orali (interrogazioni, esposizioni di argomenti assegnati dal docente)	almeno 1 per quadrim.
Formativa finalizzata al controllo del processo di apprendimento in itinere.	Tipologia discussioni guidate, interventi personali, approfondimenti attraverso lavori di ricerca, altro.	Quante ne servono

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER RELIGIONE

L'alunno dimostra scarse conoscenze e abilità	INSUFFICIENTE
L'alunno dimostra superficiali conoscenze e abilità	SUFFICIENTE
L'alunno dimostra di conoscere i contenuti e manifesta abilità in modo discreto	DISCRETO

L'alunno dimostra di conoscere i contenuti in modo adeguato e manifesta buone abilità	BUONO
L'alunno dimostra una conoscenza approfondita dei contenuti e manifesta ottime abilità	OTTIMO
L'alunno dimostra di conoscere i contenuti in modo completo e li rielabora in modo critico e originale	ECCELLENTE

Partecipazione e impegno

L'alunno non partecipa mai e dimostra scarso impegno	NSUFFICIENTE
L'alunno partecipa in modo discontinuo e l'impegno è spesso superficiale	SUFFICIENTE
L'alunno partecipa con continuità e l'impegno è mediamente discreto	DISCRETO
L'alunno è attivo e partecipa e l'impegno costante	BUONO
L'alunno è sempre attivo e partecipa con notevole interesse. L'impegno è sempre costante e produttivo.	OTTIMO
L'alunno dimostra una partecipazione costante, propositiva e matura. L'impegno autonomo, costante e produttivo.	ECCELLENTE

Adria,15/05/2021

La Docente

Prof.ssa Maria Sartori

Lingua e letteratura italiana

CONOSCENZE

- Conoscere le tematiche e gli autori che caratterizzano i periodi oggetto di studio
- Conoscere i testi più rappresentativi della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento, riconoscendo i principali elementi di continuità e innovazione nella storia culturale e letteraria
- Conoscere la terminologia specifica dell'analisi storico-letteraria, con particolare riferimento a metrica, retorica e stilistica
- Conoscere caratteristiche e funzioni dei testi non letterari
- Conoscenza delle modalità di pianificazione e stesura di testi scritti, con particolare riferimento alle tipologie previste dall'esame di Stato
- Conoscere le tecniche per la memorizzazione e per un'esposizione orale incisiva ed efficace

ABILITÀ

- Saper analizzare i testi letterari narrativi e poetici distinguendone correttamente generi di appartenenza, strutture linguistico-formali e contenuti
- Saper contestualizzare con accuratezza gli scrittori e i testi letterari dal punto di vista storico-culturale, attuando confronti tra opere di uno stesso autore o di autori diversi
- Riconoscere con esattezza le caratteristiche e i contenuti delle tipologie dei testi non letterari - Reperire e selezionare con cura le informazioni necessarie alla produzione di un testo
- Saper pianificare e scrivere testi di varia tipologia (analisi del testo, tema di ordine generale, tema di argomento storico, saggio breve, articolo di giornale), distinguendone e rispettandone le caratteristiche peculiari
- Saper esporre oralmente in situazioni comunicative diverse con terminologia appropriata, secondo criteri di pertinenza e coerenza

COMPETENZE

- Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari, individuandone struttura, elementi formali, tematiche e significati
- Uso corretto del lessico e della morfosintassi
- Produrre testi scritti di vario tipo a seconda delle esigenze e del contesto comunicativo
- Esposizione orale fluida ed espressiva

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

N.B.: I testi evidenziati sono allegati al presente documento (all. D) e potranno essere richiesti al/la candidato/a nel corso del colloquio orale ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett a) dell'O.M. n. 10 del 16 maggio 2020.

<u>Argomenti</u>	<u>Capitoli e/o pagine*</u>	<u>periodo</u>	<u>ore</u>
Giacomo Leopardi Vita, opere, temi, stile, lingua, poetica <i>Canti</i> <i>L'infinito</i> <i>La sera del dì di festa</i> <i>A Silvia</i> <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> <i>La quiete dopo la tempesta</i> <i>Il sabato del villaggio</i> <i>A se stesso</i> <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> <i>Operette morali</i>	pp. 5-22 pp. 23-29; 34-35; 51-53; 72-74; 77-79 T3, pp. 40-42 T4, pp. 46-49 T5, pp. 53-57 T6, pp. 58-63 T7, pp. 66-67 T8, pp. 69-71 T9, p. 75 T11, pp. 84-92 pp. 95-100	I	12

<p>Dialogo della Natura e di un Islandese <i>Dialogo di un Venditore d'almanacchi e di un Passeggere</i> <i>Dialogo di Tristano e di un amico</i> <i>Zibaldone di pensieri</i> "Tutto (anche la vita) ci è caro solo se temiamo di perderlo" "Il progresso: lo scetticismo di Leopardi" "L'uomo ha bisogno di illusioni" "La noia"</p>	<p>T13, pp. 104-109 T15, pp. 119-120 T16, pp. 122-123 p. 125 T17, p. 126 T24, pp. 132-133 T25, p. 134 T26, pp. 135-136</p>		
La questione linguistica nell'Italia postunitaria	pp. 19-20, 22-23	I	1
Il romanzo europeo del secondo Ottocento	pp. 58-59, 70-71	I	1
Charles Baudelaire <i>I fiori del male</i> <i>Corrispondenze</i> Spleen IV	pp. 86-89 T1, p. 90 T7, pp. 100-101	I	2
La Scapigliatura Le idee, gli autori E. Praga, <i>Preludio</i>	pp. 108-109 pp. 110-112 T1, pp. 113-114	I	1
Giosuè Carducci Vita, opere, temi, stile, lingua, poetica <i>Rime Nuove</i> Pianto antico <i>Funere mersit acerbo</i> <i>Odi barbare</i>	pp. 126-131 p. 131 T2, p. 137 pp. 138-139	I	2
Il Positivismo Il Naturalismo E. Zola, <i>Il romanzo sperimentale</i> "Come si scrive un romanzo sperimentale"	pp. 150-152 p. 152 pp. 152-153 T2, pp. 153-154	I	2
Il Verismo	pp. 159-161	I	2
Giovanni Verga Vita, opere, temi, stile, lingua, poetica, tecnica <i>Vita dei campi</i> Fantasticheria Rosso Malpelo <i>I Malavoglia</i> "Uno studio sincero e spassionato" "Padron 'Ntoni e la saggezza popolare" "L'affare dei lupini" "L'addio di 'Ntoni" <i>Novelle rusticane</i> <i>La roba</i> <i>Mastro-don Gesualdo</i> "Splendore della ricchezza e fragilità dei corpi" "Gesualdo muore da vinto"	pp. 170-181 pp. 182; 187 T2, pp. 182-185 T3, pp. 188-197 pp. 199-200 T5, pp. 200-203 T6, pp. 203-205 T7, pp. 207-208 T8, pp. 210-212 p. 214 T9, pp. 214-218 pp. 220-221 T14, pp. 226-227 T15, pp. 228-229	I	5
La scoperta del Sud Il brigantaggio L'emigrazione italiana nel tardo '800 La questione del lavoro minorile		I	1
La nascita della letteratura per ragazzi C. Collodi, <i>Le avventure di Pinocchio</i> "La prima pagina" "Sciagurato figliuolo!" E. De Amicis, <i>Cuore</i> "I miei compagni"	pp. 234-235 pp. 236; 239; 246 T1, pp. 239-240 T2, pp. 242-244 pp. 249-251 T5, pp. 251-252	I	1
Il Decadentismo	pp. 262-267	I	2

<p>A. Rimbaud P. Verlaine <i>Arte poetica</i> S. Mallarmé J.-K. Huysmans, <i>A ritroso</i> "Il triste destino di una tartaruga" O. Wilde, <i>Il ritratto di Dorian Gray</i> "Come si comporta un vero dandy"</p>	<p>pp. 267-269 p. 272 T4, pp.272-273 pp. 275-276 pp. 278-279 T8, pp. 279-281 pp. 282-283 T9, pp. 284-285</p>		
<p>Giovanni Pascoli Vita, opere, temi, stile, lingua, poetica <i>Myrica</i> <i>Arano</i> <i>Lavandare</i> X agosto <i>Poemetti</i> <i>L'aquilone</i> <i>Canti di Castelvecchio</i> Nebbia <i>Poemi conviviali</i> <i>Il fanciullino</i> "Una dichiarazione di poetica"</p>	<p>pp. 290-299 pp.300-301 T1, p. 302 T2, p. 304 T4, pp. 305-306 p. 311 T11, pp. 316-318 pp. 321-322 T12, pp. 322-323 p. 325 pp. 330-331 T17, pp. 332-334</p>	I	6
<p>Gabriele D'Annunzio Vita, opere, temi, stile, lingua, poetica <i>Il piacere</i> "Tutto impregnato d'arte" <i>Scritti giornalistici</i> "Il caso Wagner": D'Annunzio e Nietzsche <i>Alcyone</i> <i>La sera fiesolana</i> La pioggia nel pineto</p>	<p>pp. 342-355 pp. 361-363 T2, pp. 363-367 p. 369 T3, pp. 370-371 p. 373 T7, pp. 373-375 T8, pp. 378-381</p>	I	4
<p>Il romanzo in Occidente nel primo Novecento M. Proust, <i>Alla ricerca del tempo perduto</i>: la memoria involontaria F. Kafka, <i>La metamorfosi</i>: il non-senso e l'assurdo R. Musil, <i>L'uomo senza qualità</i>: l'inetto J. Joyce, <i>Ulisse</i>: il flusso di coscienza</p>	<p>pp. 444-448</p>	II	4
<p>Luigi Pirandello Vita, opere, temi, stile, lingua, poetica L'umorismo <i>Novelle per un anno</i> Certi obblighi <i>Il fu Mattia Pascal</i> "Adriano Meis entra in scena" "L'ombra di Adriano Meis" <i>Uno, nessuno, centomila</i> "Tutta colpa del naso" "La vita non si conclude" <i>Il giuoco delle parti</i> atto I, scene 1-2-3 atto II, scene 2-9 atto III, scena 3</p>	<p>pp. 487-496; 512-513; 535-541 p. 492 (estratto) pp. 497-499 T1, pp. 528-533 pp. 514-515 T5, pp. 516-520 T6, pp. 521-524 pp. 525-526 T7, pp. 526-529 T8, pp. 531-533</p>	II	7
<p>Italo Svevo Vita, opere, temi, stile, lingua, poetica <i>Una vita</i> "Lettera alla madre" <i>Senilità</i> "Emilio e Angiolina" <i>La coscienza di Zeno</i></p>	<p>pp. 568-573 pp. 575-577 T1, pp. 577-578 pp. 580-582 T2, pp. 582-584 pp. 586-593</p>	II	7

<p>"Prefazione" "L'origine del vizio" "Muoi!" "Zeno, il Veronal e il funerale sbagliato" "Psico-analisi"</p>	<p>T3, pp. 593-594 T5, pp. 595-598 T6, pp. 600-603 T7, pp. 604-607 T8, pp. 608-611</p>		
<p>La poesia in Occidente nel primo Novecento T. S. Eliot, <i>La terra desolata</i> (incipit) G. Apollinaire, <i>La cravatta e l'orologio</i></p>	<p>pp. 618-620 T6, pp. 629-631 T8, pp. 634-635</p>	II	1
<p>I poeti crepuscolari</p>	<p>pp. 648-652</p>	II	1
<p>Il Futurismo F. T. Marinetti, <i>Zang Tumb Tumb</i> <i>Fondazione e Manifesto del Futurismo</i> <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> L'eredità del Futurismo</p>	<p>p. 666 T6, pp. 667 pp. 669-671</p>	II	2
<p>Giuseppe Ungaretti Vita, opere, temi, stile, lingua, poetica <i>L'Allegria</i> Il porto sepolto Veglia Fratelli <i>San Martino al Carso</i> <i>Mattina</i> Soldati <i>Sentimento del tempo</i></p>	<p>pp. 20-25 pp. 26-29 T3, p. 30 T4, p. 32 T6, p. 37 T8, p. 40 T9, p. 41 pp. 42-43</p>	II	3
<p>Eugenio Montale Vita, opere, temi, stile, lingua, poetica <i>Ossi di seppia</i> I limoni Merigiare pallido e assorto Spesso il male di vivere ho incontrato Non chiederci la parola Forse un mattino andando <i>Le occasioni</i> <i>Addii, fischi nel buio</i> <i>La bufera e altro</i> <i>La bufera</i> Piccolo testamento <i>L'anguilla</i> <i>Satura</i> <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i></p>	<p>pp. 52-62 p. 63 T2, pp. 66-67 T3, p. 70 T4, p. 72 T5, p. 73 p. 82 T13, p. 86 p. 89 T18, p. 90 T23, pp. 96-97 pp. 98-99 T25, p. 99</p>	II	8
<p>Umberto Saba Vita, opere, temi, stile, lingua, poetica Quel che resta da fare ai poeti <i>Il Canzoniere</i> Amai <i>La capra</i> <i>Ulisse</i></p>	<p>pp. 108-117 (estratti) p. 119 p. 117 T2, p. 123 T7, p. 129</p>	II	3
<p>Salvatore Quasimodo L'Ermetismo: <i>Ed è subito sera</i> Oboe sommerso <i>Alle fronde dei salici</i></p>	<p>pp. 193-194 T1, p. 489</p>	II	1
<p>Primo Levi, <i>Se questo è un uomo</i> Prefazione "Arrivo ad Auschwitz" "Ulisse"</p>	<p>pp. 238-242 T29 T30, pp. 242-247</p>	II	1
<p>La lingua italiana nel secondo Novecento</p>	<p>pp. 307-315</p>	II	1

Pier Paolo Pasolini <i>Empirismo eretico</i> "Nascita dell'italiano tecnologico" <i>Scritti corsari</i> <i>Acculturazione e acculturazione</i> <i>Ampliamento del "bozzetto" sulla rivoluzione antropologica in Italia</i>	T5, pp. 416-417	II	1
Italo Calvino <i>I nostri antenati</i> <i>Lezioni americane</i> <i>Visibilità</i> "Dobbiamo salvare l'immaginazione" Prefazione al Sentiero dei nidi di ragno: il Neorealismo	pp. 443-444 pp. 445-451 p. 463 T8, pp. 464-465 T8, pp. 340-341	II	3
C. E. Gadda <i>Quer pasticciaccio brutto de via Merulana</i> (incipit) <i>La cognizione del dolore, L'editore chiede venia del recupero</i>			1
E. Morante, <i>Pro o contro la bomba atomica</i> (estratti)			1
Dante, <i>Commedia, Paradiso</i> : cc. I , VI, XI, XVII , XXIII, XXX, XXXIII		I-II	9
Lecture extra: • G. Orwell, <i>1984</i> • F. Kafka, <i>La metamorfosi</i> e un romanzo a scelta tra ○ L. Pirandello, <i>Il fu Mattia Pascal</i> ○ I. Svevo, <i>La coscienza di Zeno</i> ○ A. Moravia, <i>Gli indifferenti</i> ○ I. Calvino, <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> ○ C. E. Gadda, <i>Quer pasticciaccio brutto de via Merulana</i> ○ P. P. Pasolini, <i>Ragazzi di vita</i> ○ E. M. Remarque, <i>Niente di nuovo sul fronte occidentale</i> ○ N. Ginzburg, <i>Lessico familiare</i> ○ E. Hemingway, <i>Il vecchio e il mare</i> ○ P. Levi, <i>Se questo è un uomo</i> ○ M. Kundera, <i>L'insostenibile leggerezza dell'essere</i>		I-II	
	tot. ore	lezione	96

EDUCAZIONE CIVICA (TOT. 4 ore)

- intellettuali e potere
- il sessismo nella lingua italiana
- cittadinanza digitale: *fake news* e disinformazione

TESTI DI RIFERIMENTO

GIUNTA C., *Cuori Intelligenti*, ed. BLU, Giacomo Leopardi, DeAgostini Scuola, 2016;
Cuori Intelligenti, ed. BLU, vol. 3a, Dal secondo Ottocento al primo Novecento, DeAgostini Scuola, 2016;
Cuori Intelligenti, ed. BLU, vol. 3b, Dal secondo Novecento a oggi, DeAgostini Scuola, 2016.
Dante Alighieri, *Commedia. Paradiso*

METODOLOGIE

La metodologia utilizzata ha privilegiato:

- la lezione frontale interattiva
- la valorizzazione del vissuto degli alunni mediante un costante dialogo e confronto

- la comparazione tra i problemi e le tematiche emergenti dalla letteratura del passato e la società attuale.

A causa dell'emergenza Covid-19, per una parte dell'anno scolastico le lezioni si sono svolte mediante la piattaforma Google Meet per cui si sono adottate strategie diversificate.

MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo in uso:

Dispense fornite dall'insegnante, letture di approfondimento

Opere letterarie

Mappe concettuali e schemi

Sussidi multimediali

Appunti personali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Allo scopo di misurare l'andamento del processo educativo e per avere costanti informazioni sui ritmi di apprendimento e sul conseguimento degli obiettivi cognitivi da parte di ciascun alunno, le verifiche si sono differenziate in:

- > verifiche formative, volte ad accertare l'acquisizione di abilità operative e la validità del metodo didattico seguito
- > verifiche sommative finalizzate all'assegnazione del voto di profitto, differenziate in prove scritte e orali:
 - nel I° quadrimestre: 3 verifiche di produzione scritta corrispondenti alle tipologie testuali dell'esame di stato e 2 verifiche orali
 - nel II° quadrimestre: 2 verifiche di produzione scritta e 2 verifiche orali

Si allegano le griglie di valutazione utilizzate.

Adria, 15 maggio 2021

La Docente

Prof.ssa Alessandra Zanetti

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Cognome e nome _____ classe _____

	DESCRITTORI	
CONOSCENZE <i>Conoscenza del pensiero e della poetica degli autori, delle caratteristiche formali e strutturali del testo</i>	Conoscenze corrette, ampie ed approfondite	3
	Conoscenze corrette e discretamente complete	2,5
	Conoscenze corrette e accettabili	2
	Conoscenze imprecise e/o non sempre corrette.	1,5
	Conoscenze molto scarse e lacunose	1
ABILITA' <i>Uso della lingua: correttezza, proprietà, rispondenza del registro stilistico alla funzione del testo. Costruzione logica del testo. Organicità e coerenza.</i>	Abilità adeguate, sicure e autonome nella coerenza e nella coesione, caratterizzate da una forma corretta ortograficamente, curata sintatticamente e da una proprietà lessicale ampia e pienamente consapevole	3,5
	Abilità complessivamente adeguate e sicure nella coerenza e nella coesione, caratterizzate da una forma corretta sotto il profilo ortografico e sintattico e da una proprietà lessicale buona e adeguata al registro richiesto	3
	Abilità sufficientemente adeguate e sicure nella coerenza e nella coesione, caratterizzate da una forma complessivamente corretta sotto il profilo ortografico e sintattico e da una proprietà lessicale essenziale ma adeguata al registro richiesto	2
	Abilità insicure e non sempre adeguate alle richieste della prova, caratterizzate da una forma non sempre corretta sotto il profilo ortografico e sintattico e da una proprietà lessicale ristretta con alcune improprietà	1,5
	Strumenti del tutto inadeguati alle richieste della prova, caratterizzati da una forma gravemente lacunosa sotto il profilo ortografico e sintattico e da una proprietà lessicale limitata e con diffuse improprietà	1
COMPETENZE <i>Comprensione del testo; analisi delle strutture essenziali; interpretazione ed elaborazione critica; contestualizzazione</i>	Dimostra buona capacità di riflessione critica nell'analisi testuale e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	3,5
	Analizza e comprende il testo nella sua completezza, offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace.	3
	Analizza e comprende il testo nei principali snodi tematici, offre alcuni spunti critici e contestualizza in modo adeguato.	2,5
	Analizza e comprende il testo nei suoi aspetti essenziali, presenta sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione.	2
	Individuazione parziale dei concetti chiave, limitati spunti di riflessione e contestualizzazione.	1,5
Mancata individuazione dei concetti chiave, scarse capacità di riflessione e contestualizzazione.	1	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA B-ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Cognome e nome _____ classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	
CONOSCENZE <i>Argomento trattato.</i> <i>Aderenza alla traccia</i> <i>Quadro di riferimento generale.</i> <i>Background culturale personale</i>	Sviluppa esaurientemente tutti i punti	3
	Sviluppa tutti i punti con un buon grado di approfondimento	2,5
	Sviluppa tutti i punti in modo sufficientemente corretto e accettabile	2
	Non sviluppa tutti i punti	1,5
	Alcune parti del tema sono fuori traccia/non sono state sviluppate	1
ABILITA' <i>Uso della lingua:</i> <i>correttezza, proprietà,</i> <i>rispondenza del registro stilistico alla funzione del testo. e costruzione logica del testo.</i> <i>Organicità e coerenza.</i>	Abilità adeguate, sicure e autonome nella coerenza e nella coesione, caratterizzate da una forma corretta ortograficamente, curata sintatticamente e da una proprietà lessicale ampia e pienamente consapevole	3,5
	Abilità complessivamente adeguate e sicure nella coerenza e nella coesione, caratterizzate da una forma corretta sotto il profilo ortografico e sintattico e da una proprietà lessicale buona e adeguata al registro richiesto	3
	Abilità sufficientemente adeguate e sicure nella coerenza e nella coesione, caratterizzate da una forma complessivamente corretta sotto il profilo ortografico e sintattico e da una proprietà lessicale essenziale ma adeguata al registro richiesto	2
	Abilità insicure e non sempre adeguate alle richieste della prova, caratterizzate da una forma non sempre corretta sotto il profilo ortografico e sintattico e da una proprietà lessicale ristretta con alcune improprietà	1,5
	Strumenti del tutto inadeguati alle richieste della prova, caratterizzati da una forma gravemente lacunosa sotto il profilo ortografico e sintattico e da una proprietà lessicale limitata e con diffuse improprietà	1
COMPETENZE <i>Sviluppo critico.</i> <i>Capacità persuasive.</i> <i>Capacità ermeneutiche.</i> <i>Argomentazione.</i>	Dimostra un'ottima capacità di riflessione critica e presenta molti spunti di approfondimento critico personale /argomentazione molto articolata, approfondita ed efficace.	3,5
	Dimostra una buona capacità di riflessione critica e presenta diversi spunti di approfondimento critico personale /argomentazione articolata ed approfondita.	3
	Dimostra una discreta capacità di riflessione critica e alcuni spunti di approfondimento personale /argomentazione abbastanza articolata	2,5
	Dimostra sufficiente capacità di riflessione critica /argomentazione accettabile, ma talora schematica	2
	Non dimostra sufficiente capacità di riflessione critica e si limita a proporre riflessioni generiche e non contestualizzate /argomentazione poco articolata e superficiale.	1,5
	Non dimostra capacità di riflessione critica che non è presente/ argomentazione disorganica e confusa.	1

VALUTAZIONE ASSEGNATA ALLA PROVA DI ITALIANO / 10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

**TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

Cognome e nome _____

classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	
CONOSCENZE <i>Argomento trattato. Aderenza alla traccia Quadro di riferimento generale. Background culturale personale</i>	Sviluppa esaurientemente tutti i punti	3
	Sviluppa tutti i punti con un buon grado di approfondimento	2,5
	Sviluppa tutti i punti in modo sufficientemente corretto e accettabile	2
	Non sviluppa tutti i punti	1,5
	Alcune parti del tema sono fuori traccia/non sono state sviluppate	1
ABILITA' <i>Uso della lingua: correttezza, proprietà, rispondenza del registro stilistico alla funzione del testo. Costruzione logica del testo. Organicità e coerenza.</i>	Abilità adeguate, sicure e autonome nella coerenza e nella coesione, caratterizzate da una forma corretta ortograficamente, curata sintatticamente e da una proprietà lessicale ampia e pienamente consapevole	3,5
	Abilità complessivamente adeguate e sicure nella coerenza e nella coesione, caratterizzate da una forma corretta sotto il profilo ortografico e sintattico e da una proprietà lessicale buona e adeguata al registro richiesto	3
	Abilità sufficientemente adeguate e sicure nella coerenza e nella coesione, caratterizzate da una forma complessivamente corretta sotto il profilo ortografico e sintattico e da una proprietà lessicale essenziale ma adeguata al registro richiesto	2
	Abilità insicure e non sempre adeguate alle richieste della prova, caratterizzate da una forma non sempre corretta sotto il profilo ortografico e sintattico e da una proprietà lessicale ristretta con alcune improprietà	1,5
	Strumenti del tutto inadeguati alle richieste della prova, caratterizzati da una forma gravemente lacunosa sotto il profilo ortografico e sintattico e da una proprietà lessicale limitata e con diffuse improprietà	1
COMPETENZE <i>Sviluppo critico. Capacità persuasive. Argomentazione, elaborazione giudizio critico</i>	Dimostra un'ottima capacità di riflessione/critica, approfondimento critico personale e riflessioni fondate su tutti gli aspetti della traccia	3,5
	Dimostra una buona capacità di riflessione/critica e spunti di approfondimento personale su diverse sezioni della traccia	3
	Dimostra una discreta capacità di riflessione/critica e spunti di approfondimento personale limitatamente ad alcune sezioni della traccia	2,5
	Dimostra sufficiente capacità di riflessione/critica, approfondendo in modo autonomo gli aspetti essenziali tematici della traccia	2
	Non dimostra sufficiente capacità di riflessione/critica e si limita a proporre riflessioni generiche e non contestualizzate rispetto alla traccia	1,5
Non dimostra capacità di riflessione/critica che non è presente o risulta disorganica e confusa.	1	

VALUTAZIONE ASSEGNATA ALLA PROVA DI ITALIANO / 10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Cognome e nome.....Classe.....Data.....

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
C O N S C E N Z E	CONTENUTI Si valuta il grado di possesso dei contenuti, delle definizioni e dei dati	Ottime: conosce in modo completo ed approfondito i contenuti	3
		Buone: conosce con sicurezza i contenuti, con discreto grado di approfondimento	2,5
		Sufficiente: conosce in modo essenziale i contenuti più significativi	2
		Non sufficiente: conosce in modo parziale i contenuti fondamentali; non approfondisce	1,5
		Gravemente insufficiente: conosce in modo gravemente lacunoso i contenuti	1
A B I L I T A'	LESSICO – PROPRIETA' LINGUISTICA Si valutano: possesso del lessico specifico delle discipline; correttezza del linguaggio e ricchezza lessicale e sintattica. Uso degli strumenti.	Ottimo: lessico disciplinare appropriato e preciso; linguaggio ricco e ricercato	3
		Buono: lessico disciplinare chiaro e corretto; linguaggio scorrevole	2,5
		Sufficiente: lessico disciplinare e posseduto negli aspetti essenziali; linguaggio corretto e lineare	2
		Non sufficiente: lessico disciplinare impreciso e povero; linguaggio solo parzialmente corretto	1,5
		Gravemente insufficiente: lessico disciplinare improprio o non posseduto; linguaggio scorretto	1
C O M P E T E N Z E	ESPOSIZIONE – ARGOMENTAZIONE Si valutano: coerenza e organicità dell'esposizione dei contenuti; argomentazione come raccordo e confronto tra discipline; aderenza a quanto richiesto.	Ottime: sviluppa e argomenta con ottima coerenza, organicità ed ampiezza di raccordi interdisciplinari	3
		Buone: espone ed argomenta con aderenza, organicità, con raccordi interdisciplinari se guidato	2,5
		Sufficienti: espone ed argomenta in modo coerente, ma essenziale, senza cogliere nessi non immediati	2
		Non sufficienti: espone con motivazioni carenti e con parziale aderenza alle richieste	1,5
		Gravemente insufficienti: espone in modo disordinato e non pertinente alle richieste	1
	RIELABORAZIONE - AUTONOMIA Si valuta il possesso di abilità di rielaborazione personale e di autonomia nella ricerca delle informazioni	E' capace di rielaborare i contenuti criticamente e di esporre conoscenze personali ottenute attraverso un lavoro di ricerca autonomo	1
PUNTEGGIO FINALE E VALUTAZIONE COMPLESSIVA			/10

Lingua e letteratura latina

CONOSCENZE

- Conoscere almeno gli aspetti della morfologia e la sintassi latine presenti nei testi analizzati in classe e perciò ripresi dall'insegnante
- Conoscere metodi di analisi propedeutica alla traduzione del testo
- Conoscere i principali autori e generi della letteratura latina dalla tarda età augustea ai primi scrittori cristiani
- Conoscere il contesto storicoculturale di riferimento degli autori trattati.
- Conoscere la struttura, le caratteristiche tematiche e stilistiche de testi analizzati.

ABILITÀ

- Comprendere ed individuare la struttura morfosintattica di un brano d'autore già tradotto in classe
- Contestualizzare i testi
- Analizzare sui livelli tematico e formale i testi tradotti in classe
- Individuare elementi di collegamento/confronto con altre opere dello stesso autore o di autori diversi
- Studiare la letteratura cogliendo l'evoluzione di temi e generi
- Esporre in forma orale o scritta in modo chiaro, corretto e pertinente gli argomenti di studio.

COMPETENZE

-COMPETENZA LINGUISTICA E MORFOSINTATTICA

competenza morfosintattica e linguistica funzionale alla comprensione e traduzione guidate di testi in lingua latina

-COMPETENZA TRADUTTIVA E LESSICALE

Comprendere, tradurre, interpretare testi d'autore con la guida dell'insegnante

Avere consapevolezza dell'evoluzione delle parole antiche nelle lingue moderne

-COMPETENZA STORICOLETTERARIA

Capacità di delineare le principali linee di sviluppo della letteratura latina dalla tarda età augustea agli scrittori precristiani.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

<u>Argomenti</u>	<u>Capitoli e/o pagine*</u>	<u>periodo</u>	<u>ore</u>
L'età giulio-claudia: il contesto storico e culturale	pp. 694-699	I	1
Fedro Il genere favolistico: modelli, caratteristiche, finalità <i>Fabulae</i>	pp. 704-708 pp. 707-708	I	1

I, 1 La favola del lupo e dell'agnello IV, 3 La favola della volpe e dell'uva	p. 706		
Seneca Vita, opere, temi, stile <i>Dialogi</i> <i>De brevitae vitae</i> : "Il valore del passato" <i>De tranquillitate animi</i> : "L'angoscia esistenziale" <i>De vita beata</i> : "La felicità consiste nella virtù" <i>Epistulae ad Lucilium</i> "L'esperienza quotidiana della morte" Le tragedie <i>Apokolokyntosis</i>	pp. 714-717; p. 727 T6, pp. 751-752 T11, pp. 762 T13, pp. 766-767 pp. 724-727 T14, pp. 768-769 pp. 728-730 pp. 731-732	I	2
Lucano <i>Bellum civile</i> : temi, modelli, caratteristiche, finalità, stile Proemio: I, vv.1-9 (traduzione e analisi)	pp. 798-803 T1, p. 809	I	3
Persio <i>Satira</i> : temi, modelli, caratteristiche, finalità, stile I, vv. 13-40; 98-135 V, vv. 14-6	pp. 804-807 p. 804	I	2
Petronio <i>Satyricon</i> : temi, modelli, caratteristiche, finalità, stile "Trimalchione entra in scena" "La presentazione dei padroni di casa" "Trimalchione fa sfoggio di cultura" "Il testamento di Trimalchione" "La matrona di Efeso" visione di alcuni minuti del film <i>Fellini Satyricon</i> di F. Fellini (1969)	pp. 819-829 T1, pp. 832-833 T2, pp. 835-837 T3, pp. 839-840 T4, pp. 841-842 T5, pp. 842-844	I	4
L'età dei Flavi: contesto storico e culturale (accenni)	pp. 848-851	I	
Marziale Poetica <i>Epigrammata</i> : temi, modelli, caratteristiche, finalità, stile "Una poesia che sa di uomo" VIII, 3, vv. 19-20	pp. 862-866 pp. 866-870 T1, pp.876-878 p. 864	I	2
Quintiliano <i>Institutio oratoria</i> "Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore" "Il maestro ideale"	pp. 893-897 T1, pp. 899-901 T6, pp. 908-910	II	3
Giovenale <i>Satira</i> "Roma, città crudele con i poveri"	pp. 922-926 T1, pp. 930-931	II	1
Tacito <i>Agricola</i> Prefazione "Il discorso di Calgaco" <i>Germania</i> <i>Historiae</i>	pp. 940-942; 953-955 pp. 942-944 T1, p. 957 T2, pp. 958-959 pp. 944-946 pp. 947-949; 968	II	4

"Il discorso di Petilio Ceriale" <i>Annales</i>	T7, pp. 968-970 pp. 949-952; 971		
Età degli Antonini e regni romano-barbarici: contesto storico e culturale (accenni)	pp. 987-993	II	
Apuleio <i>Metamorfosi</i> prologo (traduzione e analisi) "Lucio diventa asino" "Il ritorno alla forma umana e il significato delle vicende di Lucio" "Psiche" "La trasgressione di Psiche" "Psiche è salvata da Amore"	pp. 1009-1015 T1, pp. 1016-1018 T3, pp. 1021-1022 T4, pp. 1023-1024 T5-6, pp. 1026-1028 T7, pp. 1029-1030	II	3
Educazione civica: intellettuali e potere		II	2
tot. ore			28

EDUCAZIONE CIVICA (tot. 1 ora)

- intellettuali e potere.

METODOLOGIE

Le metodologie utilizzate sono:

- lezione frontale;
- lezione dialogata;
- lezione con supporti informatici;
- analisi, traduzione, discussione guidata.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: G. Garbarino, L. Pasquariello, *Veluti flos*, Paravia, 2012.

Materiale fornito dalla docente

Appunti, schemi, mappe concettuali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state svolte verifiche orali o test validi per l'orale, basate sulle conoscenze del pensiero politico-filosofico degli autori e sulla capacità di contestualizzazione di un testo latino e le abilità di riconoscimento delle norme di morfo-sintassi, nonché di traduzione di brevi passi in lingua.

Si allega la griglia in uso.

Adria, 15 maggio 2021

La Docente
Prof.ssa Alessandra Zanetti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Cognome e nome.....Classe.....Data.....

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
C O N O S C E N Z E	CONTENUTI Si valuta il grado di possesso dei contenuti, delle definizioni e dei dati	Ottime: conosce in modo completo ed approfondito i contenuti	3
		Buone: conosce con sicurezza i contenuti, con discreto grado di approfondimento	2,5
		Sufficiente: conosce in modo essenziale i contenuti più significativi	2
		Non sufficiente: conosce in modo parziale i contenuti fondamentali; non approfondisce	1,5
		Gravemente insufficiente: conosce in modo gravemente lacunoso i contenuti	1
A B I L I T A'	LESSICO – PROPRIETA' LINGUISTICA Si valutano: possesso del lessico specifico delle discipline; correttezza del linguaggio e ricchezza lessicale e sintattica. Uso degli strumenti.	Ottimo: lessico disciplinare appropriato e preciso; linguaggio ricco e ricercato	3
		Buono: lessico disciplinare chiaro e corretto; linguaggio scorrevole	2,5
		Sufficiente: lessico disciplinare e posseduto negli aspetti essenziali; linguaggio corretto e lineare	2
		Non sufficiente: lessico disciplinare impreciso e povero; linguaggio solo parzialmente corretto	1,5
		Gravemente insufficiente: lessico disciplinare improprio o non posseduto; linguaggio scorretto	1
C O M P E T E N Z E	ESPOSIZIONE – ARGOMENTAZIONE Si valutano: coerenza e organicità dell'esposizione dei contenuti; argomentazione come raccordo e confronto tra discipline; aderenza a quanto richiesto.	Ottime: sviluppa e argomenta con ottima coerenza, organicità ed ampiezza di raccordi interdisciplinari	3
		Buone: espone ed argomenta con aderenza, organicità, con raccordi interdisciplinari se guidato	2,5
		Sufficienti: espone ed argomenta in modo coerente, ma essenziale, senza cogliere nessi non immediati	2
		Non sufficienti: espone con motivazioni carenti e con parziale aderenza alle richieste	1,5
		Gravemente insufficienti: espone in modo disordinato e non pertinente alle richieste	1
	RIELABORAZIONE - AUTONOMIA Si valuta il possesso di abilità di rielaborazione personale e di autonomia nella ricerca delle informazioni	E' capace di rielaborare i contenuti criticamente e di esporre conoscenze personali ottenute attraverso un lavoro di ricerca autonomo	1
PUNTEGGIO FINALE E VALUTAZIONE COMPLESSIVA			/10

Fisica

CONOSCENZE

- Il possesso delle nozioni
 - L'acquisizione della capacità di organizzare in un discorso complessivo i concetti fondamentali della disciplina
 - La padronanza del linguaggio e dell'uso dei termini specifici della disciplina
 - La corretta interpretazione di dati, tabelle, grafici

ABILITÀ

- Risolvere semplici esercizi e problemi sull'elettromagnetismo
- Reperire informazioni, utilizzarle in modo finalizzato, analizzare e schematizzare situazioni, anche al di fuori dello stretto ambito disciplinare
- Approfondire e riflettere
- Cogliere l'importanza del linguaggio matematico come potente strumento nella descrizione del mondo fisico

COMPETENZE

- Effettuare interventi motivati ed opportuni.
- Capacità di realizzare collegamenti con altre discipline.
- Generalizzare e formalizzare situazioni concrete con un adeguato linguaggio matematico e simbolico, seguendo un procedimento logico e rigoroso.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nel contesto storico-filosofico in cui esso si è sviluppato
- Essere consapevole dei propri limiti e avere concrete capacità di autovalutazione
- Avere un metodo di studio organico, sistematico, produttivo e utilizzare costruttivamente gli strumenti didattici quali i testi e gli appunti

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomento	Periodo (primo/secondo periodo)
<p><u>Le cariche elettriche</u>: la natura elusiva dell'elettricità; l'elettrizzazione per strofinio; i conduttori e gli isolanti; la definizione operativa della carica elettrica; la legge di Coulomb; La forza di Coulomb nella materia; l'elettrizzazione per induzione.</p>	primo
<p><u>Il campo elettrico</u>: Le origini del concetto di campo; il vettore campo elettrico; il campo elettrico di una carica puntiforme; le linee del campo elettrico; il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss.</p>	primo
<p><u>Il potenziale elettrico</u>: L'energia elettrica; il potenziale elettrico e la differenza di potenziale; le superfici equipotenziali; fenomeni di elettrostatica; il condensatore; il moto di una carica in un campo elettrico uniforme;</p>	secondo
<p><u>La corrente elettrica</u>: l'intensità della corrente elettrica; i generatori di tensione e i circuiti elettrici; Le leggi di Ohm; i resistori in serie e in parallelo; lo studio dei circuiti elettrici; i condensatori in serie e in parallelo; le leggi di Kirchhoff; l'effetto joule e la trasformazione di energia elettrica in energia interna.</p>	secondo
<p><u>Il campo magnetico</u>: la forza magnetica e le linee di campo magnetico; la forza tra magneti e correnti; forze tra correnti; l'intensità del campo magnetico; la forza magnetica su un filo percorso da corrente; il campo magnetico di una spira e di un solenoide; La forza di Lorentz; il moto di una carica in un campo magnetico uniforme; il flusso del campo magnetico;</p>	secondo
<p><u>Induzione elettromagnetica</u>: la corrente indotta; la legge di Faraday - Neumann - Lentz; interazioni tra campo elettrico e magnetico;</p>	secondo
<p><u>Fisici del 1800-1900</u>: Attraverso lavori di ricerca personali si sono approfondite le vite dei seguenti fisici che hanno cambiato la storia della fisica moderna.</p> <p>Michael Faraday, André-Marie Ampère, James Clerk Maxwell, Marie Curie, Albert Einstein, Werner Karl Heisenberg, Ernest Rutherford, Neils Bohr, Enrico Fermi, Paul Dirac, Wolfgang Pauli</p>	Primo e secondo

<p>Ci si è concentrati principalmente sulle loro vite e curiosità caratteriali, oltre che sui contributi da loro apportati.</p> <p>I lavori sono stati presentati, discussi e integrati in classe.</p>	
	<p>Totale ore: 20 di lezione 26 di videolezione</p> <p>(al 5 maggio)</p>

METODOLOGIE

Nello svolgimento della didattica di classe, accanto alla lezione frontale si è utilizzato il modello di lezione partecipata, sempre aperta agli interventi individuali degli allievi.

Si è cercato di aiutare la comprensione e l'assimilazione dei contenuti, oltre che con spiegazioni e chiarimenti, anche con esercizi assegnati per casa e corretti sistematicamente alla lavagna con discussione in classe sulle difficoltà incontrate nello svolgimento.

Si è cercato inoltre, dove possibile, di presentare gli argomenti anche collegandoli a situazioni di vita quotidiana degli studenti. In tal senso si è sempre cercato di far osservare criticamente ai ragazzi i legami tra queste esperienze e la teoria studiata.

Didattica a distanza: videolezioni sincrone per la spiegazione degli argomenti, utilizzo del Forum del registro elettronico per chiarimenti e spiegazioni individuali; assegnazione di compiti tramite piattaforme digitali.

MATERIALI DIDATTICI

-Testo in adozione: Ugo Amaldi, *Le traiettorie della fisica.azzurro* – Elettromagnetismo Relatività e quanti, seconda edizione, Zanichelli.

-Appunti dalle lezioni.

- Registro elettronico per la condivisione di materiali e per il Forum;

- piattaforme per le videolezioni e l'assegnazione, correzione e restituzione di compiti per gli studenti;

- Tavoletta grafica utilizzata come LIM;

- libro di testo in formato digitale.

- alcuni strumenti di laboratorio

- Youtube per visionare alcuni esperimenti/fenomeni non eseguibili in classe.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nelle valutazioni si è tenuto conto delle conoscenze, delle competenze e delle capacità degli studenti. Le prove sono state strutturate in maniera tale da valutare sia l'acquisizione dei contenuti teorici che l'utilizzo di tali conoscenze per la risoluzione di semplici esercizi.

Le valutazioni hanno avuto carattere formativo, attraverso domande, discussioni guidate, correzione degli esercizi assegnati, e carattere sommativo tramite prove scritte e interrogazioni orali sia in presenza che a distanza.

Segue griglia di valutazione utilizzata.

Griglia di valutazione per le prove scritte e orali di Matematica e Fisica a.s. 2020/2021

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
	Prova consegnata in bianco o prova nulla o si rifiuta di essere interrogato	1
CONOSCENZE: Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche	Conoscenze complete e approfondite	4
	Conoscenze nell'insieme complete e articolate	3.5
	Conoscenze nell'insieme complete	3
	Conoscenze discrete degli aspetti fondamentali	2.5
	Conoscenza degli aspetti fondamentali, ma non approfondita	2
	Conoscenze insicure degli elementi fondamentali	1.5
	Conoscenze superficiali e frammentarie	1

	Conoscenze molto scarse o nulle	0.5
ABILITÀ: Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni grafiche. Coerenza e organicità della soluzione	Applicazione di tecniche e procedure chiara ed esauriente, aderente e pertinente a quanto richiesto	3
	Applicazione di tecniche e procedure discretamente ordinata e corretta dei dati/contenuti, sostanzialmente aderente alle richieste	2.5
	Applicazione di tecniche e procedure sufficientemente ordinata dei dati e dei contenuti, pertinente alle richieste	2
	Applicazione di tecniche e procedure incompleta, aderente alle richieste solo parzialmente	1.5
	Applicazione di tecniche e procedure non corretta dei dati/contenuti, aderente alle richieste solo parzialmente	1
	Applicazione di tecniche e procedure disordinata e scorretta dei dati richiesti, non aderente e pertinente alle richieste	0.5
COMPETENZE: Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Puntualità e rigore logico nella comunicazione e commento della soluzione.	Capacità di rielaborazione autonoma e personale, con utilizzazione dei contenuti ed individuazione dei nessi disciplinari ed interdisciplinari; sicura capacità di analisi e sintesi	3
	Capacità di rielaborazione, con utilizzazione dei contenuti ed individuazione dei nessi disciplinari; buona capacità di analisi e sintesi	2.5

Proprietà di linguaggio. Scelta di procedure ottimali e non standard.	Individuazione dei concetti principali e sintesi globalmente accettabile	2
	Individuazione dei concetti principali e sintesi quasi accettabile	1.5
	Individuazione parziale dei concetti- chiave e scarsa capacità di sintesi	1
	Individuazione di un numero non adeguato di concetti richiesti e significative carenze nella sintesi	0.5
	Totale	

Adria, 15 maggio 2021

La Docente
Prof./ssa Giulia Zanirato

Matematica

CONOSCENZE

- La padronanza del linguaggio e dell'uso dei termini specifici della disciplina
- La corretta interpretazione di dati, tabelle, grafici
- Il concetto di funzione.
- La definizione e le proprietà delle funzioni esponenziali, logaritmiche, razionali intere e fratte.
- Il concetto di limite.
- La nozione di continuità/discontinuità.
- Il concetto di asintoto.
- La nozione di derivata e suo significato geometrico.

ABILITÀ

- Determinare il dominio di una funzione.
- Determinare gli zeri e il segno di una funzione.
- Determinare gli asintoti di una funzione.
- Classificare i punti di discontinuità.
- Interpretare geometricamente i casi di non continuità di una funzione.
- Calcolare la derivata di funzioni elementari.
- Determinare i massimi, i minimi, i flessi di una funzione per mezzo delle derivate.
- Tracciare il grafico di funzioni razionali con buona approssimazione.
- Uso del linguaggio specifico.
- Operare con simbolismo matematico e utilizzare in modo consapevole le regole del calcolo.
- Passare dalla funzione al grafico e viceversa.
- Affrontare un esercizio individuando le fasi della risoluzione.

COMPETENZE

- Analizzare e sintetizzare funzionalmente al contesto.

- Descrivere processi e situazioni con chiarezza logica.
- Collegare i dati e le conoscenze.
- Utilizzare i codici della disciplina.
- Intuire ipotesi di soluzione e di percorsi risolutivi.
- Ragionare in modo coerente e argomentato.
- Utilizzare gli strumenti propri della disciplina.
- Organizzare i contenuti culturali acquisiti.
- Consolidare l'acquisizione di un metodo di lavoro rigoroso.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomento	Periodo (primo/secondo periodo)
<p><u>Esponenziali e logaritmi</u></p> <p>Le potenze con esponente intero, razionale, reale e le proprietà delle potenze. La funzione esponenziale e il suo grafico. Equazioni e disequazioni esponenziali. Definizione di logaritmo. Il numero di Nepero. Proprietà dei logaritmi. Formula del cambiamento di base. La funzione logaritmica e il suo grafico. Equazioni logaritmiche. Traslazioni di grafici di funzioni esponenziali e logaritmiche.</p>	primo
<p><u>Funzioni e loro proprietà</u></p> <p>Dominio di una funzione: definizione e calcolo del dominio delle principali funzioni; funzioni pari e funzioni dispari e interpretazione grafica; intersezione con gli assi cartesiani del grafico di una funzione; funzioni crescenti e decrescenti, iniettive, suriettive, biiettive (dato il grafico di una funzione, riconoscere dove è crescente, decrescente, se è iniettiva, suriettiva, biiettiva); segno di una funzione.</p>	Primo

<p><u>I limiti delle funzioni</u></p> <p>Gli intervalli, gli intorno di un punto e gli intorno di infinito. La definizione di limite di funzione nei vari casi con interpretazione grafica. Limite destro e limite sinistro.</p>	<p>secondo</p>
<p><u>Il calcolo dei limiti</u></p> <p>Le operazioni sui limiti: il limite della somma algebrica di due funzioni, il limite del prodotto di due funzioni, il limite della potenza, il limite del quoziente di due funzioni. Esercizi sul calcolo di limiti utilizzando le operazioni sui limiti. Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate. Esercizi sul calcolo di limiti di funzioni razionali intere e fratte, esponenziali e logaritmiche, che presentano la forma di indeterminazione $[0/0]$, $[\infty/\infty]$, $[+\infty-\infty]$. La ricerca degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui. Grafico probabile di una funzione: dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno, limiti e asintoti.</p>	<p>secondo</p>
<p><u>La derivata di una funzione</u></p> <p>Il problema della tangente. Il rapporto incrementale e il suo significato grafico. La derivata di una funzione e il suo significato grafico. Il calcolo della derivata come limite del rapporto incrementale. Punti stazionari. Derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma algebrica, del prodotto, del quoziente di funzioni.</p>	<p>secondo</p>
	<p>Totale ore: 27 di lezione 22 di videolezione</p>

METODOLOGIE

Nello svolgimento della didattica di classe, accanto alla lezione frontale si è utilizzato il modello di lezione partecipata, sempre aperta agli interventi individuali degli allievi e nella quale l'insegnante guida le intuizioni e le riflessioni e tratta gli "errori" come strumento per apprendere.

Si è cercato di aiutare la comprensione e l'assimilazione dei contenuti, oltre che con spiegazioni e chiarimenti, anche con esercizi assegnati per casa e corretti sistematicamente alla lavagna con discussione in classe sulle difficoltà incontrate nello svolgimento.

Per quanto riguarda lo studio di funzioni sono stati eseguiti esercizi con funzioni razionali intere e fratte.

Didattica a distanza: videolezioni sincrone per la spiegazione degli argomenti, utilizzo del Forum del registro elettronico per chiarimenti e spiegazioni individuali; assegnazione di compiti tramite piattaforme digitali.

MATERIALI DIDATTICI

-Testo in adozione: Bergamini – Trifone – Barozzi, *Matematica. azzurro*, seconda edizione, volumi 4 e 5, Zanichelli, Bologna.

.-Appunti dalle lezioni.

- Registro elettronico per la condivisione di materiali e per il Forum;

- piattaforme per le videolezioni e l'assegnazione, correzione e restituzione di compiti per gli studenti;

- Tavoletta grafica utilizzata come LIM;

- libro di testo in formato digitale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La valutazione della progressiva acquisizione delle nozioni e degli obiettivi è stata effettuata quotidianamente mediante la correzione del lavoro svolto a casa, attraverso verifiche scritte e, per mancanza di tempo, pochi colloqui orali.

Le verifiche scritte sono state articolate sotto forma di esercizi tradizionali.

Le verifiche orali sono state effettuate per accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva, la capacità di ragionamento e l'uso di un'appropriata terminologia. Sono intese come verifiche orali anche tutti gli interventi spontanei e/o sollecitati durante la lezione. Durante le verifiche gli studenti si sono avvalsi dell'uso della calcolatrice scientifica.

Segue griglia di valutazione utilizzata.

**Griglia di valutazione per le prove scritte e orali di Matematica e Fisica a.s.
2020/2021**

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
	Prova consegnata in bianco o prova nulla o si rifiuta di essere interrogato	1
CONOSCENZE: Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche	Conoscenze complete e approfondite	4
	Conoscenze nell'insieme complete e articolate	3.5
	Conoscenze nell'insieme complete	3
	Conoscenze discrete degli aspetti fondamentali	2.5
	Conoscenza degli aspetti fondamentali, ma non approfondita	2
	Conoscenze insicure degli elementi fondamentali	1.5
	Conoscenze superficiali e frammentarie	1
	Conoscenze molto scarse o nulle	0.5
ABILITÀ:	Applicazione di tecniche e procedure chiara ed esauriente, aderente e pertinente a quanto richiesto	3

<p>Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure.</p> <p>Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni grafiche.</p> <p>Coerenza e organicità della soluzione</p>	<p>Applicazione di tecniche e procedure discretamente ordinata e corretta dei dati/contenuti, sostanzialmente aderente alle richieste</p>	2.5
	<p>Applicazione di tecniche e procedure sufficientemente ordinata dei dati e dei contenuti, pertinente alle richieste</p>	2
	<p>Applicazione di tecniche e procedure incompleta, aderente alle richieste solo parzialmente</p>	1.5
	<p>Applicazione di tecniche e procedure non corretta dei dati/contenuti, aderente alle richieste solo parzialmente</p>	1
	<p>Applicazione di tecniche e procedure disordinata e scorretta dei dati richiesti, non aderente e pertinente alle richieste</p>	0.5
<p>COMPETENZE:</p> <p>Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare.</p> <p>Puntualità e rigore logico nella comunicazione e commento della soluzione.</p> <p>Proprietà di linguaggio. Scelta di procedure ottimali e non standard.</p>	<p>Capacità di rielaborazione autonoma e personale, con utilizzazione dei contenuti ed individuazione dei nessi disciplinari ed interdisciplinari; sicura capacità di analisi e sintesi</p>	3
	<p>Capacità di rielaborazione, con utilizzazione dei contenuti ed individuazione dei nessi disciplinari; buona capacità di analisi e sintesi</p>	2.5
	<p>Individuazione dei concetti principali e sintesi globalmente accettabile</p>	2
	<p>Individuazione dei concetti principali e sintesi quasi accettabile</p>	1.5

	Individuazione parziale dei concetti-chiave e scarsa capacità di sintesi	1
	Individuazione di un numero non adeguato di concetti richiesti e significative carenze nella sintesi	0.5
	Totale	

Adria, 15 maggio 2021

La Docente
Prof.ssa Giulia Zanirato

Educazione civica

CONTENUTI SVOLTI			
CONTENUTI	DOCENTE/I	N°ORE	OSSERVAZIONI
<p>- Approfondimento sui dispositivi di protezione individuale. Caratteristiche dei DPI, corretta modalità d'uso.</p> <p>- Giornata della memoria 2021: progetto "Vietato dimenticare";</p> <p>- La tutela e la promozione dei beni culturali, art.9 della Costituzione e Codice dei beni culturali (D.L. 42/2004);</p> <p>- Differenze e modalità di trasferimento dei beni mobili e immobili. La registrazione dei beni immobili. Definizione dei beni immateriali.</p>	Canetti Eleonora	3	
Protocollo COVID	Zanirato Giulia	2	
<p>La relativizzazione dei diritti. La Shari'a. I diritti culturali. Il ruolo dell'UNESCO. L'educazione alla solidarietà. La formazione alla cittadinanza e l'educazione ai diritti umani. La classificazione dei diritti umani.</p> <p>I documenti internazionali dell'educazione. Approfondimenti degli studenti sui diritti umani.</p> <p>Per una scuola democratica, lettura di Scotto Di Luzio- Rossi Doria.</p> <p>Lo Stato e la società civile. Dallo stato assoluto allo stato totalitario. Totalitarismo e dittatura. La struttura della Costituzione italiana. Artt 1, 2, 3, 4. Progetto di educazione civica sul lavoro: statuto dei lavoratori; Riforma Biagi e Job Act (con docente di diritto ed economia) . Questioni bioetiche. Libertà di autodeterminazione. Weber: la libertà nelle scelte religiose. Religione come fatto sociale.</p> <p>Progetto "Sbulloniamoci" contro il cyberbullismo e il bullismo. Welfare state e terzo settore.</p>	Bocchini Elisabetta	25	Nel mese di dicembre è stato svolto un progetto sul lavoro di cinque ore con una docente di diritto ed economia .
Human rights: Nelson Mandela activity	Munaro Marika	3	
Cittadinanza digitale: fake news e disinformazione. Progetto "Attivamente" Parlami d'amore". Il	Zanetti Alessandra	8	

sessismo nella lingua italiana. Progetto "Il silenzio è mafia", contro la mafia. Progetto in onore del Dantedi "Adotta una terzina". Intellettuali e potere. Video incontro con i rappresentanti della Consulta.			
La donna nella storia contemporanea, il lungo percorso per il riconoscimento dei diritti politici e civili. Il ruolo delle donne nella Grande guerra. Il lavoro nel fascismo, le corporazioni, la Magistratura del Lavoro, l'abolizione dello sciopero, la Carta del lavoro del 1927.	Panzani Martina	3	
La combustione dei carburanti fossili e l'emissione di anidride carbonica. Impatto dei combustibili fossili, mini e macro-stoccaggio di energia elettrica, impatto ambientale delle tecnologie degli accumulatori.	Paesante Lino	2	
La Chiesa di fronte ai totalitarismi. Benedetto X, Pio XII, Giovanni XXIII, Paolo VI, Il Concilio Ecumenico Vaticano II. I documenti conciliari. I totalitarismi come espressione di violenza. Come manifestare nel rispetto reciproco.	Sartori Maria	3	
L'alimentazione nello sport	Sarain Silvia	2	
Progetto " Un albero per amico" in occasione della giornata della Terra.	Rossi Tommaso (in supplenza)	1	

DATA 15 maggio 2021

FIRMA DEL DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA – LICEO “BOCCHI GALILEI” *

CRITERI	4 Non raggiunto	5 Iniziale	6 Base	7 Intermedio	8 Superiore	9 Avanzato	10 Eccellente
<p>Conoscere i principi su cui si fondano la convivenza civile, la legalità e la solidarietà (es. regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza ...).</p> <p>Conoscere i principi fondamentali e gli articoli della Costituzione, delle norme nazionali e internazionali proposte durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici proposti e i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p> <p>Conoscere i concetti collegati ai temi della sostenibilità, salute, benessere, sicurezza, salvaguardia del patrimonio materiale ed immateriale.</p> <p>Conoscere concetti, procedure, fatti, connessi alla sicurezza, alla responsabilità, al benessere nell'uso di strumenti digitali.</p>	<p>Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono frammentarie e episodiche, non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo dell'insegnante</p>	<p>Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante</p>	<p>Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante o dei compagni.</p>	<p>Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono sufficientemente e consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.</p>	<p>Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperare in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperare, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperare e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>

*La griglia propone con alcune modifiche quella dell'USR del Veneto, elaborata dalla dott.ssa F. Da Re

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA – LICEO “BOCCHI GALILEI” *

	4	5	6	7	8	9	10
	Non raggiunto	Iniziale	Base	Intermedio	Superiore	Avanzato	Eccellente
CRITERI	L'alunno mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, anche con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le riporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Applica le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare ai variare delle situazioni.	
ABILITÀ	Riconoscere e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza, alla legalità e alla solidarietà negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare nelle condotte quotidiane quanto appreso dalle discipline in materia di sicurezza, sostenibilità, benessere e salute, salvaguardia dei beni comuni.	Riconoscere e saper riferire a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone, collegandoli alle norme.	Improntare anche la propria esperienza digitale a un sistema di regole fondato sul dialogo, sulla comunicazione non ostile, sul riconoscimento dei diritti e della riservatezza di tutti e di ciascuno.				

4. Allegati B.

RELAZIONI SUI PERCORSI MULTIDISCIPLINARI PROPOSTI/SVILUPPATI DAL C. D. C

Il Consiglio di Classe ha concordato la presentazione dei seguenti percorsi multidisciplinari (si indichino anche eventuali collegamenti con Educazione civica):

	Argomento	Discipline coinvolte
1	Rapporto uomo e natura	Scienze umane, storia dell'arte, inglese, scienze naturali, scienze motorie e sportive, italiano
2	Rapporto uomo e istituzioni	Scienze umane, inglese, educazione civica, storia, filosofia, religione, italiano e latino.
3	Dal lavoro artigiano al lavoro flessibile	Scienze umane, storia dell'arte, educazione civica, storia, filosofia
4	La donna nel Novecento	Scienze umane, storia dell'arte, storia, filosofia

AREA DISCIPLINARE INTERESSATA: Area linguistico-storico filosofica e area scientifico-sociale

Titolo del modulo multidisciplinare: **Rapporto uomo e natura**

DISCIPLINE COINVOLTE: Scienze umane, storia dell'arte, inglese, scienze naturali, scienze motorie e sportive, italiano

CONTENUTI DISCIPLINARI:

Si rimanda all'allegato A delle singole discipline

CONOSCENZE (*comuni*)

- Conoscere il rapporto tra l'uomo e la natura nelle diverse epoche;
- Conoscere le forme espressive attraverso le quali l'uomo ha letto e interpretato il proprio rapporto con la natura;
- Conoscere le problematiche legate allo sfruttamento delle risorse naturali da parte dell'uomo.

ABILITÀ (*comuni*)

- Distinguere le diverse attitudini dell'uomo, in rapporto alle epoche, nei confronti della natura e individuare le ricadute di tali atteggiamenti sull'ambiente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

COMPETENZE (*comuni*)

- Formulare previsioni ed ipotesi circa l'evoluzione del rapporto tra uomo e natura.
- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

METODOLOGIE

- Lezioni frontali, lezioni dialogiche, discussione sulla base dei materiali proposti.

MATERIALI DIDATTICI

- Libri di testo, presentazioni digitali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche scritte e orali

- Osservazione in itinere

Titolo del modulo multidisciplinare: **Rapporto uomo e istituzioni**

DISCIPLINE COINVOLTE: Scienze umane, inglese, educazione civica, storia, filosofia, religione, italiano e latino.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

Si rimanda all'allegato A delle singole discipline

CONOSCENZE (*comuni*)

- Conoscere il rapporto tra individuo e istituzioni nelle diverse epoche storiche e in diversi contesti geografici e antropologici;
- Conoscere le diverse forme di governo e l'impatto delle stesse sulla vita degli individui;
- Conoscere le caratteristiche fondamentali dei principi della Costituzione italiana

ABILITÀ (*comuni*)

- Comprendere il rapporto tra impianto legislativo e forme di governo
- Comprendere le ricadute dell'azione legislativa sulla vita e sulle libertà degli individui.

COMPETENZE (*comuni*)

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela delle persone, della collettività e dell'ambiente.

METODOLOGIE

- Lezioni frontali, lezioni dialogiche, discussione sulla base dei materiali proposti.

MATERIALI DIDATTICI

- Libri di testo, presentazioni digitali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche scritte e orali
- Osservazione in itinere

Titolo del modulo multidisciplinare: **Dal lavoro artigiano al lavoro flessibile**

DISCIPLINE COINVOLTE: Scienze umane, storica dell'arte, educazione civica, storia, filosofia

CONTENUTI DISCIPLINARI:

Si rimanda all'allegato A delle singole discipline

CONOSCENZE (*comuni*)

- Conoscere l'evoluzione della legislazione a tutela dei lavoratori e le ricadute sulla vita degli individui e della società;
- Conoscere l'evoluzione storica delle tipologie di lavoro;

ABILITÀ (*comuni*)

- Comprendere il rapporto tra legislazione e forme di lavoro;
- Comprendere l'importanza del lavoro per la realizzazione dell'individuo nella società;

COMPETENZE (*comuni*)

- Cogliere, nella società contemporanea, l'evoluzione delle forme di lavoro dipendente, anche in relazione alle trasformazioni dettate dall'emergenza epidemiologica in atto.

METODOLOGIE

- Lezioni frontali, lezioni dialogiche, discussione sulla base dei materiali proposti.

MATERIALI DIDATTICI

- Libri di testo, presentazioni digitali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche scritte e orali
- Osservazione in itinere

Titolo del modulo multidisciplinare: **La donna nel Novecento**

DISCIPLINE COINVOLTE: Scienze umane, storia dell'arte, storia, filosofia

CONTENUTI DISCIPLINARI:

Si rimanda all'allegato A delle singole discipline

CONOSCENZE (*comuni*)

- Conoscere i diversi ruoli attribuiti alla donna nelle diverse epoche e culture;
- Conoscere il percorso di emancipazione delle donne nella società occidentale;

ABILITÀ (*comuni*)

- Saper individuare gli ostacoli che contribuiscono alla piena realizzazione ed emancipazione della donna nella società contemporanea.

COMPETENZE (*comuni*)

- Confrontare i temi analizzati con il sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione.

METODOLOGIE

- Lezioni frontali, lezioni dialogiche, discussione sulla base dei materiali proposti.

MATERIALI DIDATTICI

- Libri di testo, presentazioni digitali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche scritte e orali
- Osservazione in itinere

5. Allegati C: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

6. Allegati D: TESTI DI ITALIANO (si alleghino i brevi testi individuati)

G. Leopardi, *L'infinito*

28 Maggio 1819 (Canti, XII)

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
e questa siepe, che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminati
spazi di là da quella, e sovrumani
silenzi, e profondissima quiete
io nel pensier mi fingo, ove per poco
il cor non si spaura. E come il vento
odo stormir tra queste piante, io quello
infinito silenzio a questa voce
vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
e le morte stagioni, e la presente
e viva, e il suon di lei. Così tra questa
immensità s'annega il pensier mio:
e il naufragar m'è dolce in questo mare.

G. Leopardi, *A Silvia*

Silvia, rimembri ancora
Quel tempo della tua vita mortale,
Quando beltà splendea
Negli occhi tuoi ridenti e fuggitivi,
E tu, lieta e pensosa, il limitare
Di gioventù salivi?
[...]
Che pensieri soavi,
Che speranze, che cori, o Silvia mia!
Quale allor ci apparìa
La vita umana e il fato!
Quando sovviemmi di cotanta speme,
Un affetto mi preme
Acerbo e sconsolato,
E tornami a doler di mia sventura.
O natura, o natura,
Perchè non rendi poi
Quel che prometti allor? perchè di tanto
Inganni i figli tuoi?
[...]
Anche peria fra poco
La speranza mia dolce: agli anni miei
Anche negaro i fati
La giovanezza. Ahi come,
Come passata sei,
Cara compagna dell'età mia nova,
Mia lacrimata speme!
Questo è quel mondo? questi
I diletti, l'amor, l'opre, gli eventi
Onde cotanto ragionammo insieme?
Questa la sorte dell'umane genti?
All'apparir del vero
Tu, misera, cadesti: e con la mano
La fredda morte ed una tomba ignuda
Mostravi di lontano.

G. Leopardi, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*

Che fai tu, luna, in ciel? dimmi, che fai,
silenziosa luna?

[...]

Nasce l'uomo a fatica,
ed è rischio di morte il nascimento.
Prova pena e tormento
per prima cosa; e in sul principio stesso
la madre e il genitore
il prende a consolar dell'esser nato.
Poi che crescendo viene,
l'uno e l'altro il sostiene, e via pur sempre
con atti e con parole
studiasi fargli core,
e consolarlo dell'umano stato:
altro ufficio più grato
non si fa da parenti alla lor prole.
Ma perché dare al sole,
perché reggere in vita
chi poi di quella consolar convenga?
Se la vita è sventura,
perché da noi si dura?

[...]

Questo io conosco e sento,
che degli eterni giri,
che dell'esser mio frale,
qualche bene o contento
avrà fors'altri; a me la vita è male.

[...]

Forse s'avess'io l'ale
sa volar su le nubi,
e noverar le stelle ad una ad una,
o come il tuono errar di giogo in giogo ,
più felice sarei, dolce mia greggia,
più felice sarei, candida luna.
O forse erra dal vero,
mirando all'altrui sorte, il mio pensiero:
Forse in qual forma, in quale
stato che sia, dentro covile o cuna,
è funesto a chi nasce il dì natale.

G. Leopardi, *La ginestra o fiore del deserto*

E gli uomini vollero piuttosto le tenebre che la luce.

(Giovanni, III, 19)

[...]

Nobil natura è quella
Che a sollevar s'ardisce
Gli occhi mortali incontra
Al comun fato, e che con franca lingua,
Nulla al ver detraendo,
Confessa il mal che ci fu dato in sorte,
E il basso stato e frale;
Quella che grande e forte
Mostra se nel soffrir, nè gli odii e l'ire
Fraternali, ancor più gravi
D'ogni altro danno, accresce
Alle miserie sue, l'uomo incolpando
Del suo dolor, ma dà la colpa a quella
Che veramente è rea, che de' mortali
Madre è di parto e di voler matrigna.
Costei chiama inimica; e incontro a questa
Congiunta esser pensando,
Siccome è il vero, ed ordinata in pria
L'umana compagnia,
Tutti fra se confederati estima
Gli uomini, e tutti abbraccia
Con vero amor, porgendo
Valida e pronta ed aspettando aita
Negli alterni perigli e nelle angosce
Della guerra comune.

[...]

E tu, lenta ginestra,
Che di selve odorate
Queste campagne dispogliate adorni,
Anche tu presto alla crudel possanza
Soccomberai del sotterraneo foco,
Che ritornando al loco
Già noto, stenderà l'avarò lembo
Su tue molli foreste. E piegherai
Sotto il fascio mortal non renitente
Il tuo capo innocente:
Ma non piegato insino allora indarno
Codardamente supplicando innanzi
Al futuro oppressor; ma non eretto
Con forsennato orgoglio inver le stelle,
Nè sul deserto, dove
E la sede e i natali
Non per voler ma per fortuna avesti;
Ma più saggia, ma tanto
Meno inferma dell'uom, quanto le frali
Tue stirpi non credesti
O dal fato o da te fatte immortali.

G. Leopardi, *Dialogo della Natura e di un Islandese*

[...]

Islandese: Tu dei sapere che io fino nella prima gioventù, a poche esperienze, fui persuaso e chiaro della vanità della vita, e della stoltezza degli uomini; i quali combattendo continuamente gli uni cogli altri per l'acquisto di piaceri che non dilettono, e di beni che non giovano; sopportando e cagionandosi scambievolmente infinite sollecitudini, e infiniti mali, che affannano e noccono in effetto; tanto più si allontanano dalla felicità, quanto più la cercano. Per queste considerazioni, deposto ogni altro desiderio, deliberai, non dando molestia a chicchessia, non procurando in modo alcuno di avanzare il mio stato, non contendendo con altri per nessun bene del mondo, vivere una vita oscura e tranquilla; e disperato dei piaceri, come di cosa negata alla nostra specie, non mi proposi altra cura che di tenermi lontano dai patimenti.

[...]

In fine, io non mi ricordo aver passato un giorno solo della vita senza qualche pena; laddove io non posso numerare quelli che ho consumati senza pure un'ombra di godimento: mi avveggo che tanto ci è destinato e necessario il patire, quanto il non godere; tanto impossibile il viver quieto in qual si sia modo, quanto il vivere inquieto senza miseria: e mi risolvo a conchiudere che tu sei nemica scoperta degli uomini, e degli altri animali, e di tutte le opere tue; che ora c'insidii ora ci minacci ora ci assalti ora ci pungi ora ci percuoti ora ci laceri, e sempre o ci offendi o ci perseguiti; e che, per costume e per istituto, sei carnefice della tua propria famiglia, de' tuoi figliuoli e, per dir così, del tuo sangue e delle tue viscere. Per tanto rimango privo di ogni speranza: avendo compreso che gli uomini finiscono di perseguitare chiunque li fugge o si occulta con volontà vera di fuggirli o di occultarsi; ma che tu, per niuna cagione, non lasci mai d'incalzarci, finché ci opprimi.

[...]

Natura: Immaginavi tu forse che il mondo fosse fatto per causa vostra? Ora sappi che nelle fatture, negli ordini e nelle operazioni mie, trattone pochissime, sempre ebbi ed ho l'intenzione a tutt'altro che alla felicità degli uomini o all'infelicità.

[...]

Islandese: So bene che tu non hai fatto il mondo in servizio degli uomini. Piuttosto crederei che l'avessi fatto e ordinato espressamente per tormentarli. Ora domando: t'ho io forse pregato di pormi in questo universo? o mi vi sono intromesso violentemente, e contro tua voglia? Ma se di tua volontà, e senza mia saputa, e in maniera che io non poteva sconsentirlo né ripugnarlo, tu stessa, colle tue mani, mi vi hai collocato; non è egli dunque ufficio tuo, se non tenermi lieto e contento in questo tuo regno, almeno vietare che io non vi sia tribolato e straziato, e che l'abitarvi non mi nocca? E questo che dico di me, dicolo di tutto il genere umano, dicolo degli altri animali e di ogni creatura.

Natura: Tu mostri non aver posto mente che la vita di quest'universo è un perpetuo circuito di produzione e distruzione, collegate ambedue tra sé di maniera, che ciascheduna serve continuamente all'altra, ed alla conservazione del mondo; il quale sempre che cessasse o l'una o l'altra di loro, verrebbe parimente in dissoluzione. Per tanto risulterebbe in suo danno se fosse in lui cosa alcuna libera da patimento.

Islandese: Cotesto medesimo odo ragionare a tutti i filosofi. Ma poiché quel che è distrutto, patisce; e quel che distrugge, non gode, e a poco andare è distrutto medesimamente; dimmi quello che nessun filosofo mi sa dire: a chi piace o a chi giova cotesta vita infelicissima dell'universo, conservata con danno e con morte di tutte le cose che lo compongono?

C. Baudelaire, *Spleen IV*

Quando, come un coperchio, il cielo basso e greve
schiaccia l'anima che geme nel suo tedio infinito,
e in un unico cerchio stringendo l'orizzonte
fa del giorno una tristezza più nera della notte;

quando la terra si muta in un'umida segreta
dove, timido pipistrello, la Speranza
sbatte le ali contro i muri e batte con la testa
nel soffitto marcito;

quando le strisce immense della pioggia
d'una vasta prigione sembrano le inferriate
e muto, ripugnante un popolo di ragni
dentro i nostri cervelli dispone le sue reti,

furiose a un tratto esplodono campane
e un urlo tremendo lanciano verso il cielo,
così simile al gemere ostinato
d'anime senza pace né dimora.

Senza tamburi, senza musica, dei lunghi funerali
sfilano lentamente nel mio cuore: Speranza
piange disfatta e Angoscia, dispotica e sinistra,
pianta sul mio cranio riverso la sua bandiera nera.

G. Carducci, *Pianto antico*

L'albero a cui tendevi
la pargoletta mano,
il verde melograno
da' bei vermigli fior,

nel muto orto solingo
rinverdì tutto or ora,
e giugno lo ristora
di luce e di calor.

Tu fior de la mia pianta
percossa e inaridita,
tu de l'inutil vita
estremo unico fior,

sei ne la terra fredda,
sei ne la terra negra
né il sol più ti rallegra
né ti risveglia amor.

G. Verga, *Fantasticheria* (da *Vita dei campi*)

[...]

Vi siete mai trovata, dopo una pioggia di autunno, a sbaragliare un esercito di formiche, tracciando sbadatamente il nome del vostro ultimo ballerino sulla sabbia del viale? Qualcuna di quelle povere bestioline sarà rimasta attaccata alla ghiera del vostro ombrellino, torcendosi di spasimo; ma tutte le altre, dopo cinque minuti di pànico e di viavai, saranno tornate ad aggrapparsi disperatamente al loro monticello bruno. - Voi non ci tornereste davvero, e nemmeno io; - ma per poter comprendere siffatta caparbietà, che è per certi aspetti eroica, bisogna farci piccini anche noi, chiudere tutto l'orizzonte fra due zolle, e guardare col microscopio le piccole cause che fanno battere i piccoli cuori. Volete metterci un occhio anche voi, a cotesta lente? voi che guardate la vita dall'altro lato del cannocchiale? Lo spettacolo vi parrà strano, e perciò forse vi diventerà.

[...]

Ora rimangono quei monellucci che vi scortavano come sciacalli e assediavano le arance; rimangono a ronzare attorno alla mendica, e brancicarle le vesti come se ci avesse sotto del pane, a raccattar torsi di cavolo, bucce d'arance e mozziconi di sigari, tutte quelle cose che si lasciano cadere per via, ma che pure devono avere ancora qualche valore, poiché c'è della povera gente che ci campa su; ci campa anzi così bene, che quei pezzentelli paffuti e affamati cresceranno in mezzo al fango e alla polvere della strada, e si faranno grandi e grossi come il loro babbo e come il loro nonno, e popoleranno Aci-Trezza di altri pezzentelli, i quali tireranno allegramente la vita coi denti più a lungo che potranno, come il vecchio nonno, senza desiderare altro, solo pregando Iddio di chiudere gli occhi là dove li hanno aperti, in mano del medico del paese che viene tutti i giorni sull'asinello, come Gesù, ad aiutare la buona gente che se ne va.

- Insomma l'ideale dell'ostrica! - direte voi. - Proprio l'ideale dell'ostrica! e noi non abbiamo altro motivo di trovarlo ridicolo, che quello di non esser nati ostriche anche noi.

Per altro il tenace attaccamento di quella povera gente allo scoglio sul quale la fortuna li ha lasciati cadere, mentre seminava principi di qua e duchesse di là, questa rassegnazione coraggiosa ad una vita di stenti, questa religione della famiglia, che si riverbera sul mestiere, sulla casa, e sui sassi che la circondano, mi sembrano - forse pel quarto d'ora - cose serissime e rispettabilissime anch'esse.

G. Verga, *Rosso Malpelo*

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano Malpelo; e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo, aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo.

Del resto, ella lo vedeva soltanto il sabato sera, quando tornava a casa con quei pochi soldi della settimana; e siccome era malpelo c'era anche a temere che ne sottraesse un paio, di quei soldi: nel dubbio, per non sbagliare, la sorella maggiore gli faceva la ricevuta a scapaccioni.

Però il padrone della cava aveva confermato che i soldi erano tanti e non più; e in coscienza erano anche troppi per Malpelo, un monellaccio che nessuno avrebbe voluto vederselo davanti, e che tutti schivavano come un can rognoso, e lo accarezzavano coi piedi, allorché se lo trovavano a tiro.

Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso, e selvatico.

[...]

Dopo la morte del babbo pareva che gli fosse entrato il diavolo in corpo, e lavorava al pari di quei bufali feroci che si tengono coll'anello di ferro al naso. Sapendo che era malpelo, ei si acconciava ad esserlo il peggio che fosse possibile, e se accadeva una disgrazia, o che un operaio smarriva i ferri, o che un asino si rompeva una gamba, o che crollava un tratto di galleria, si sapeva sempre che era stato lui; e infatti ei si pigliava le busse senza protestare, proprio come se le pigliano gli asini che curvano la schiena, ma seguitano a fare a modo loro. Cogli altri ragazzi poi era addirittura crudele, e sembrava che si volesse vendicare sui deboli di tutto il male che s'immaginava gli avessero fatto gli altri, a lui e al suo babbo.

[...]

Per un raffinamento di malignità sembrava aver preso a proteggere un povero ragazzetto, venuto a lavorare da poco tempo nella cava, il quale per una caduta da un ponte s'era lussato il femore, e non poteva far più il manovale. Il poveretto, quando portava il suo corbello di rena in spalla, arrancava in modo che gli avevano messo nome Ranocchio; ma lavorando sotterra, così Ranocchio com'era, il suo pane se lo buscava. Malpelo gliene dava anche del suo, per prendersi il gusto di tiranneggiarlo, dicevano.

Infatti egli lo tormentava in cento modi. Ora lo batteva senza un motivo e senza misericordia, e se Ranocchio non si difendeva, lo picchiava più forte, con maggiore accanimento, dicendogli: - To', bestia! Bestia sei! Se non ti senti l'animo di difenderti da me che non ti voglio male, vuol dire che ti lascerai pestare il viso da questo e da quello! -

[...]

Malpelo soleva dire a Ranocchio: - L'asino va picchiato, perché non può picchiar lui; e s'ei potesse picchiare, ci pesterebbe sotto i piedi e ci strapperebbe la carne a morsi -.

Oppure: - Se ti accade di dar delle busse, procura di darle più forte che puoi; così gli altri ti terranno da conto, e ne avrai tanti di meno addosso -.

[...]

Era avvezzo a tutto lui, agli scapaccioni, alle pedate, ai colpi di manico di badile, o di cinghia da basto, a vedersi ingiuriato e beffato da tutti, a dormire sui sassi colle braccia e la schiena rotta da quattordici ore di lavoro; anche a digiunare era avvezzo, allorché

il padrone lo puniva levandogli il pane o la minestra. Ei diceva che la razione di busse non gliel'aveva levata mai, il padrone; ma le busse non costavano nulla. Non si lamentava però, e si vendicava di soppiatto, a tradimento, con qualche tiro di quelli che sembrava ci avesse messo la coda il diavolo: perciò ei si pigliava sempre i castighi, anche quando il colpevole non era stato lui. Già se non era stato lui sarebbe stato capace di esserlo, e non si giustificava mai: per altro sarebbe stato inutile. E qualche volta, come Ranocchio spaventato lo scongiurava piangendo di dire la verità, e di scolparsi, ei ripeteva: - A che giova? Sono malpelo! - e nessuno avrebbe potuto dire se quel curvare il capo e le spalle sempre fosse effetto di fiero orgoglio o di disperata rassegnazione, e non si sapeva nemmeno se la sua fosse salvatichezza o timidità.

[...]

Egli era ridotto veramente come quei cani, che a furia di buscarsi dei calci e delle sassate da questo e da quello, finiscono col mettersi la coda fra le gambe e scappare alla prima anima viva che vedono, e diventano affamati, spelati e selvatici come lupi. Almeno sottoterra, nella cava della rena, brutto, cencioso e lercio com'era, non lo beffavano più, e sembrava fatto apposta per quel mestiere persin nel colore dei capelli, e in quegli occhiacci di gatto che ammiccavano se vedevano il sole.

[...]

C'era il pericolo di smarrirsi e di non tornare mai più. Sicché nessun padre di famiglia voleva avventurarcisi, né avrebbe permesso che si arrischiasse il sangue suo, per tutto l'oro del mondo.

Malpelo, invece, non aveva nemmeno chi si prendesse tutto l'oro del mondo per la sua pelle, se pure la sua pelle valeva tanto: sicché pensarono a lui. Allora, nel partire, si risovvenne del minatore, il quale si era smarrito, da anni ed anni, e cammina e cammina ancora al buio, gridando aiuto, senza che nessuno possa udirlo. Ma non disse nulla. Del resto a che sarebbe giovato? Prese gli arnesi di suo padre, il piccone, la zappa, la lanterna, il sacco col pane, il fiasco del vino, e se ne andò: né più si seppe nulla di lui. Così si persero persin le ossa di Malpelo, e i ragazzi della cava abbassano la voce quando parlano di lui nel sotterraneo, ché hanno paura di vederselo comparire dinanzi, coi capelli rossi e gli occhiacci grigi.

G. Verga, *Prefazione ai Malavoglia*

Questo racconto è lo studio sincero e spassionato del come probabilmente devono nascere e svilupparsi nelle più umili condizioni, le prime irrequietudini pel benessere; e quale perturbazione debba arrecare in una famigliuola vissuta fino allora relativamente felice, la vaga bramosia dell'ignoto, l'accorgersi che non si sta bene, o che si potrebbe star meglio.

[...]

Perchè la riproduzione artistica di cotesti quadri sia esatta, bisogna seguire scrupolosamente le norme di questa analisi; esser sinceri per dimostrare la verità, giacchè la forma è così inerente al soggetto, quanto ogni parte del soggetto stesso è necessaria alla spiegazione dell'argomento generale.

Il cammino fatale, incessante, spesso faticoso e febbrile che segue l'umanità per raggiungere la conquista del progresso, è grandioso nel suo risultato, visto nell'insieme, da lontano. Nella luce gloriosa che l'accompagna dileguansi le irrequietudini, le avidità, l'egoismo, tutte le passioni, tutti i vizi che si trasformano in virtù, tutte le debolezze che aiutano l'immane lavoro, tutte le contraddizioni, dal cui attrito sviluppa la luce della verità. Il risultato umanitario copre quanto c'è di meschino negli interessi particolari che lo producono; li giustifica quasi come mezzi necessari a stimolare l'attività dell'individuo cooperante inconscio a beneficio di tutti. Ogni movente di cotesto lavoro universale, dalla ricerca del benessere materiale, alle più elevate ambizioni, è legittimato dal solo fatto della sua opportunità a raggiungere lo scopo del movimento incessante; e quando si conosce dove vada questa immensa corrente dell'attività umana, non si domanda al certo come ci va. Solo l'osservatore, travolto anch'esso dalla fiumana, guardandosi attorno, ha il diritto di interessarsi ai deboli che restano per via, ai fiacchi che si lasciano sorpassare dall'onda per finire più presto, ai vinti che levano le braccia disperate, e piegano il capo sotto il piede brutale dei sopravvegnenti, i vincitori d'oggi, affrettati anch'essi, avidi anch'essi d'arrivare, e che saranno sorpassati domani.

I Malavoglia, Mastro-don Gesualdo, la Duchessa de Leyra, l'Onorevole Scipioni, l'Uomo di lusso sono altrettanti vinti che la corrente ha deposti sulla riva, dopo averli travolti e annegati, ciascuno colle stimate del suo peccato, che avrebbero dovuto essere lo sfolgorare della sua virtù. Ciascuno, dal più umile al più elevato, ha avuta la sua parte nella lotta per l'esistenza, pel benessere, per l'ambizione — dall'umile pescatore al nuovo arricchito — alla intrusa nelle alte classi — all'uomo dall'ingegno e dalle volontà robuste, il quale si sente la forza di dominare gli altri uomini; di prendersi da sè quella parte di considerazione pubblica che il pregiudizio sociale gli nega per la sua nascita illegale; di fare la legge, lui nato fuori della legge — all'artista che crede di seguire il suo ideale seguendo un'altra forma dell'ambizione. Chi osserva questo spettacolo non ha il diritto di giudicarlo; è già molto se riesce a trarsi un istante fuori del campo della lotta per studiarla senza passione, e rendere la scena nettamente, coi colori adatti, tale da dare la rappresentazione della realtà com'è stata, o come avrebbe dovuto essere.

Milano, 19 gennaio 1881.

G. Pascoli, X Agosto

San Lorenzo, io lo so perché tanto
di stelle per l'aria tranquilla
arde e cade, perché si gran pianto
nel concavo cielo sfavilla.

Ritornava una rondine al tetto:
l'uccisero: cadde tra i spini;
ella aveva nel becco un insetto:
la cena dei suoi rondinini.

Ora è là, come in croce, che tende
quel verme a quel cielo lontano;
e il suo nido è nell'ombra, che attende,
che pigola sempre più piano.

Anche un uomo tornava al suo nido:
l'uccisero: disse: Perdono;
e restò negli aperti occhi un grido:
portava due bambole in dono...

Ora là, nella casa romita,
lo aspettano, aspettano in vano:
egli immobile, attonito, addita
le bambole al cielo lontano.

E tu, Cielo, dall'alto dei mondi
sereni, infinito, immortale,
oh! d'un pianto di stelle lo inondi
quest'atomo opaco del Male!

G. Pascoli, *Nebbia*

Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
 su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
 d'aeree frane!

Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
 dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe
 di valeriane.

Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
 soltanto,
che danno i soavi lor mieli
 pel nero mio pane.

Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco
 di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
 don don di campane...

Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
 là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane.

G. Pascoli, da *Il fanciullino*

È dentro noi un fanciullino che non solo ha brividi, come credeva Cebes Tebano che primo in sé lo scoperse, ma lagrime ancora e tripudi suoi. Quando la nostra età è tuttavia tenera, egli confonde la sua voce con la nostra, e dei due fanciulli che ruzzano e contendono tra loro, e, insieme sempre, temono sperano godono piangono, si sente un palpito solo, uno strillare e un guaire solo. Ma quindi noi cresciamo, ed egli resta piccolo; noi accendiamo negli occhi un nuovo desiderare, ed egli vi tiene fissa la sua antica serena meraviglia.

[...]

Senza lui, non solo non vedremmo tante cose a cui non badiamo per solito, ma non potremmo nemmeno pensarle e ridirle, perché egli è l'Adamo che mette il nome a tutto ciò che vede e sente. Egli scopre nelle cose le somiglianze e relazioni più ingegnose. Egli adatta il nome della cosa più grande alla più piccola, e al contrario. E a ciò lo spinge meglio stupore che ignoranza, e curiosità meglio che loquacità: Impicciolisce per poter vedere, ingrandisce per poter ammirare. Né il suo linguaggio è imperfetto come di chi non dica la cosa se non a mezzo, ma prodigo anzi, come di chi due pensieri dia per una parola. E a ogni modo dà un segno, un suono, un colore, a cui riconoscere sempre ciò che vide una volta.

[...]

...parlo spesso con lui, come esso parla alcuna volta a me, e gli dico: Fanciullo, che non sai ragionare se non a modo tuo, un modo fanciullesco che si chiama profondo, perché d'un tratto, senza farci scendere a uno a uno i gradini del pensiero, ci trasportanell'abisso della verità...

[...]

Tu non pretendi tanto, o fanciullo. Tu dici che in un tuo modo schietto e semplice cose che vedi e senti in un tuo modo limpido e immediato, e sei pago del tuo dire, quando chi ti ode esclama: anch'io vedo ora, ora sento ciò che tu dici e che era, certo, anche prima, fuori e dentro di me, e non lo sapeva io affatto o non così bene come ora!

[...]

Tu sei il fanciullo eterno, che vede tutto con meraviglia, tutto come per la prima volta. L'uomo le cose interne ed esterne, non le vede come le vedi tu: egli sa tanti particolari che tu non sai. Egli ha studiato e ha fatto suo pro degli studi degli altri. Sì che l'uomo dei nostri tempi sa più che quello dei tempi scorsi, e, a mano a mano che si risale, molto più e sempre più. I primi uomini non sapevano niente; sapevano quello che sai tu, fanciullo. Certo ti assomigliavano, perché in loro il fanciullo intimo si fondeva, per così dire, con tutto l'uomo quanto egli era. Maravigliavano essi, con tutto il loro essere indistinto, di tutto; ché era veramente allora nuovo tutto, né solo per il fanciullo, ma per l'uomo. Maravigliavano con sentimento misto ora di gioia ora di tristezza ora di speranza ora di timore.

G. d'Annunzio, da *Il piacere*

Sotto il grigio diluvio democratico odierno, che molte belle cose e rare sommerge miseramente, [...] il conte Andrea Sperelli-Fieschi d'Ugenta [...] era per così dire, tutto impregnato di arte. [...] Dal padre a punto ebbe il gusto delle cose d'arte, il culto passionato della bellezza, il paradossale disprezzo de' pregiudizii, l'avidità del piacere.

[...]

Lo spirito di lui non era soltanto corrotto dall'alta cultura ma anche dall'esperimento; e in lui la curiosità diveniva più acuta come più si allargava la conoscenza. Fin dal principio egli fu prodigo di sé; poichè la grande forza sensitiva, ond'egli era dotato, non si stancava mai di fornire tesori alle sue prodigalità. Ma l'espansion di quella sua forza era la distruzione in lui di un'altra forza, della *forza morale* che il padre stesso non aveva ritengo a deprimere. Ed egli non si accorgeva che la sua vita era la riduzione progressiva delle sue facoltà, delle sue speranze, del suo piacere, quasi una progressiva rinunzia; e che il circolo gli si restringeva sempre più d'intorno, inesorabilmente se ben con lentezza.

Il padre gli aveva dato, tra le altre, questa massima fondamentale: "Bisogna *fare* la propria vita, come si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui".

Anche, il padre ammoniva: "Bisogna conservare ad ogni costo intiera la libertà, fin nell'ebrezza. La regola dell'uomo d'intelletto, eccola: — *Habere, non haberi*".

[...]

Ma queste massime *volontarie*, che per l'ambiguità loro potevano anche essere interpretate come alti criterii morali, cadevano appunto in una natura *involontaria*, in un uomo, cioè, la cui potenza volitiva era debolissima.

[...]

Quel languore dell'aria e della luce, ove tutte le cose parevano quasi perdere la loro realtà e divenire immateriali, mettevano nel giovine una prostrazione infinita, un senso inesprimibile di scontento, di sconforto, di solitudine, di vacuità, di nostalgia.

[...]

Nel tumulto delle inclinazioni contraddittorie egli aveva smarrito ogni volontà ed ogni moralità. La volontà, abdicando, aveva ceduto lo scettro agli istinti; il senso estetico aveva sostituito il senso morale.

G. d'Annunzio, *La pioggia nel pineto*

Taci. Su le soglie
del bosco non odo
parole che dici
umane; ma odo
parole più nuove
che parlano gocciole e foglie
lontane.

[...]

E immensi
noi siam nello spirito
silvestre,
d'arborea vita viventi;
e il tuo volto ebro
è molle di pioggia
come una foglia,
e le tue chiome
auliscono come
le chiare ginestre,
o creatura terrestre
che hai nome
Ermione.

Ascolta, Ascolta. L'accordo
delle aeree cicale
a poco a poco
più sordo
si fa sotto il pianto
che cresce;
ma un canto vi si mesce
più roco
che di laggiù sale,
dall'umida ombra remota.
Più sordo e più fioco
s'allenta, si spegne.
Sola una nota
ancor trema, si spegne,
risorge, trema, si spegne.
Non s'ode su tutta la fronda
crosciare
l'argentea pioggia
che monda,
il croscio che varia
secondo la fronda

più folta, men folta.

Ascolta.

La figlia dell'aria
è muta: ma la figlia
del limo lontana,
la rana,
canta nell'ombra più fonda,
chi sa dove, chi sa dove!
E piove su le tue ciglia,
Ermione.

Piove su le tue ciglia nere
sì che par tu pianga
ma di piacere; non bianca
ma quasi fatta virente,
par da scorza tu esca.
E tutta la vita è in noi fresca
aulente,
il cuor nel petto è come pesca
intatta,
tra le palpebre gli occhi
son come polle tra l'erbe,
i denti negli alveoli
son come mandorle acerbe.
E andiam di fratta in fratta,
or congiunti or disciolti
(e il verde vigor rude
ci allaccia i melleoli
c'intrica i ginocchi)
chi sa dove, chi sa dove!
E piove su i nostri volti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
su i nostri vestimenti
leggeri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
su la favola bella
che ieri
m'illuse, che oggi t'illude,
o Ermione.

L. Pirandello, da *L'umorismo*

Vedo una vecchia signora, coi capelli ritinti, tutti unti non si sa di quale orribile manteca, e poi tutta goffamente imbellettata e parata d'abiti giovanili. Mi metto a ridere. Avverto che quella vecchia signora è il contrario di ciò che una vecchia rispettabile signora dovrebbe essere. Posso così, a prima giunta e superficialmente, arrestarmi a questa impressione comica. Il comico è appunto un avvertimento del contrario. Ma se ora interviene in me la riflessione, e mi suggerisce che quella vecchia signora non prova forse nessun piacere a pararsi così come un pappagallo, ma che forse ne soffre e lo fa soltanto perché pietosamente s'inganna che, parata così, nascondendo così le rughe e la canizie, riesca a trattenere a sé l'amore del marito molto più giovane di lei, ecco che io non posso più riderne come prima, perché appunto la riflessione, lavorando in me, mi ha fatto andar oltre a quel primo avvertimento, o piuttosto, più addentro: da quel primo avvertimento del contrario mi ha fatto passare a questo sentimento del contrario. Ed è tutta qui la differenza tra il comico e l'umoristico.

L. Pirandello, *Certi obblighi* (da *Novelle per un anno*)

[...]

E nel dire *Eccellenza* stringe gli occhi Quaquèò, come se assaporasse un liquore prelibato. Dà così dell'*Eccellenza*, con tutto il sentimento, a quanti più può; ma in ispecie al cavalier Bissi che, oltre agli obblighi che anche lui, come privato, forse non vorrebbe avere, ma che pure ha, se ne è assunti anche tanti altri, altissimi, inerenti alla sua carica d'assessore. Quaquèò di tutti questi obblighi, naturali e sociali, è profondamente compenetrato; e se, alle volte, per qualche gocciolina importuna deve passarsi il dorso della mano sotto il naso, non manca mai di farsi prima riparo della falda del lungo camiciotto turchino.

A sua volta, con bella maniera, ma imbrogliandosi un po', si prova a dimostrare all'assessore, che se l'insulto, di cui è venuto a lagnarsi, ha qualche fondamento di verità, può averlo soltanto nel tempo che egli è nell'esercizio delle sue funzioni di lampionajo; perché quando poi non è più lampionajo ed è soltanto marito, nessuno può dir nulla né di lui né della moglie. La moglie è con lui saggia, sottomessa, irreprensibile; ed egli non ha potuto mai accorgersi di nulla.

[...]

Pensa che è proprio triste quel suo mestiere di lampionajo, almeno per un lampionajo come lui, che abbia contratto la cattiva abitudine di ragionare, accendendo i lampioni. Ma è mai possibile che anche l'atto materiale di far la luce dove ci sono le tenebre, non desti, a lungo andare, anche nel più duro e oscuro cervello certi guizzi di pensiero? Quaquèò certe sere è arrivato finanche a pensare che egli che fa la luce, fa anche le ombre. Già! Perché non si può avere una cosa, senza il suo contrario. Chi nasce, muore. E l'ombra è come la morte che segue un corpo che cammina. Donde la sua frase misteriosa, che sembra una minaccia gridata dall'alto della scala nell'atto di accendere il lampione, e che non è altro, invece, che la conclusione d'un suo ragionamento: - Aspetta là, aspetta là, che t'appiccico la morte dietro!

[...]

E a guardare così da lontano, si pensa che i poveri uomini, sperduti come sono sulla terra, tra le tenebre, si siano raccolti qua e là per darsi conforto e ajuto tra loro; e invece no, invece non è così: se una casa sorge in un posto, un'altra non le sorge mica accanto, come una buona sorella, ma le si pianta di contro come una nemica, a toglierle la vista e il respiro; e gli uomini non si uniscono qua e là per farsi compagnia, ma si accampano gli uni contro gli altri per farsi la guerra. Ah, lui Quaquèò, lo sa bene! E dentro ogni singola casa c'è la guerra, tra quegli stessi che dovrebbero amarsi e star d'accordo per difendersi dagli altri. Non è forse sua moglie la sua più acerrima nemica? Se Quaquèò beve, beve per questo; beve per non pensare a certe cose che lo farebbero venir meno a tanti di questi obblighi, di cui è così profondamente compenetrato. Ma è vero che se ne hanno poi anche certi altri, che non si vorrebbero avere. Non si vorrebbero avere, ma si hanno.

L. Pirandello, da *Uno, nessuno, centomila*

Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque – possibile? – non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che più intimamente m'appartenevano: il naso, le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarmele per rifarne l'esame. Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e di corpo così misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove in esso medesimo⁷ non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene.

[...]

«Ah, davvero?» mi domandò allora l'amico; e gli occhi gli risero d'una incredulità ch'era anche derisione. Restai a guardarlo come già mia moglie la mattina, cioè con un misto d'avvilimento, di stizza e di meraviglia. Anche lui dunque da un pezzo se n'era accorto? E chi sa quant'altri con lui! E io non lo sapevo e, non sapendolo, credevo d'essere per tutti un Moscarda col naso dritto, mentr'ero invece per tutti un Moscarda col naso storto; e chi sa quante volte m'era avvenuto di parlare, senz'alcun sospetto, del naso difettoso di Tizio o di Caio e quante volte perciò non avevo fatto ridere di me e pensare: «Ma guarda un po' questo pover'uomo che parla dei difetti del naso altrui!». Avrei potuto, è vero, consolarmi con la riflessione che, alla fin fine, era ovvio e comune il mio caso, il quale provava ancora una volta un fatto risaputissimo, cioè che notiamo facilmente i difetti altrui e non ci accorgiamo dei nostri. Ma il primo germe del male aveva cominciato a metter radice nel mio spirito e non potei consolarmi con questa riflessione.

Mi si fissò invece il pensiero ch'io non ero per gli altri quel che finora, dentro di me, m'ero figurato d'essere.

[...]

E non ho il minimo dubbio che, per vendicarsi a sua volta, o per seguire uno scherzo che gli parve meritasse una larga diffusione in paese, dopo aver domandato a qualche suo amico (come già io a lui) se mai avesse notato quel suo difetto al mento, qualche altro difetto avrà scoperto lui o nella fronte o nella bocca di questo suo amico, il quale, a sua volta... – ma sì! Ma sì! – potrei giurare che per parecchi giorni di fila nella nobile città di Richieri io vidi (se non fu proprio tutta mia immaginazione) un numero considerevolissimo di miei concittadini passare da una vetrina di bottega all'altra e fermarsi davanti a ciascuna a osservarsi nella faccia chi uno zigomo e chi la coda d'un occhio, chi un lobo d'orecchio e chi una pinna di naso.

[...]

Non mi sono più guardato in uno specchio, e non mi passa neppure per il capo di voler sapere che cosa sia avvenuto della mia faccia e di tutto il mio aspetto. Quello che avevo per gli altri dovette apparir molto mutato e in un modo assai buffo, a giudicare dalla meraviglia e dalle risate con cui fui accolto. Eppure mi vollero tutti chiamare ancora Moscarda, benché il dire Moscarda avesse ormai certo per ciascuno un significato così diverso da quello di prima, che avrebbero potuto risparmiarsi a quel povero svanito là, barbuto e sorridente, con gli zoccoli e il camiciotto turchino, la pena d'obbligarlo a voltarsi ancora a quel nome, come se realmente gli appartenesse.

Nessun nome. Nessun ricordo oggi del nome di ieri; del nome d'oggi, domani. Se il

nome è la cosa; se un nome è in noi il concetto d'ogni cosa posta fuori di noi; e senza nome non si ha il concetto, e la cosa resta in noi come cieca, non distinta e non definita; ebbene, questo che portai tra gli uomini ciascuno lo incida, epigrafe funeraria, sulla fronte di quella immagine con cui gli apparvi, e la lasci in pace non ne parli più. Non è altro che questo, epigrafe funeraria, un nome. Conviene ai morti. A chi ha concluso. Io sono vivo e non concludo. La vita non conclude. E non sa di nomi, la vita. Quest'albero, respiro trémulo di foglie nuove. Sono quest'albero. Albero, nuvola; domani libro o vento: il libro che leggo, il vento che bevo. Tutto fuori, vagabondo. L'ospizio sorge in campagna, in un luogo amenissimo. Io esco ogni mattina, all'alba, perché ora voglio serbare lo spirito così, fresco d'alba, con tutte le cose come appena si scoprono che sanno ancora del crudo della notte, prima che il sole ne secchi il respiro umido e le abbagli. Quelle nubi d'acqua là pese plumbee ammassate sui monti lividi, che fanno parere più larga e chiara nella grana d'ombra ancora notturna, quella verde piaga di cielo. E qua questi fili d'erba, teneri d'acqua anch'essi, freschezza viva delle prode. E quell'asinello rimasto al sereno tutta la notte, che ora guarda con occhi appannati e sbruffa in questo silenzio che gli è tanto vicino e a mano a mano pare gli s'allontani cominciando, ma senza stupore a schiarirglisi attorno, con la luce che dilaga appena sulle campagne deserte e attonite. E queste carraie¹¹ qua, tra siepi nere e muricce screpolate, che su lo strazio dei loro solchi ancora stanno e non vanno. E l'aria è nuova.

E tutto, attimo per attimo, è com'è, che s'avviva per apparire. Volto subito gli occhi per non vedere più nulla fermarsi nella sua apparenza e morire. Così soltanto io posso vivere, ormai. Rinascere attimo per attimo. Impedire che il pensiero si metta in me di nuovo a lavorare, e dentro mi rifaccia il vuoto delle vane costruzioni. La città è lontana. Me ne giunge, a volte, nella calma del vespro, il suono delle campane. Ma ora quelle campane le odo non più dentro di me, ma fuori, per sé sonare, che forse ne fremono di gioia nella loro cavità ronzante, in un bel cielo azzurro pieno di sole caldo tra lo stridìo delle rondini o nel vento nuvoloso, pesanti e così alte sui campanili aerei. Pensare alla morte, pregare. C'è pure chi ha ancora questo bisogno, e se ne fanno voce le campane. Io non l'ho più questo bisogno, perché muoio ogni attimo, io, e rinasco nuovo e senza ricordi: vivo e intero, non più in me, ma in ogni cosa fuori.

I. Svevo, *Senilità*

Subito, con le prime parole che le rivolse, volle avvisarla che non intendeva comprometersi in una relazione troppo seria. Parlò cioè a un dipresso così: – T'amo molto e per il tuo bene desidero ci si metta d'accordo di andare molto cauti. – La parola era tanto prudente ch'era difficile di crederla detta per amore altrui, e un po' più franca avrebbe dovuto suonare così: – Mi piaci molto, ma nella mia vita non potrai essere giammai più importante di un giocattolo. Ho altri doveri io, la mia carriera, la mia famiglia.

La sua famiglia? Una sorella non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava⁵ la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si trovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

[...]

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.

I. Svevo, da *La coscienza di Zeno*

Prefazione

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica. Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie. Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorarii⁶ che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

DOTTOR S.

Psico-Analisi

[...]

Se ne avessi parlato sarebbe stata una nuova difficoltà nella mia esposizione già tanto difficile. Quest'eliminazione non è che la prova che una confessione fatta da me in italiano non poteva essere né completa né sincera. In un deposito di legnami ci sono varietà enormi di qualità che noi a Trieste appelliamo con termini barbari presi dal dialetto, dal croato, dal tedesco e qualche volta persino dal francese (*zapin* p.e. e non equivale mica a *sapin*). Chi m'avrebbe fornito il vero vocabolario?

[...]

Finì che mi sentii molto stanco di quella lotta che dovevo sostenere col dottore ch'io pagavo. Credo che anche quei sogni non m'abbiano fatto bene, eppoi la libertà di fumare quanto volevo finì con l'abbattermi del tutto.

[...]

Ecco finalmente una vera analisi e non più una psico-analisi. Mi ricordai con simpatia e commozione del mio passato lontano di chimico e di analisi vere: io, un tubetto e un reagente! L'altro, l'analizzato, dorme finché il reagente imperiosamente non lo desti. La resistenza nel tubetto non c'è o cede alla minima elevazione della temperatura e la simulazione manca del tutto. In quel tubetto non avveniva nulla che potesse ricordare il mio comportamento quando per far piacere al dottor S. inventavo nuovi particolari della mia infanzia che dovevano confermare la diagnosi di Sofocle. Qui, invece, tutto era verità. La cosa da analizzarsi era imprigionata nel provino e, sempre uguale a se stessa, aspettava il reagente. Quand'esso arrivava essa diceva sempre la stessa parola. Nella psico-analisi non si ripetono mai né le stesse immagini né le stesse parole. Bisognerebbe chiamarla altrimenti. Chiamiamola l'avventura psichica. Proprio così: quando s'inizia una simile analisi è come se ci si recasse in un bosco non sapendo se c'imbatteremo in un brigante o in un amico. E non lo si sa neppure quando l'avventura è passata. In questo la psico-analisi ricorda lo spiritismo.

G. Ungaretti, *Veglia*

Cima Quattro il 23 dicembre 1915

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione
delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore
Non sono mai stato
tanto
attaccato alla vita

G. Ungaretti, *Fratelli*

Mariano il 15 luglio 1916

Di che reggimento siete
fratelli?

Parola tremante
nella notte

Foglia appena nata

Nell'aria spasimante
involontaria rivolta
dell'uomo presente alla sua
fragilità

Fratelli

G. Ungaretti, *Soldati*

Bosco di Courton luglio 1918

Si sta come
d'autunno
sugli alberi
le foglie.

G. Ungaretti, *Il porto sepolto*

Mariano il 29 giugno 1916

Vi arriva il poeta
e poi ritorna alla luce coi suoi canti
e li disperde

Di questa poesia
mi resta
quel nulla
di inesauribile segreto.

E. Montale, *I limoni*

Ascoltami, i poeti laureati
si muovono soltanto fra le piante
dai nomi poco usati: bossi ligustri o acanti.
Io, per me, amo le strade che riescono agli erbosi
fossi dove in pozzanghere
mezzo seccate agguantano i ragazzi
qualche sparuta anguilla:
le viuzze che seguono i ciglioni,
discendono tra i ciuffi delle canne
e mettono negli orti, tra gli alberi dei limoni.
Meglio se le gazzarre degli uccelli
si spengono inghiottite dall'azzurro:
più chiaro si ascolta il susurro
dei rami amici nell'aria che quasi non si muove,
e i sensi di quest'odore
che non sa staccarsi da terra
e piove in petto una dolcezza inquieta.
Qui delle divertite passioni
per miracolo tace la guerra,
qui tocca anche a noi poveri la nostra parte di ricchezza
ed è l'odore dei limoni.
Vedi, in questi silenzi in cui le cose
s'abbandonano e sembrano vicine
a tradire il loro ultimo segreto,
talora ci si aspetta
di scoprire uno sbaglio di Natura,
il punto morto del mondo, l'anello che non tiene,
il filo da disbrogliare che finalmente ci metta
nel mezzo di una verità.
Lo sguardo fruga d'intorno,
la mente indaga accorda disunisce
nel profumo che dilaga
quando il giorno più languisce.
Sono i silenzi in cui si vede
in ogni ombra umana che si allontana
qualche disturbata Divinità.
Ma l'illusione manca e ci riporta il tempo
nelle città rumorose dove l'azzurro si mostra
soltanto a pezzi, in alto, tra le cimase.
La pioggia stanca la terra, di poi; s'affolta
il tedio dell'inverno sulle case,
la luce si fa avara – amara l'anima.
Quando un giorno da un malchiuso portone
tra gli alberi di una corte
ci si mostrano i gialli dei limoni;
e il gelo del cuore si sfa,
e in petto ci scrosciano
le loro canzoni
le trombe d'oro della solarità.

E. Montale, *Merigiare pallido e assorto*

Merigiare pallido e assorto
presso un rovente muro d'orto,
ascoltare tra i pruni e gli sterpi
schiocchi di merli, frusci di serpi.
Nelle crepe del suolo o su la vecchia
spiar le file di rosse formiche
ch'ora si rompono ed ora s'intrecciano
a sommo di minuscole biche.
Osservare tra frondi il palpitare
lontano di scaglie di mare
mentre si levano tremuli scricchi
di cicale dai calvi picchi.
E andando nel sole che abbaglia
sentire con triste meraviglia
com'è tutta la vita e il suo travaglio
in questo seguitare una muraglia
che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia.

E. Montale, *Non chiederci la parola*

Non chiederci la parola che squadri da ogni lato
l'animo nostro informe, e a lettere di fuoco
lo dichiari e risplenda come un croco
perduto in mezzo a un polveroso prato.
Ah l'uomo che se ne va sicuro,
agli altri ed a se stesso amico,
e l'ombra sua non cura che la canicola
stampi sopra uno scalcinato muro!
Non domandarci la formula che mondi possa aprirti
sì qualche storta sillaba e secca come un ramo.
Codesto solo oggi possiamo dirti,
ciò che *non* siamo, ciò che *non* vogliamo.

E. Montale, *Spesso il male di vivere ho incontrato*

Spesso il male di vivere ho incontrato:

era il rivo strozzato che gorgoglia,

era l'incartocciarsi della foglia

riarsa, era il cavallo stramazzato.

Bene non seppi, fuori del prodigio

che schiude la divina Indifferenza:

era la statua nella sonnolenza

del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

E. Montale, *Forse un mattino andando*

Forse un mattino andando in un'aria di vetro,
arida, rivolgendomi, vedrò compirsi il miracolo:
il nulla alle mie spalle, il vuoto dietro
di me, con un terrore da ubriaco.
Poi, come s'uno schermo, s'accamperanno di gitto
alberi, case, colli per l'inganno consueto.
Ma sarà troppo tardi; ed io me n'andrò zitto
tra gli uomini che non si voltano, col mio segreto.

E. Montale, *Piccolo testamento*

Questo che a notte balugina
nella calotta del mio pensiero,
traccia madreperlacea di lumaca
o smeriglio di vetro calpestato,
non è lume di chiesa o d'officina
che alimenti
chierico rosso, o nero.
Solo quest'iride posso
lasciarti a testimonianza
d'una fede che fu combattuta,
d'una speranza che bruciò più lenta
di un duro ceppo nel focolare.
Conservane la cipria nello specchietto
quando spenta ogni lampada
la sardana si farà infernale
e un ombroso Lucifero scenderà su una prora
del Tamigi, del Hudson, della Senna
scuotendo l'ali di bitume semimozze
dalla fatica a dirti: è l'ora.
Non è un'eredità, un portafortuna
che può reggere all'urto dei monsoni
sul fil di ragno della memoria,
ma una storia non dura che nella cenere
e persistenza è solo l'estinzione.
Giusto era il segno: chi l'ha ravvisato
non può fallire nel ritrovarti.
Ognuno riconosce i suoi: l'orgoglio
non era fuga, l'umiltà non era
vile, il tenue bagliore strofinato
laggiù non era quello di un fiammifero.

U. Saba, *Amai*

Amai trite parole che non uno
osava. M'incantò la rima fiore
amore,
la più antica, difficile del mondo.

Amai la verità che giace al fondo,
quasi un sogno obliato, che il dolore
riscopre amica. Con paura il cuore
le si accosta, che più non l'abbandona.

Amo te che mi ascolti e la mia buona
carta lasciata al fine del mio gioco.

U. Saba, da *Quel che resta da fare ai poeti*

Ai poeti resta da fare la poesia onesta.. [...] quello che ho chiamato onestà letteraria [...] è prima un non sforzare mai l'ispirazione, poi non tentare per meschini motivi di ambizione o di successo, di farla parere più vasta e trascendente di quanto per avventura essa sia: è reazione, durante il lavoro, alla pigrizia intellettuale che impedisce allo scandaglio di toccare il fondo; reazione alla dolcezza di lasciarsi prender la mano dal ritmo, dalla rima, da quello che volgarmente si chiama la vena. Benché esser originali e ritrovar se stessi siano termini equivalenti, chi non riconosce in pratica che il primo è l'effetto e il secondo la causa; e parte non dal bisogno di riconoscersi ma da uno sfrenato desiderio di originalità, per cui non sa rassegnarsi, quando occorre, a dire anche quelli che gli altri hanno detto; non ritroverà mai la sua vera natura, non dirà mai alcunché di inaspettato. [...] solo quando i poeti, o meglio il maggior poeta di una generazione, avrà rinunciato alla degradante ambizione propria – purtroppo! – ai temperamenti lirici, e lavorerà con la scrupolosa onestà dei ricercatori del vero, si vedrà quello che non per forza d'inerzia, ma per necessità deve ancora essere significato in versi.

S. Quasimodo, *Oboe sommerso*

Avara pena, tarda il tuo dono
in questa mia ora di sospirati abbandoni.
Un oboe gelido risillaba gioia di foglie perenni,
non mie, e smemora; in me si fa sera:
l'acqua tramonta sulle mie mani erbose.
Ali oscillano in fioco cielo, labili:
il cuore trasmigra ed io son gerbido,
e i giorni una maceria.

P. Levi, Prefazione a *Se questo è un uomo*

[...] questo mio libro, in fatto di particolari atroci, non aggiunge nulla a quanto è ormai noto ai lettori di tutto il mondo sull'inquietante argomento dei campi di distruzione. Esso non è stato scritto allo scopo di formulare nuovi capi di accusa; potrà piuttosto fornire documenti per uno studio pacato di alcuni aspetti dell'animo umano. A molti, individui o popoli, può accadere di ritenere, più o meno consapevolmente, che "ogni straniero è nemico". Per lo più questa convinzione giace in fondo agli animi come una infezione latente; si manifesta solo in atti saltuari e incoordinati, e non sta all'origine di un sistema di pensiero. Ma quando questo avviene, quando il dogma inespresso diventa premessa maggiore di un sillogismo, allora, al termine della catena, sta il Lager. Esso è il prodotto di una concezione del mondo portata alle sue conseguenze con rigorosa coerenza: finché la concezione sussiste, le conseguenze ci minacciano. La storia dei campi di distruzione dovrebbe venire intesa da tutti come un sinistro segnale di pericolo.

Mi rendo conto e chiedo venia dei difetti strutturali del libro. Se non di fatto, come intenzione e come concezione esso è nato già fin dai giorni di Lager. Il bisogno di raccontare agli "altri", di fare gli "altri" partecipi, aveva assunto fra noi, prima della liberazione e dopo, il carattere di un impulso immediato e violento, tanto da rivaleggiare con gli altri bisogni elementari: il libro è stato scritto per soddisfare a questo bisogno: in primo luogo quindi a scopo di liberazione interiore. Di qui il suo carattere frammentario: i capitoli sono stati scritti non in successione logica, ma per ordine di urgenza. Il lavoro di raccordo e di fusione è stato svolto su piano, ed è posteriore.

Mi pare superfluo aggiungere che nessuno dei fatti è inventato.

Commedia, Paradiso I

La gloria di colui che tutto move per l'universo penetra, e risplende in una parte più e meno altrove.	3
Nel ciel che più de la sua luce prende fu' io, e vidi cose che ridire né sa né può chi di là sù discende;	6
perché appressando sé al suo disire, nostro intelletto si profonda tanto, che dietro la memoria non può ire.	9
Veramente quant'io del regno santo ne la mia mente potei far tesoro, sarà ora materia del mio canto.	12
O buono Appollo, a l'ultimo lavoro fammi del tuo valor sì fatto vaso, come dimandi a dar l'amato alloro.	15
Infino a qui l'un giogo di Parnaso assai mi fu; ma or con amendue m'è uopo intrar ne l'aringo rimaso.	18
Entra nel petto mio, e spira tue sì come quando Marsia traesti de la vagina de le membra sue.	21
O divina virtù, se mi ti presti tanto che l'ombra del beato regno segnata nel mio capo io manifesti,	24
vedra'mi al piè del tuo diletto legno venire, e coronarmi de le foglie che la materia e tu mi farai degno.	27
Sì rade volte, padre, se ne coglie per trionfare o cesare o poeta, colpa e vergogna de l'umane voglie,	30
che parturir letizia in su la lieta delfica deità dovria la fronda peneia, quando alcun di sé asseta.	33

Poca favilla gran fiamma seconda: forse di retro a me con miglior voci si pregherà perché Cirra risponda.	36
[...]	
Beatrice tutta ne l'etterne rote fissa con li occhi stava; e io in lei le luci fissi, di là sù rimote.	66
Nel suo aspetto tal dentro mi fei, qual si fé Glauco nel gustar de l'erba che 'l fé consorto in mar de li altri dèi.	69
Trasumanar significar per verba non si poria; però l'esempio basti a cui esperienza grazia serba.	72
S'ì' era sol di me quel che creasti novellamente, amor che 'l ciel governi, tu 'l sai, che col tuo lume mi levasti.	75
[...]	
e cominciò: "Tu stesso ti fai grosso col falso imaginar, sì che non vedi ciò che vedresti se l'avessi scosso.	90
Tu non se' in terra, sì come tu credi; ma folgore, fuggendo il proprio sito, non corse come tu ch'ad esso riedi".	93

Commedia, Paradiso XVII

[...]

«La contingenza, che fuor del quaderno
de la vostra matera non si stende,
tutta è dipinta nel cospetto eterno: 39

necessità però quindi non prende
se non come dal viso in che si specchia
nave che per torrente giù discende. 42

Da indi, sì come viene ad orecchia
dolce armonia da organo, mi viene
a vista il tempo che ti s'apparecchia. 45

Qual si partio Ipolito d'Atene
per la spietata e perfida noverca,
tal di Fiorenza partir ti convene. 48

Questo si vuole e questo già si cerca,
e tosto verrà fatto a chi ciò pensa
là dove Cristo tutto dì si merca. 51

La colpa seguirà la parte offensa
in grido, come suol; ma la vendetta
fia testimonio al ver che la dispensa. 54

Tu lascerai ogne cosa diletta
più caramente; e questo è quello strale
che l'arco de lo essilio pria saetta. 57

Tu proverai sì come sa di sale
lo pane altrui, e come è duro calle
lo scendere e 'l salir per l'altrui scale. 60

E quel che più ti graverà le spalle,
sarà la compagnia malvagia e scempia
con la qual tu cadrai in questa valle; 63

che tutta ingrata, tutta matta ed empia
si farà contr'a te; ma, poco appresso,
ella, non tu, n'avrà rossa la tempia. 66

Di sua bestialitate il suo processo
farà la prova; sì ch'a te fia bello

averti fatta parte per te stesso.	69
[...]	
indi rispuose: «Coscienza fusca o de la propria o de l'altrui vergogna pur sentirà la tua parola brusca.	126
Ma nondimen, rimossa ogne menzogna, tutta tua vision fa manifesta; e lascia pur grattar dov'è la rognà.	129
Ché se la voce tua sarà molesta nel primo gusto, vital nodrimento lascerà poi, quando sarà digesta.	132
Questo tuo grido farà come vento, che le più alte cime più percuote; e ciò non fa d'onor poco argomento.	135
Però ti son mostrate in queste rote, nel monte e ne la valle dolorosa pur l'anime che son di fama note,	138
che l'animo di quel ch'ode, non posa né ferma fede per essempro ch'aia la sua radice incognita e ascosa,	
né per altro argomento che non paia».	142

Commedia, Paradiso XXXIII

[...]

ché la mia vista, venendo sincera,
e più e più intrava per lo raggio
de l'alta luce che da sé è vera. 54

Da quinci innanzi il mio veder fu maggio
che 'l parlar mostra, ch'a tal vista cede,
e cede la memoria a tanto oltraggio. 57

Qual è colüi che sognando vede,
che dopo 'l sogno la passione impressa
rimane, e l'altro a la mente non riede, 60

cotal son io, ché quasi tutta cessa
mia visione, e ancor mi distilla
nel core il dolce che nacque da essa. 63

Così la neve al sol si disigilla;
così al vento ne le foglie levi
si perdea la sentenza di Sibilla. 66

O somma luce che tanto ti levi
da' concetti mortali, a la mia mente
ripresta un poco di quel che parevi, 69

e fa la lingua mia tanto possente,
ch'una favilla sol de la tua gloria
possa lasciare a la futura gente; 72

ché, per tornare alquanto a mia memoria
e per sonare un poco in questi versi,
più si conceperà di tua vittoria. 75

[...]

La forma universal di questo nodo
credo ch'í' vidi, perché più di largo,
dicendo questo, mi sento ch'í' godo. 93

Un punto solo m'è maggior letargo
che venticinque secoli a la 'mpresa
che fé Nettuno ammirar l'ombra d'Argo. 96

Così la mente mia, tutta sospesa,
mirava fissa, immobile e attenta,
e sempre di mirar faceasi accesa. 99

[...]

Omai sarà più corta mia favella,
pur a quel ch'io ricordo, che d'un fante
che bagni ancor la lingua a la mammella. 108

Non perché più ch'un semplice semblante
fosse nel vivo lume ch'io mirava,
che tal è sempre qual s'era davante; 111

ma per la vista che s'avvalorava
in me guardando, una sola parvenza,
mutandom' io, a me si travagliava. 114

Ne la profonda e chiara sussistenza
de l'alto lume parvermi tre giri
di tre colori e d'una contenenza; 117

e l'un da l'altro come iri da iri
parea riflesso, e 'l terzo pareo foco
che quinci e quindi igualmente si spiri. 120

Oh quanto è corto il dire e come fioco
al mio concetto! e questo, a quel ch'i' vidi,
è tanto, che non basta a dicer 'poco'. 123

[...]

ma non eran da ciò le proprie penne:
se non che la mia mente fu percossa
da un fulgore in che sua voglia venne. 141

A l'alta fantasia qui mancò possa;
ma già volgeva il mio disio e 'l velle,
sì come rota ch'igualmente è mossa, 144

l'amor che move il sole e l'altre stelle.

7: Allegati E: ARGOMENTI ASSEGNATI PER L'ELABORATO

Le tracce sono state assegnate individualmente.

L'elenco degli argomenti non viene pubblicato ai sensi della nota ministeriale 11823 del 17 maggio 2021.

La classe, tramite i suoi rappresentanti, ha preso visione del presente Documento redatto dal Consiglio di classe e dichiara che i contenuti illustrati nel documento sono conformi a quanto realmente sviluppato in classe.

Gli Studenti Rappresentanti di classe

8. Firme docenti del Consiglio di Classe

Consiglio della Classe **5^AB**

Discipline	Firme dei docenti
SCIENZE UMANE	
STORIA DELL'ARTE	
ITALIANO E LATINO	
STORIA E FILOSOFIA	
MATEMATICA E FISICA	
INGLESE	
SCIENZE NATURALI	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
RELIGIONE	

Adria, 15 maggio 2021

Il Dirigente Scolastico
Silvia Polato
